



**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I
LAVORATORI DELLA SCUOLA
- FONDO SCUOLA ESPERO -**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Decimo esercizio

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA
- FONDO SCUOLA ESPERO -**

c.f. 97323230587

Iscritto al n. 145 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n. 252/05

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 - NOTA INTEGRATIVA - informazioni generali

3.1 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - complessivo

3.1.1 - Stato Patrimoniale

3.1.2 - Conto Economico

3.1.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.1.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Comparto Crescita

3.2.1 – Stato Patrimoniale

3.2.2 – Conto Economico

3.2.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.3 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Comparto Garanzia

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.2.1- Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Renato Berretta

Vice Presidente

Carlo Alberto Belloni

Consiglieri

Rosanna Agarossi

Piero Bottale

Carlo Alberto Bruno

Francesco D'Assisi Cormino

Gilberto De Santis

Antonio Di Paolo

Massimo Ghilardi

Stefano Listanti

Simone Migliarelli

Rosa Mongillo

Francesco Napoletano

Pasquale Ragone

Nino Santilli

Michele Sorge

Maria Tinagli

Francesco Vallacqua

Collegio sindacale

Presidente

Giuseppe Silvestri

Componenti

Silvano Furegon

Antonia Inguaggiato

Alessandra Vasale

Responsabile del Fondo

Francesco Vallacqua

Direttore Generale

Roberto Abatecola

Società di revisione

RB Audit Italia

GOVERNANCE DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria del Fondo e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea dei Delegati.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale del Fondo e la firma sociale, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle delibere del Consiglio stesso. In caso di assenza o impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente.

Controllo Interno

Ha il compito di verificare che l'attività del Fondo si svolga nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno, nonché in coerenza con gli obiettivi fissati dall'organo di amministrazione.

Commissione Organizzativa

Ha il compito di istruire le attività deliberative del Consiglio, fornendo valutazioni e documentazione afferenti il livello dei servizi, la evoluzione dei processi, la verifica periodica del budget, le iniziative di promozione, il bilancio annuale e i contratti in outsourcing.

Comitato Finanza

Composto da membri esperti e con competenze professionali del Consiglio di Amministrazione, assicura con continuità agli organi direttivi e di controllo il supporto necessario ai fini del corretto esercizio delle rispettive competenze, con particolare attenzione all'attività di indirizzo e di controllo della gestione patrimoniale del Fondo, verifica l'adeguatezza della aa.ss. i report di monitoraggio, la attività di ribilanciamento, il processo di selezione e gli incontri con i gestori.

Responsabile del Fondo

Svolge la propria attività in maniera autonoma e riferisce direttamente al Consiglio sulla propria attività che consiste nel verificare che l'attività venga svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, vigilare nei limiti di investimento, segnalare alla Covip dati sulla attività del Fondo, vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse.

Direttore del Fondo

Nominato dal Consiglio di Amministrazione e in possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Dà attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e assicura la corretta ed efficace gestione del Fondo.

SOGGETTI INCARICATI

Società incaricata della revisione contabile volontaria del bilancio

RB Audit Italia

Gestore Amministrativo e contabile

Previnet Spa - Preganziol (TV)

Gestori Finanziari

Pioneer

Eurizon

Groupama

State Street

Pimco

Ina Assitalia – Generali

Banca Depositaria

Istituto Generale della Banche Popolari Italiane SpA - Milano

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio di esercizio 2013

Signore delegate e signori delegati,

- Con la presente relazione dell'esercizio 2013 Espero compie il decimo anno di attività. In prossimità del raggiungimento di 100.000 aderenti attivi il Fondo si situa al 5° posto nella graduatoria dei fondi negoziali per numero di aderenti. Il patrimonio, corrispondente al totale delle posizioni degli associati ha raggiunto il valore di 1.288 milioni (inclusa la parte virtuale).
- Il 30 aprile si sono concluse le operazioni di voto per la elezione della nuova assemblea di parte lavoratori associati per il triennio 2014 – 2016. Siamo in attesa della promulgazione del Decreto di nomina dei componenti l'assemblea di parte datoriale. Alla nuova Assemblea e al prossimo consiglio di Amministrazione vanno i nostri auguri di un buon lavoro .
- Se i risultati conseguiti ci confermano nella bontà del lavoro svolto dai Consigli di Amministrazione di questi dieci anni, al tempo stesso ripropongono non soltanto agli amministratori ma a tutte le parti che hanno determinato la nascita di Espero due questioni che riteniamo strategiche: il contesto generale paese nel quale operiamo e gli ostacoli ormai storici per un pieno successo di adesioni alla previdenza complementare nella scuola e in tutta la Pubblica Amministrazione. Si vuole ricordare come tutte le esperienze dei paesi confrontabili a noi vedono i fondi di previdenza complementare dei dipendenti della amministrazioni pubbliche con percentuali di adesione molto elevate rappresentare parte fondamentale del sistema di secondo pilastro.
- Difficile ignorare ciò che ci circonda. E' al tempo stesso causa ed effetto della condizione che sta vivendo l'Italia.
- La crisi del lavoro via via più grave degli ultimi 5 anni ha agito in profondità nella percezione individuale e collettiva del futuro. Ciò è avvenuto mentre nel nostro paese in questi ultimi trenta anni sia riguardo alla popolazione attiva che a quella – gli anziani over 65 - ha portato l'Italia assieme a Giappone e Germania a fare i conti con mutamenti epocali. E' fortemente mutata la struttura demografica, si è fortemente ridotto il tasso di natalità, sono fortemente aumentate le speranze di vita alla nascita.
- In un contesto che anche in condizioni di normale sviluppo nella crescita della ricchezza paese richiedeva da anni interventi strutturali si è inserita la crisi che stiamo vivendo . E' opinione diffusa oggi che il paese si trovi di fronte alla indifferibile necessità di rimuovere sia le cause "politiche" della decrescita sia le conseguenze che ha determinato sullo sviluppo economico. Una decrescita che ha portato il PIL a ritornare ai valori degli anni novanta. Attendono di essere risolti i grandi nodi dell'ultimo quarto di secolo: mercato del lavoro, pressione fiscale sui produttori e sui lavoratori dipendenti, ipertrofia burocratica e normativa, spreco delle risorse pubbliche.

- La rappresenta con eccellente sintesi L. Ricolfi quando scrive che riguardo al P.i.l. "...sfortunatamente siamo tra i paesi che i questi 7 anni hanno perso più posizioni in termini di reddito, di ricchezza , di posti di lavoro." Tra il dicembre del 2008 e il dicembre del 2011 l'Italia perdeva 76.000 posti di lavoro l'anno. Nel 2013 questi hanno raggiunto la stratosferica cifra di 433.000 posti di lavoro distrutti in un solo anno.
- Occorre che tutto il paese scelga un paradigma interpretativo della crisi che non sia semplicisticamente l'euro e l'EU. Si può in tal senso convenire con chi sostiene che In Italia ciò che è venuto meno non è soltanto qualcosa che attiene direttamente all'economia, ma è piuttosto una "generale capacità sociale di crescita" (cit. G. Toniolo). Questo giudizio se assunto rende ineludibile affrontare il nesso tra economia, redistribuzione e mercato politico.
- Una mancata presa d'atto e l'assenza di proposta per uscirne possono produrre effetti disgregativi nel tessuto sociale del paese ancora non completamente manifestatisi forse per l'uso placebo del "mostrare" che è diventata costume nazionale di una pleora di talk televisivi. E' testimonianza di regressione l'esito della ultima tornata elettorale che ci consegna un ulteriore incremento del non voto e la crescita impetuosa di rappresentanze anti sistema. Resta illusorio pensare che la soluzione possa venire da una rappresentanza un domani maggioritaria del "partito antisistema".
- Gli anni succedutisi all'ingresso nell'euro hanno reso non più praticabile lo strumento della svalutazione trasferendo sull'abnorme crescita del debito gli effetti di una crescita asfittica accompagnata da una sempre forte resistenza al cambiamento di una società ad alto tasso di contrattazione finalizzata al consenso politico.
- Oggi i dati drammatici sulla disoccupazione, che è conseguenza del contrarsi del numero delle imprese (siano industriali o dei servizi), richiedono urgenti misure di natura strutturale che possano contenere effetti di innovazione e con immediatezza un cambio di marcia che dia primi risultati a breve termine. In mancanza di risultati a breve la fiducia che è istinto vitale, non rientra nell'orizzonte delle famiglie.
- In questo contesto anche la Pubblica Amministrazione necessita di una enorme innovazione "epocale" che va sostenuta da indispensabili investimenti materiali per un nuovo modello di Stato erogatore di servizi assieme a nuove regole che superino le attuali, figlie del novecento. ***Si tratterà di verificare se e come le affermazioni sulla "centralità della scuola per la modernizzazione del paese" troveranno corrispondenza negli atti che verranno adottati. Tra questi la valorizzazione delle competenze e dei trattamenti economici di coloro che nella scuola operano.***
- Nel quadro descrittivo di ciò che hanno rappresentato per il paese gli ultimi 30/40 anni (ci si consenta il bignamino) la previdenza complementare nata nel 1993 con il governo Amato ha voluto rappresentare la definizione di un nuovo modello di previdenza. Era il preannuncio della revisione della previdenza obbligatoria costruita negli anni '30 innovata alla fine degli anni '60: una nuova modalità di risparmio collettivo, una possibile funzione di investitori

istituzionali per grandi fondi pensione - sulla base dell'esperienza allora già trentennale degli altri paesi europei - con la esplicita finalità di contribuire alla crescita e allo sviluppo delle attività produttive sia manifatturiere che dei servizi nel nostro paese.

- Il punto critico si è manifestato quando invece di realizzare compiutamente tutte le parti del modello "Amato" il legislatore e i governi succedutisi sono intervenuti congiuntamente di volta in volta sulla A.G.O. al momento del presentarsi delle crisi di sistema del paese. Si è proceduto via via a ridurre la copertura della previdenza pubblica senza intervenire sul modello "obbligatorio" (a ripartizione, totalmente contributivo ,...) mentre nel contempo nel nostro paese similmente ad altri emergevano nuovi bisogni quali l'esigenza di un welfare di cittadinanza e si palesavano due nuovi rischi sistemici afferenti la previdenza obbligatoria: il rischio politico e il rischio di longevità.

E' la natura del sistema a ripartizione che ha fatto sì che i governi (che finanziano i disavanzi INPS delle gestioni) in ragione delle condizioni economiche e **dell'andamento della finanza pubblica possono trovarsi costretti (e così è stato) a modificare il profilo dei benefici , il grado di indicizzazione , l'età pensionabile."**

- E' nella natura del sistema a ripartizione che prefigura nel "patto generazionale" - la base del contratto tra il singolo e lo stato - che al di là della teoria e della retorica l'intervenuto mutamento dei fattori reali che interagiscono tra loro (livelli occupazionali, crescita della produzione di ricchezza del paese, numerosità dei soggetti percettori di pensione, allungamento delle attese di vita) ha determinato ciò che gli studiosi hanno definito "una inevitabile redistribuzione del rischio verso gli individui".
- A partire dalla seconda riforma della previdenza obbligatoria (l. Dini/ 335) e più ancora con successive riforme sino alla recente " riforma Fornero" ciò che in passato era sconosciuto, anzi non ammesso perché "non possibile" si è presentato con i suoi effetti: il rischio politico. A ciò si aggiunga la rilevanza via via maggiore del rischio demografico. Un combinato micidiale per un sistema a ripartizione.
- Ciò ha reso la sola previdenza obbligatoria non più in grado di assicurare quel che la Costituzione definisce condizione per una vita anziana dignitosa. Pensiamo alla prima riforma Amato che stimava il tasso di copertura tra il 70 e il 75% della ultima retribuzione e rapportiamola agli effetti della ultima riforma Fornero. Ma ancora oggi la consapevolezza generalizzata sulla necessità di una "specifica forma di risparmio" come quello previdenziale - in un paese che comunque mantiene un buon tasso di risparmio - è insufficiente..
- Oggi si sta prospettando l'esigenza di una complessiva ridefinizione del modello di welfare del nostro paese che abbia valore e significato per tutti i cittadini italiani.

Pensare al futuro è il dovere del Paese. Un dovere che implica assunzione di responsabilità sul passato e prospettiva di soluzioni, cambiamento dei comportamenti, responsabilizzazione. Tutto ciò deve

ovviamente partire dai massimi livelli di rappresentanza ma al tempo stesso investire le strutture intermedie di rappresentanza collettiva sino a interessare i comportamenti individuali.

In questo contesto la politica e il sociale devono ricomporsi in un unico sentire: cercare forzature non è mai salutare, sia perché la costruzione del consenso non è poca cosa rispetto alla bontà, ma anche alla complessità, delle soluzioni che si andranno a proporre. Centrale diventa una politica pro labour che segni l'inversione della tendenza deindustrializzante della società italiana relegando di conseguenza i servizi ad un basso contenuto di valore e ad un ruolo secondario.

Con il senso della misura delle nostre forze che deve contrassegnare un organo quale il Consiglio di Amministrazione di Espero nel definire i propri obiettivi, riteniamo di indicarne alcuni sui quali abbiamo iniziato a lavorare dal 2012 per consegnarli al Consiglio che ci succederà nella presunzione di voler stare nel solco di quella innovazione del paese che riteniamo indispensabile.

Con questo non pensiamo che la crescita di Espero risolva i problemi del paese, ma riteniamo che possa assieme a tutto il mondo della previdenza complementare collettiva consentire unitamente allo svolgimento del compito primario di "fare previdenza" di adottare nuove politiche di investimento che siano utili alla crescita della nostra economia in specie delle PMI e a recuperare la funzione di risparmio previdenziale per la grande parte del lavoro dipendente, oggi tanto più necessaria a fronte degli effetti che le riforme hanno determinato sulla copertura della previdenza obbligatoria.

I fondi pensione negoziali per assumere la funzione istituzionale di investitori di medio lungo periodo devono necessariamente crescere nei volumi finanziari gestiti e nel numero degli associati cui assicurare risultati importanti al termine della vita lavorativa. I fondi devono crescere associando anche le nuove generazioni oggi quasi assenti nelle adesioni sin qui conseguite.

La nostra missione non cambia ma si completa: gestire il risparmio per assicurare al lavoratore iscritto un buon risultato e gestire nel contempo con modalità che siano redditizie "aiutando il sistema paese". E' una riflessione che è avviata tra i fondi pensione negoziali ed è stata oggetto di una prima riunione promossa dalla Covip nel mese di febbraio proseguita nel mese di aprile del corrente anno.

In questo contesto generale riteniamo, per il rilancio della previdenza complementare nella Pubblica Amministrazione, che vada quanto prima conseguita la parificazione fiscale nella previdenza complementare dei lavoratori della P.A. ai sensi della 252/2005. Riteniamo inoltre rilevante che la legislazione e successivamente la contrattazione allo scopo di rimuovere uno dei principali ostacoli alla adesione (come risulta dalle ricerche SWG commissionate nel 2013 per la scuola), si facciano carico della nostra proposta di consentire che l'adesione a Espero possa avvenire consentendo al lavoratore di esprimersi su due possibili opzioni: trasformare l'istituto del tfs in tfr ai sensi delle norme contrattuali in vigore ovvero mantenere l'istituto del tfs "prenotandone una parte a previdenza complementare" al momento del pensionamento. Questa seconda opzione è stata analizzata come si ricorderà nella precedente assemblea di bilancio con il contributo del prof. Vallacqua. Le due rivendicazioni – parità innanzitutto fiscale e tfs - contengono quegli evidenti vantaggi che possono rendere nuovamente interessante e ancor più competitiva la adesione a Espero. Con la parificazione fiscale alla 252/2005 sarà possibile esercitare opzioni individuali di versamenti ben più consistenti che

possono riguardare anche familiari a carico e al tempo stesso rendere più conveniente, al momento della liquidazione, sia il percepimento della contribuzione versata sia la parte virtuale accantonata a previdenza (tfr/tfs). Si tratterebbe di una riduzione minima di 8 punti percentuali in meno su rispetto alla attuale fiscalità prevista dalla 124/93.

La parificazione fiscale della previdenza complementare dei lavoratori della P.A. è già stata oggetto di uno studio bilaterale presentato con la illustrazione del 4° Rapporto sulla previdenza a cura dell'Osservatorio ARAN. Oltre alla analisi giuridica di fattibilità già richiamata nella nostra precedente Assemblea ci soccorre Mefop con un interessante studio nel quale si dimostrano gli effetti positivi per la spesa pubblica riguardo alla ipotesi sul tfs da destinare a previdenza complementare.

L'andamento delle adesioni

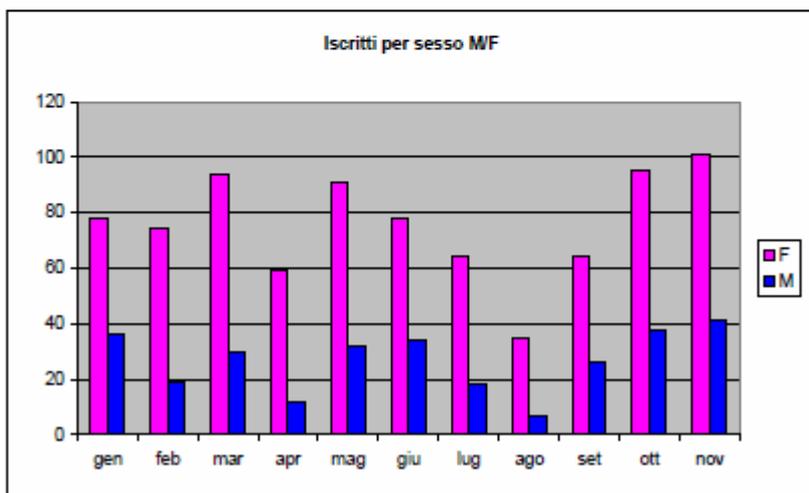
Il numero degli associati attivi iscritti a libro soci, al netto delle uscite realizzate nell'anno, è di 98.824.

DOMANDE DI ADESIONE E ADERENTI ATTIVI A LIBRO SOCI										
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
andamento delle domande di adesione										
Gennaio		200	1857	1125	468	203	241	1141	349	114
Febbraio		273	1304	981	444	217	276	910	296	93
Marzo		477	1422	970	366	188	323	675	312	124
Aprile		629	650	476	274	107	158	404	143	71
Maggio		1078	757	732	288	109	133	429	157	123
Giugno		876	570	1205	266	115	88	308	113	112
Luglio		583	325	398	153	59	74	198	63	82
Agosto		196	132	81	50	21	24	77	34	42
Settembre	4	1014	794	431	365	170	170	250	121	90
Ottobre	3	1495	1247	574	351	264	322	267	166	133
Novembre	104	2531	1990	447	250	212	580	278	128	142
Dicembre	140	33597	15067	369	199	152	5670	352	73	209
Totale	251	42.949	26.115	7.789	3.474	1.817	8.059	5.289	1.955	1.335
attivi a libro soci il 31.12.anno	X	7.593	53.151	77.756	82.660	85.263	87.176	96.993	98.307	98.824

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano l'andamento delle adesioni a Fondo Espero fino al 30 novembre 2013. Si rileva che a decorrere da maggio 2013, i dipendenti delle scuole pubbliche amministrati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze possono aderire a Fondo Espero compilando il modulo di adesione direttamente *on line*, tramite il Service Personale Tesoro (SPT), mentre prima dell'avvio del progetto di dematerializzazione, per aderire al Fondo era necessario compilare e sottoscrivere il modulo cartaceo.

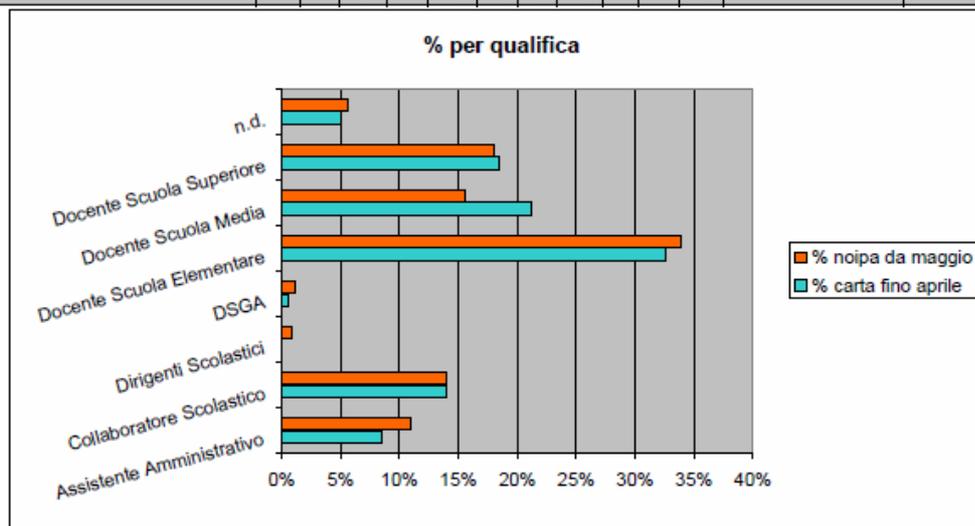
ANALISI PER SESSO

Data adesione	F	M	TOT F	TOT M	note
gen	78	36			
feb	74	19			
mar	94	30			
apr	59	12	76%	24%	carta fino ad aprile
mag	91	32			
giu	78	34			
lug	64	18			
ago	35	7			
set	64	26			
ott	95	38			
nov	101	41	73%	27%	noipa da maggio
Totale	833	293			



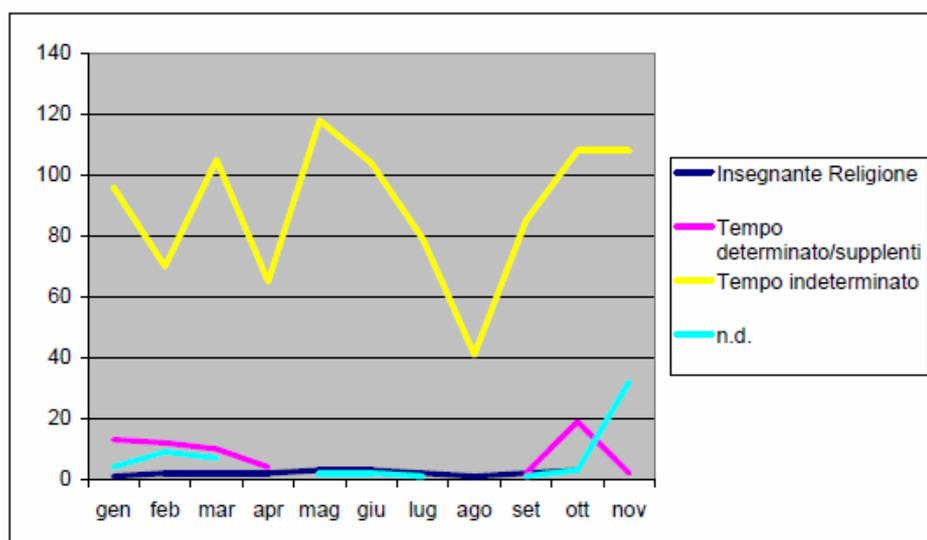
ANALISI PER QUALIFICA

qualifica	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	% carta fino aprile	% noipa da maggio
Assistente Amministrativo	14	7	7	6	13	17	8	5	12	9	15	8%	11%
Collaboratore Scolastico	16	13	12	15	24	15	10	3	11	22	16	14%	14%
Dirigenti Scolastici					1	1	1	1		1	1	0%	1%
DSGA			2		2	2	1		1		2	0%	1%
Docente Scuola Elementare	32	31	42	26	42	41	37	19	32	42	32	33%	34%
Docente Scuola Media	28	17	28	12	18	15	10	6	16	27	21	21%	16%
Docente Scuola Superiore	20	16	26	12	21	19	14	8	17	29	23	18%	18%
n.d.	4	9	7		2	2	1		1	3	32	5%	6%
Totale	114	93	124	71	123	112	82	42	90	133	142		



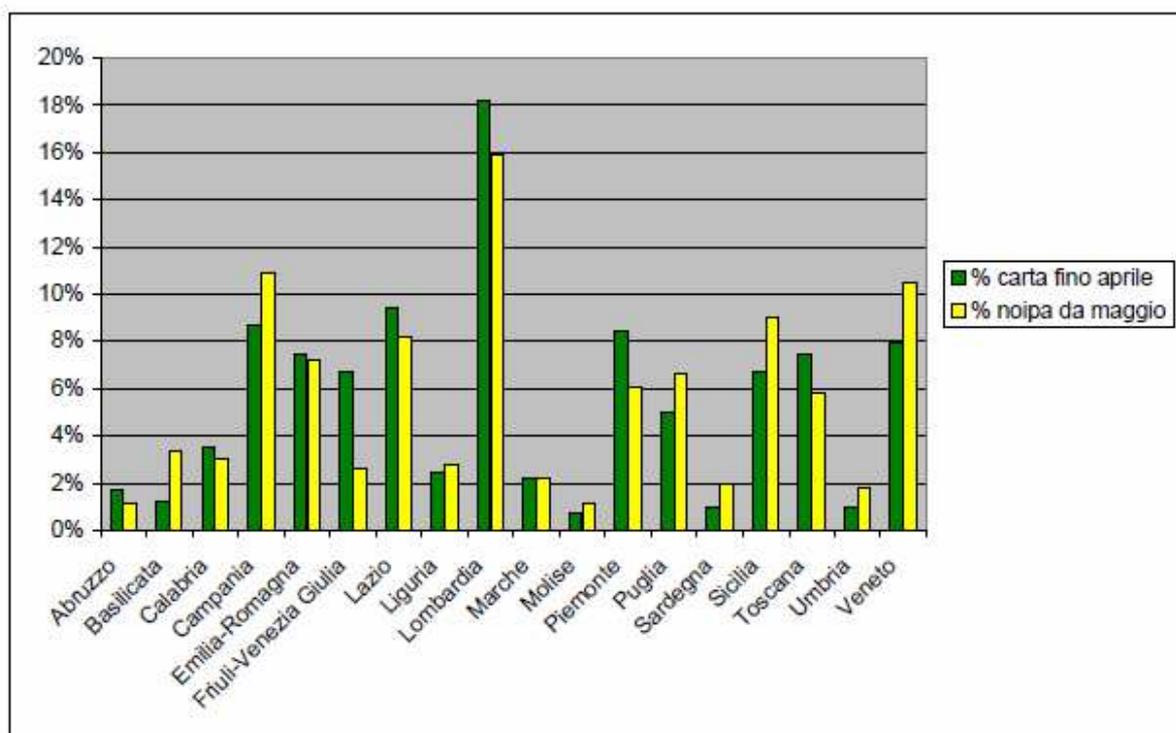
ANALISI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	% carta fino aprile	% noipa da maggio
Insegnante Religione	1	2	2	2	3	3	2	1	2	3		2%	2%
Tempo determinato/supplenti	13	12	10	4		3			2	19	2	10%	4%
Tempo indeterminato	96	70	105	65	118	104	79	41	85	108	108	84%	89%
n.d.	4	9	7		2	2	1		1	3	32	5%	6%
Totale	114	93	124	71	123	112	82	42	90	133	142	100%	100%



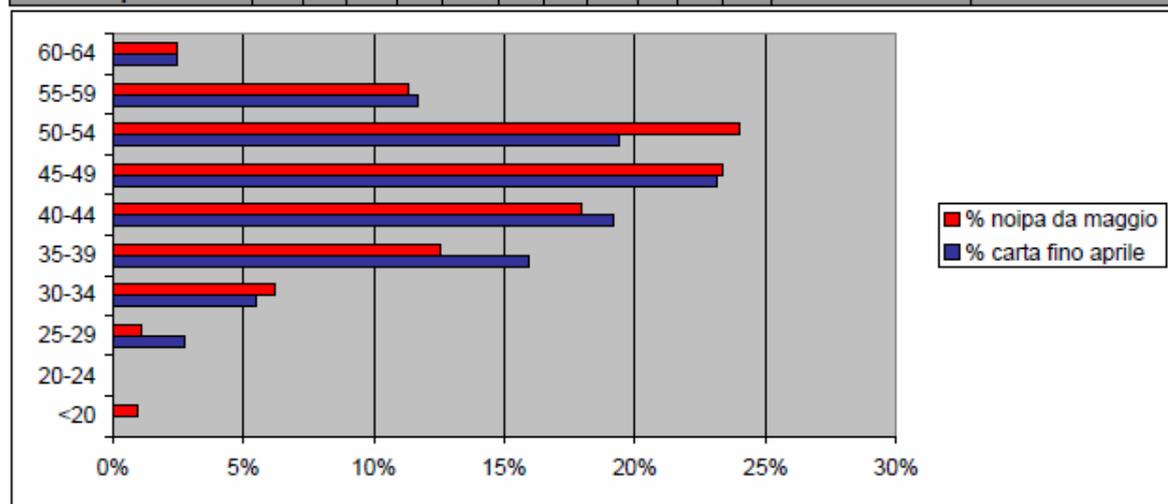
ANALISI PER REGIONE

regione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	% carta fino aprile	% noipa da maggio	tot carta fino aprile	tot noipa da maggio
Abruzzo	3	1	1	2	1	1	1		1	3	1	2%	1%	7	8
Basilicata	2	1		2	4	4		5	1	4	6	1%	3%	5	24
Calabria	5	2	5	2	5	3		1	6	4	3	3%	3%	14	22
Campania	9	11	9	6	14	18	9	6	1	16	15	9%	11%	35	79
Emilia-Romagna	9	9	4	8	7	4	8	3	11	7	12	7%	7%	30	52
Friuli-Venezia Giulia	7	5	10	5	2		3		4	5	5	7%	3%	27	19
Lazio	14	10	10	4	7	10	7	1	14	12	8	9%	8%	38	59
Liguria	2	4	3	1	6		4	1	1	3	5	2%	3%	10	20
Lombardia	14	17	26	16	18	16	13	5	17	28	18	18%	16%	73	115
Marche	3	2	2	2	4	4	1	1	1	1	4	2%	2%	9	16
Molise	2		1			1	3			1	3	1%	1%	3	8
Piemonte	11	9	12	2	8	6	2	4	5	10	9	8%	6%	34	44
Puglia	7	5	6	2	9	9	5	2	5	7	11	5%	7%	20	48
Sardegna	2		1	1	4	1	3	1	2	1	2	1%	2%	4	14
Sicilia	4	5	10	8	12	12	5	4	14	4	14	7%	9%	27	65
Toscana	9	8	7	6	8	8	8	3	1	9	5	7%	6%	30	42
Umbria		1	1	2	1	3		1	2	4	2	1%	2%	4	13
Veneto	11	3	16	2	13	12	10	4	4	14	19	8%	10%	32	76
Totale	114	93	124	71	123	112	82	42	90	133	142			402	724



ANALISI PER FASCIA DI ETA'

data adesione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	% carta fino aprile	% noipa da maggio	
<20											2	5	0%	1%
20-24	0												0%	0%
25-29	4	2	4	1		2	1			3	2	3%	1%	
30-34	8	3	6	5	6	5	5	3	5	13	8	5%	6%	
35-39	15	18	21	10	9	13	15	7	16	15	16	16%	13%	
40-44	28	14	26	9	23	13	18	6	20	33	17	19%	18%	
45-49	22	25	28	18	35	31	12	6	20	26	39	23%	23%	
50-54	22	16	24	16	34	28	16	12	16	25	43	19%	24%	
55-59	12	11	14	10	13	15	11	7	12	14	10	12%	11%	
60-64	3	4	1	2	3	5	4	1	1	2	2	2%	2%	
Totale complessivo	114	93	124	71	123	112	82	42	90	133	142			



L'andamento dei riscatti

Le tabelle seguenti mostrano l'andamento delle richieste di riscatto presentate al Fondo. Si rileva che, negli ultimi due anni, tali richieste sono in sensibile aumento: tuttavia esse riguardano essenzialmente gli iscritti ad Espero con contratto di lavoro a tempo determinato.

SESSO	RISCATTI	RISCATTI %
F	513	69,32%
M	227	30,68%

PROVINCIA	RISCATTI	RISCATTI %
AG	9	0,54%
AL	1	0,27%
AN	8	1,90%
AO	2	0,89%
AP	2	0,34%
AQ	7	0,07%
AR	3	0,83%
AT	2	0,21%
AV	19	0,14%
BA	13	0,56%
BG	9	0,42%
BI	1	0,07%
BL	2	1,28%
BN	2	0,36%
BO	7	0,29%
BR	2	0,14%
BS	8	0,22%
BT	1	0,14%
CA	4	0,65%
CB	4	0,15%
CE	28	1,53%
CH	7	0,07%
CI	2	0,45%
CL	7	0,07%
CN	3	0,38%
CO	4	0,38%
CR	4	1,13%
CS	28	1,29%
CT	13	0,31%
CZ	5	0,23%
EE	1	0,39%
EN	12	0,31%
FC	3	2,38%
FE	2	0,24%

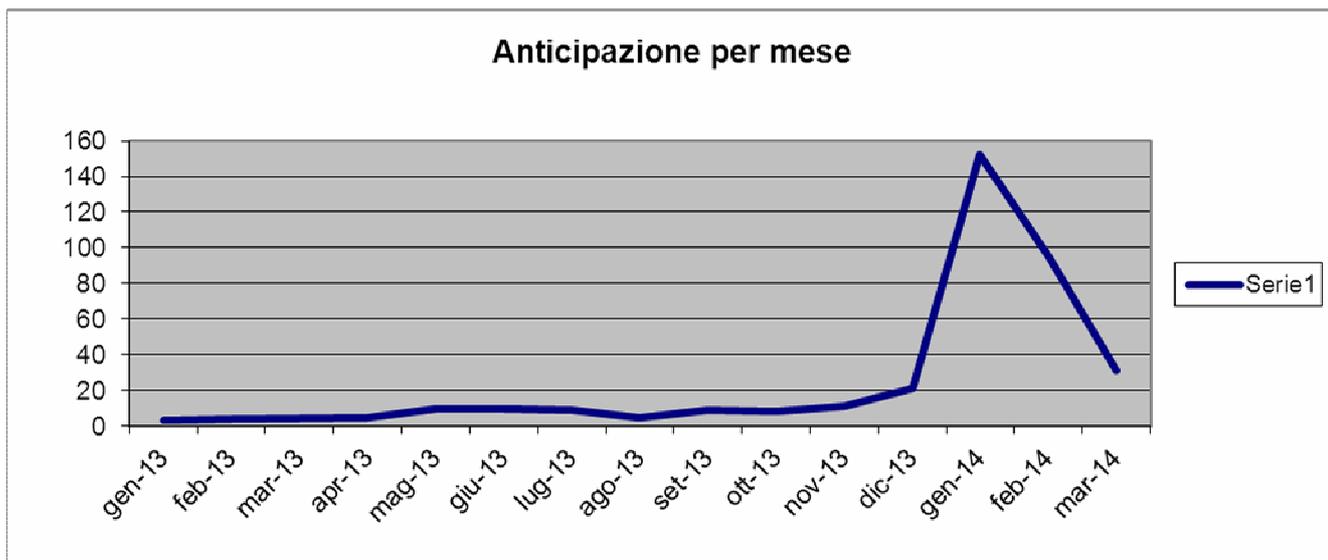
FG	8	0,48%
FI	6	0,08%
FM	1	0,81%
FR	18	0,08%
GE	5	1,06%
GO	4	0,16%
GR	2	0,16%
IM	3	0,33%
IS	2	0,66%
KR	9	0,50%
LC	2	1,25%
LE	21	0,08%
LO	1	0,34%
LT	6	0,34%
LU	1	0,51%
MB	5	0,34%
MC	5	1,64%
ME	15	0,95%
MI	17	0,09%
MN	4	0,80%
MO	3	0,63%
MS	5	1,88%
MT	4	0,09%
NA	30	0,36%
NO	3	2,97%
NU	6	0,47%
OG	1	0,28%
OR	10	0,56%
OT	1	0,95%
PA	13	0,38%
PC	2	0,19%
PD	2	0,29%
PE	4	0,77%
PG	8	0,10%
PI	6	1,26%
PN	15	2,25%
PO	1	0,79%
PR	4	0,20%
PT	4	0,40%
PU	6	1,00%
PV	4	0,81%
PZ	19	0,10%
RC	11	0,31%
RE	1	0,94%
RG	9	0,42%
RI	7	0,53%
RM	21	0,21%
RN	1	0,98%

RO	4	80,52%
SA	32	0,00%
SI	5	0,00%
SO	3	0,00%
SP	6	0,00%
SR	10	0,00%
SS	4	0,00%
SV	2	0,00%
TA	3	0,00%
TE	8	0,00%
TN	1	0,00%
TO	13	0,00%
TP	23	0,00%
TR	8	0,00%
TS	2	0,00%
TV	4	0,00%
UD	10	0,00%
VA	8	0,00%
VB	1	0,00%
VC	3	0,00%
VE	9	0,00%
VI	4	0,00%
VR	5	0,00%
VS	2	0,00%
VT	9	0,00%
Totale	740	

L'andamento delle anticipazioni

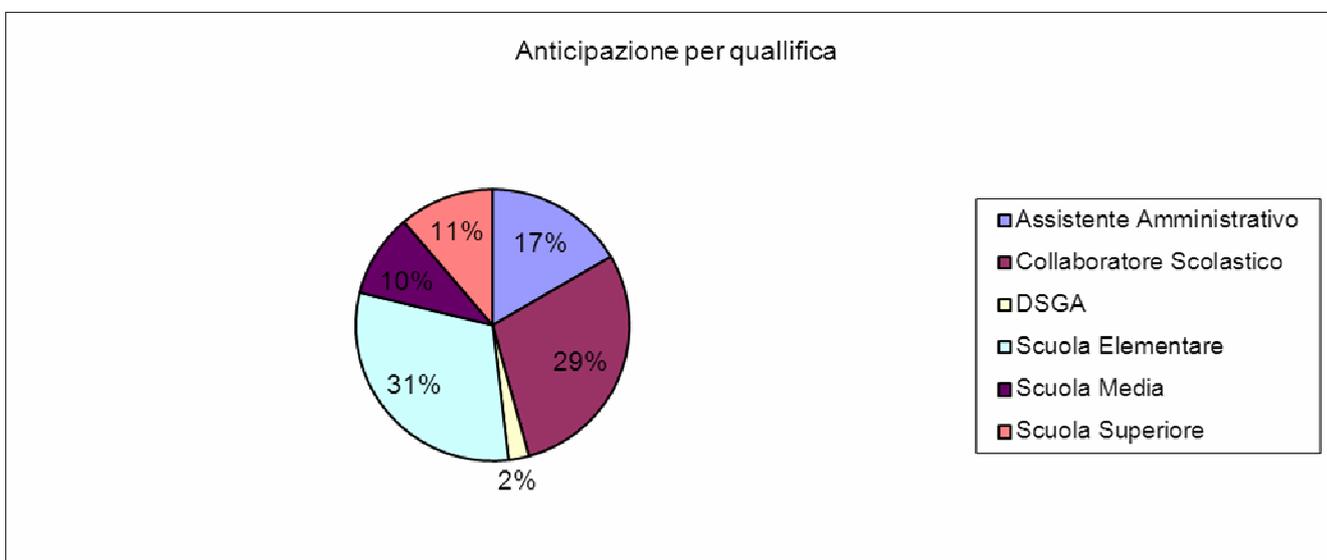
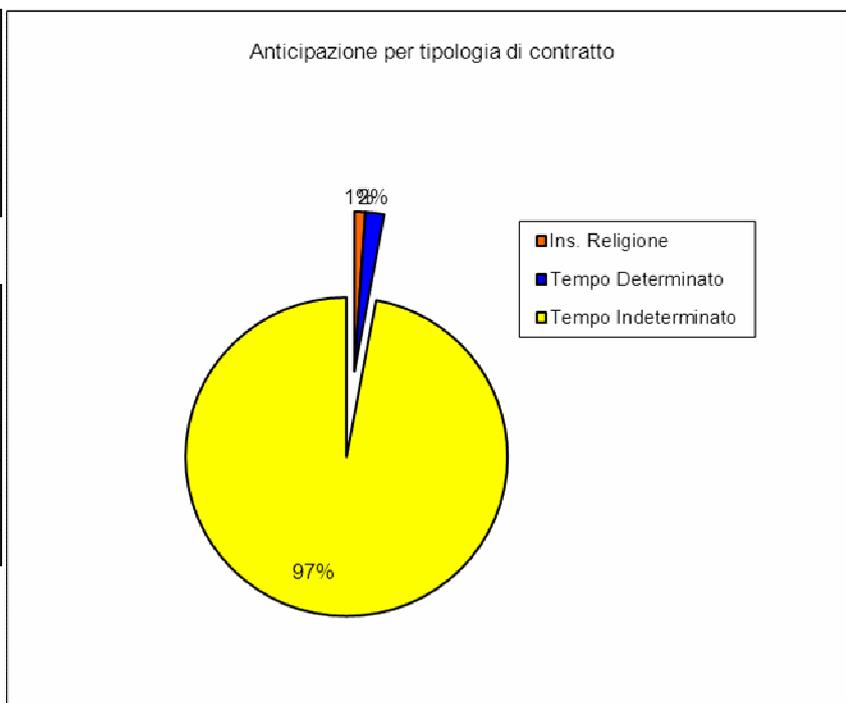
Le tabelle seguenti mostrano l'andamento delle richieste di anticipazione presentate al Fondo. Si rileva che da dicembre 2013, in coincidenza con la scadenza degli 8 anni di iscrizione, risultano essere in sensibile aumento il numero delle domande di anticipo, nonché le richieste di informazioni da parte degli associati, pervenute al Fondo telefonicamente e tramite posta elettronica.

MESE	NUMERO	%
gen-13	3	0,80%
feb-13	4	1,07%
apr-13	5	1,34%
mag-13	10	2,67%
giu-13	10	2,67%
lug-13	9	2,41%
ago-13	5	1,34%
set-13	9	2,41%
ott-13	8	2,14%
nov-13	11	2,94%
dic-13	21	5,61%
gen-14	152	40,64%
feb-14	96	25,67%
mar-14	31	8,29%
TOTALE	374	100,00%



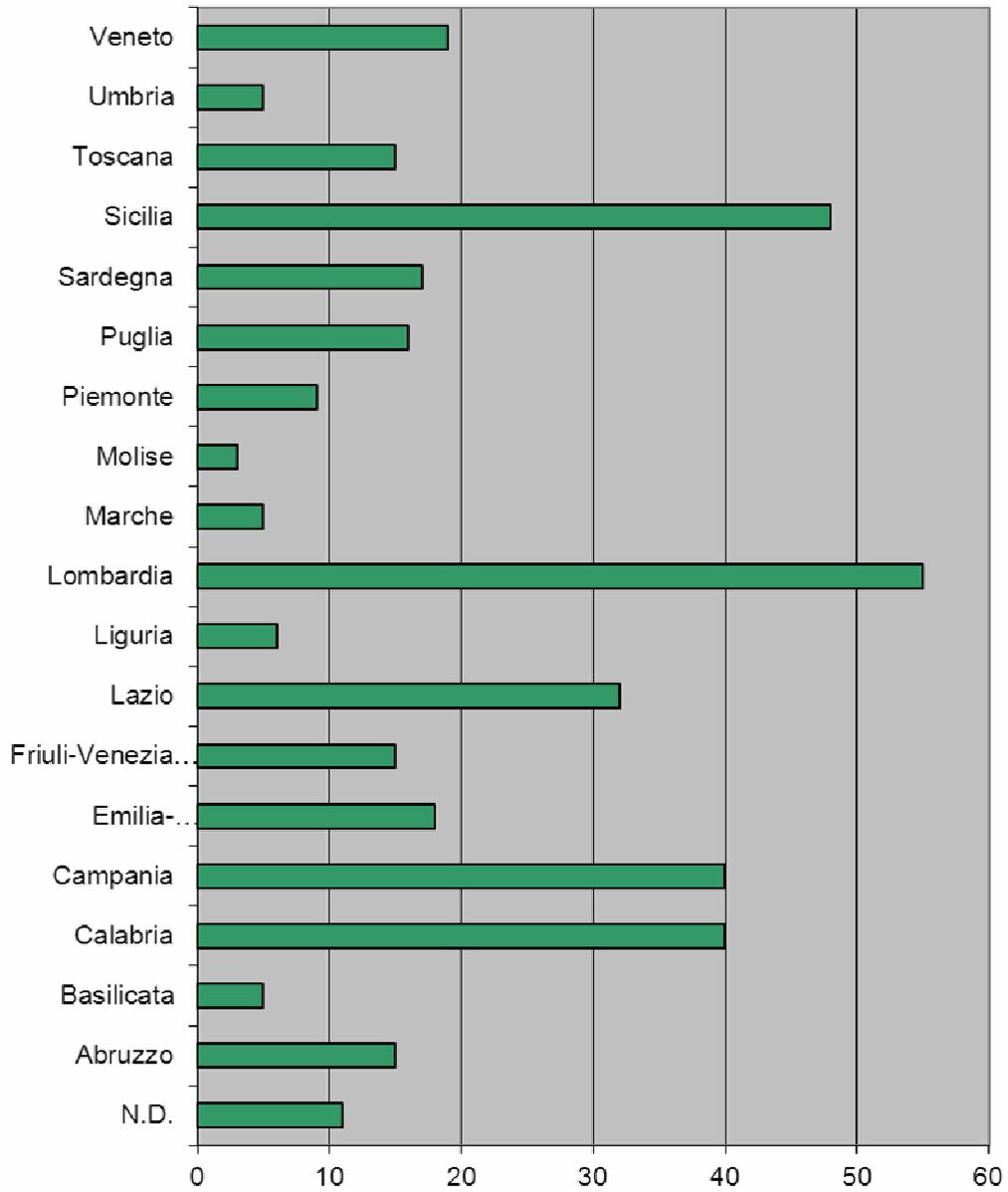
Tipologia contratto	Totale
Ins. Religione	4
Tempo Determinato	7
Tempo Indeterminato	363
TOTALE	374

Qualifica	Totale
Assistente Amministrativo	62
Collaboratore Scolastico	109
DSGA	9
Scuola Elementare	115
Scuola Media	37
Scuola Superiore	42
TOTALE	374

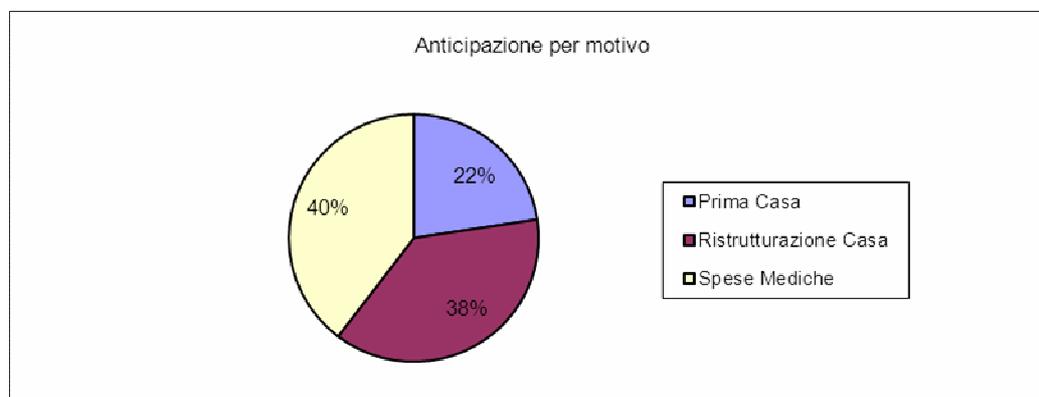


REGIONE	NUMERO
N.D.	11
Abruzzo	15
Basilicata	5
Calabria	40
Campania	40
Emilia-Romagna	18
Friuli-Venezia Giulia	15
Lazio	32
Liguria	6
Lombardia	55
Marche	5
Molise	3
Piemonte	9
Puglia	16
Sardegna	17
Sicilia	48
Toscana	15
Umbria	5
Veneto	19

ANTICIPAZIONI PER REGIONE



Motivo Cessazione	Totale
Prima Casa	85
Ristrutturazione Casa	142
Spese Mediche	149



Commissione organizzativa

La Commissione organizzativa è attualmente composta:

Consigliere	Piero Bottale
Consigliere	Francesco Cormino
Consigliere	Rosa Mongillo
Consigliere	Nino Santilli
Consigliere	Francesco Napoletano

Nel corso del 2013 la commissione organizzativa si è riunita 6 volte per la trattazione dei seguenti argomenti:

- selezione del fornitore per la campagna di comunicazione
- piano di comunicazione
- manuale procedure
- regolamento presenze e assenze dei consiglieri
- Modifiche statutarie
- Bilancio e Nota integrativa 2013
- Nota informativa
- Documento organizzazione interna
- Documento sulle anticipazioni
- Documento sui familiari a carico
- Elezioni delegati assemblea per il triennio 2014-2016
- Adesioni on line Mef, variazioni contributive, sospensione e riattivazione contributi tramite il portale NoiPa
- esame del consuntivo 2013 e budget 2014

Comitato Finanza (precedentemente Commissione finanziaria)

Il Comitato Finanza è attualmente composto:

Consigliere	Rosanna Agarossi
Consigliere	Massimo Ghilardi
Consigliere	Simone Migliarelli
Consigliere	Pasquale Ragone
Consigliere	Michele Sorge

Nel corso del 2013 si sono svolti 13 **comitati finanza**, nel corso dei quali sono stati trattati i seguenti temi:

- analisi e valutazione del portafoglio;
- analisi dei conflitti di interesse;
- analisi della composizione dell'OICR JP Morgan Capital Preservation;
- analisi dei rischi di portafoglio;
- analisi del turnover, etc;
- selezione gestore mandato tail risk hedge;
- monitoraggio dei limiti di investimento;
- incontri periodici con i gestori delle risorse;
- valutazione gestori per il rinnovo delle convenzioni;
- avvio procedura per la selezione del gestore del comparto garantito.

Gestione finanziaria del patrimonio.

La gestione finanziaria di Espero è suddivisa in due comparti, a ciascuno dei quali corrisponde una specifica politica di investimento ed un diverso profilo di rischio (Per una illustrazione di maggior dettaglio vedasi la Nota Integrativa di Bilancio alle pagg. 62–63 in “Linee di indirizzo sulla gestione delle risorse”).

Analisi economia e mercati finanziari 2013

Nel primo trimestre del 2013 l'economia globale ha mostrato segnali di rafforzamento in particolare negli Stati Uniti e in alcune economie emergenti, pur permanendo incertezza sugli sviluppi della politica di bilancio negli Stati Uniti e della crisi del debito sovrano in Europa per il mesi successivi. Inoltre nel primo trimestre 2013 nell'area dell'euro la domanda interna è rimasta debole anche in paesi non colpiti dalla crisi del debito sovrano. Nello stesso periodo è proseguito il calo dell'inflazione, scesa sotto il 2 per cento per la prima volta dal 2010, mentre la moderazione dei prezzi è stata confermata dalle intenzioni delle imprese e dalle attese delle famiglie. Nelle prime settimane dell'anno era proseguito il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari nell'area dell'euro iniziato nell'estate del 2012. Nei paesi coinvolti dalla crisi del debito sovrano i rendimenti dei titoli di Stato avevano registrato cali in gennaio, mentre nell'ultima parte del primo trimestre si sono registrate nuove tensioni nelle borse europee e nei mercati del debito sovrano in relazione a rinnovate incertezze legate alla crescita in Europa, all'esito delle elezioni politiche italiane e soprattutto alla crisi cipriota, che ha evidenziato difficoltà di coordinamento tra autorità europee e nazionali. L'aumento dei rendimenti dei

titoli di Stato dei paesi più esposti alle tensioni è risultato tuttavia in gran parte transitorio. La politica monetaria della BCE è rimasta espansiva.

Nel secondo trimestre del 2013 la crescita si è consolidata a livello mondiale ma si è indebolita nei paesi emergenti. L'espansione dell'attività economica globale, il cui ritmo era aumentato nel primo trimestre dell'anno grazie alla crescita più robusta in alcuni paesi avanzati, è proseguita in primavera; tuttavia, la persistente debolezza dell'area dell'euro e il rallentamento delle economie emergenti dell'Asia hanno mantenuto la dinamica degli scambi internazionali su livelli modesti. I prezzi delle materie prime, energetiche e non, si sono ridotti, favorendo un generalizzato calo dell'inflazione. In questo secondo trimestre l'incertezza sulle politiche monetarie ha indotto volatilità sui mercati: le condizioni dei mercati finanziari globali hanno riflesso l'emergere di incertezze degli investitori sulla durata futura della politica di quantitative easing negli Stati Uniti e il diffondersi di timori sulle prospettive del credito in Cina. Il peggioramento delle quotazioni ha riguardato soprattutto i paesi emergenti; si è trasmesso, pur se in misura nel complesso contenuta, anche all'area dell'euro, dove le quotazioni dei titoli di Stato hanno risentito anche dell'incertezza politica in Portogallo. La decisione dell'agenzia Standard & Poor's di rivedere al ribasso il merito di credito sovrano italiano ha avuto effetti contenuti sulla domanda e sui rendimenti. Il Consiglio direttivo della BCE, dopo aver ridotto in maggio il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali portandolo al minimo storico dello 0,50 per cento, all'inizio di luglio ha comunicato di prevedere il mantenimento dei tassi ufficiali su livelli pari o inferiori a quelli correnti per un periodo di tempo prolungato.

Nel terzo trimestre dell'anno l'espansione globale è proseguita, ma senza rafforzarsi, risentendo di una perdita di slancio delle economie emergenti. Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese. Ha costituito una fonte di incertezza per l'economia globale l'incertezza sulle scelte immediate di finanza pubblica negli Stati Uniti, dopo la mancata approvazione del bilancio federale e la conseguente interruzione di molti servizi ritenuti non essenziali (shutdown). In questo periodo dell'anno nell'area dell'euro sono emersi segnali di ripresa: nell'area dell'euro il prodotto è tornato a crescere nel secondo trimestre dell'anno, dopo sei cali consecutivi; le condizioni sui mercati finanziari sono state distese, ma con rendimenti in rialzo, pur in un contesto di elevata volatilità. L'incertezza sulla prosecuzione dello stimolo monetario negli Stati Uniti ha però innescato un rialzo dei tassi di interesse a lungo termine a livello globale, interrottosi in settembre. La BCE ha mantenuto infatti condizioni monetarie espansive (tassi ufficiali su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato) in un contesto di bassa inflazione, di debolezza dell'attività economica e di crescita contenuta della moneta e del credito. Nel medesimo periodo in Italia le condizioni sul mercato dei titoli di Stato sono migliorate dall'estate, riflettendo anche il rafforzamento delle prospettive di crescita dell'area dell'euro, pur restando, tuttavia, esposte all'evoluzione del quadro interno. In settembre, con l'aumento dell'incertezza politica, il differenziale di rendimento con i titoli tedeschi è temporaneamente aumentato. In ottobre è tornato a scendere: era circa 230 punti base alla metà del mese.

Nell'ultimo trimestre del 2013 la crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali è proseguita a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono stati segnali di rafforzamento dell'economia, cui ha contribuito anche una minore incertezza sulla politica di bilancio; l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della Riserva federale non ha aumentato la volatilità sui mercati finanziari e dei cambi. La crescita nelle economie emergenti continua; su di essa gravano tuttavia rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive. Nell'area dell'euro una modesta ripresa si è avviata, ma resta fragile. La debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico. Alla luce del permanere dell'inflazione al di sotto del livello coerente con la definizione di stabilità dei prezzi, della dinamica contenuta di moneta e credito e della debolezza dell'attività economica, il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali in novembre e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato. Il Consiglio ha inoltre ribadito che utilizzerà se necessario tutti gli strumenti a sua disposizione per mantenere un orientamento accomodante della politica monetaria. Sempre nell'ultimo trimestre le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono ulteriormente migliorate; vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, la politica monetaria accomodante, i progressi nella governance dell'area dell'euro e la stabilizzazione del quadro interno in Italia. I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti; il differenziale rispetto al rendimento del Bund decennale è sceso a circa 200 punti base. È tornato l'interesse dei non residenti per le attività finanziarie italiane.

Outlook macro- economico per il primo trimestre 2014

Da un punto di vista economico il 2014 si apre con prospettive sostanzialmente positive. La crescita economica sembra essersi radicata nelle economie delle zone più sviluppate del pianeta dopo anni di crescita al di sotto del potenziale o, addirittura, negativa. Gli indicatori economici previsionali a livello globale sono al di sopra della soglia di stagnazione ed il clima economico è in continuo miglioramento.

Stati Uniti

Gli Stati Uniti sembrano decisamente entrati in una fase di espansione economica sufficiente per giustificare almeno una minima revisione della politica monetaria ultra-espansiva, la quale ha permesso al paese di uscire dalla gravissima crisi finanziaria in tempi relativamente brevi. La banca centrale americana (FED) ha iniziato a ridurre il programma di acquisti di titoli finanziari sui mercati per sostenerne il corso e mantenere sotto controllo i tassi di interessi, in quanto uno dei due obiettivi, ridurre il tasso di disoccupazione al di sotto del 6%, è stato raggiunto. L'obiettivo di inflazione pari al 2% non sembra ancora tuttavia a portata di mano, pertanto la revisione della politica monetaria manterrà il carattere di gradualità prospettato e la FED continuerà anche per la prima parte del 2014 ad espandere il proprio bilancio. I tassi di interesse a breve rimarranno ai livelli minimi attuali ancora per il 2014, quindi da questo lato non sono da prevedere delle sorprese.

Europa

L'Europa è uscita dalla recessione che ha colpito in maniera molto pesante soprattutto gli stati maggiormente indebitati. Tuttavia la crescita rimarrà a livelli contenuti e non paragonabili con quelli previsti per gli stati Uniti. I motivi sono prevalentemente legati alla forza dell'Euro, causata da un ritorno di interesse per gli investimenti nella regione e la costante ascesa delle esportazioni verso il resto del mondo, nonché ai problemi strutturali che la politica comunitaria ha individuato, nonostante non abbia ancora saputo affrontarli. La Banca Centrale Europea ha avuto successo nel difendere il progetto della moneta unica, tuttavia tra le maggiori banche centrali rimane l'unica i cui attivi di bilancio tendono a decrescere. I tassi a breve termine nella zona Euro rimarranno a livelli minimi per i prossimi trimestri, ma la Banca Centrale Europea ha come nuovo nemico la deflazione, per la quale gli strumenti di politica monetaria convenzionali non sono sufficienti.

Giappone

L'aggressiva politica monetaria Giapponese è riuscita a riportare l'inflazione nel paese, come pure una crescita economica di rilievo. Tuttavia i costi a medio termine della svalutazione dello Yen sono al momento difficilmente stimabili. Inoltre il primo ministro Abe ha sempre sostenuto che la svalutazione dello Yen sarebbe stata accompagnata da profonde riforme economiche, i cui piani tuttavia tardano a delinearsi.

Cina

La Cina è da un punto di vista economico in una fase di transizione. I tassi di crescita superiori a doppia cifra degli anni passati saranno difficilmente ripetibili e il governo centrale sta spingendo verso una crescita economica trainata maggiormente dai consumi interni e meno dalle esportazioni.

Valutazioni della performance dei gestori

La redditività totale del patrimonio del Fondo per l'anno 2013 è stata positiva sia per il comparto Crescita che per il comparto Garanzia. Il primo ha conseguito una performance del +6,24% ed il secondo del +1,70%.

Il comparto Crescita ha un profilo di gestione così composto:

- 20% da un mandato monetario,
- 30% da un mandato obbligazionario,
- 30% un mandato azionario,
- 20% da un **rinnovato** mandato obbligazionario globale 1-3 anni di cui una quota (5% del mandato ovvero 1% del comparto) con finalità di copertura del rischio di coda dell'intero comparto

ed è caratterizzato da un grado di rischio medio. L'obiettivo di rendimento reale (total return del portafoglio al netto della variazione dei prezzi al consumo medi annui dell'Istat) è pari al 2% medio annuo in un orizzonte temporale di 5 anni.

Dall'avvio della gestione finanziaria il comparto Crescita ha ottenuto un risultato del 28,63%, contro una performance del benchmark del +30,49% (inferiore del 2,13%). Nel 2013 la performance del comparto è stata superiore a quella del benchmark(6,24% contro 5,70%).

Da una analisi approfondita riferita all'obiettivo di rendimento sopra menzionato rispetto ai risultati sin qui conseguiti, si evince che nel corso dei primi 57 mesi, il comparto Crescita ha generato una performance annualizzata al netto dell'inflazione del 3,27%, contro un obiettivo di rendimento reale del 2% (in un orizzonte temporale di 5 anni): rispetto all'obiettivo prefissato nella definizione dell'AAS il comparto ha conseguito un risultato superiore di oltre l'1,2%. Con riferimento all'ultimo triennio 2011-2013 il rendimento annuo composto a 3 anni del comparto Crescita è stato del 4,56%, contro il 4,71% del benchmark. La volatilità del comparto nel 2013 è stata del 2,68%, inferiore a quella del benchmark per il rispettivo periodo (2,83%); nel 2012 questi due stessi valori sono stati rispettivamente il 2,29% contro il 2,41%; nel 2011 la volatilità del comparto è stata del 3,44% contro un 3,62% del benchmark.

Nel triennio si conferma quindi un valore di volatilità in linea o inferiore a quello del benchmark. Un ulteriore indicatore di rischio monitorato della gestione finanziaria è il Value at Risk, che permette di valutare le perdite massime conseguibili in un determinato orizzonte temporale con un certo livello di probabilità. Rispetto alla stima effettuata in sede di definizione dell'Asset Allocation Strategica, in cui era stato valutato che il VaR compatibile sia stimato nel -8-10% con un orizzonte temporale di 1 anno e con un livello di probabilità del 99%, nel corso del 2013 le stime del Fondo hanno confermato che il VaR si è mantenuto fondamentalmente all'interno di tali parametri, contenendo pertanto il livello di rischio del comparto, anche grazie all'avvio del mandato di tail risk hedge che ha la finalità di coprire l'intero comparto dai rischi estremi di mercato; anche il Conditional VaR, indicatore che sintetizza il comportamento della distribuzione dei rendimenti per la parte sinistra della curva, è migliorato di circa il 2% (da circa il -11,3% a poco più del -9%). La performance lorda realizzata nel corso del 2013 (ovvero al lordo della commissioni di gestione e dell'imposta sostitutiva) dal comparto Crescita è di +7,13% contro il +6,46% del benchmark.

Nel valutare i risultati dei singoli mandati di gestione, i due mandati azionari, con i gestori **Pioneer ed Eurizon**, sono stati ovviamente i maggiori contributori di performance dell'anno, generando un risultato di +21,04% e +20,78%, inferiore a quello del benchmark di -0,16% e -0,42% rispettivamente. Nel medesimo periodo la volatilità dei due mandati azionari è stata di 11,72% e 11,73%, leggermente superiore di quella del benchmark (11,61%). Dall'avvio della gestione finanziaria i due mandati hanno contribuito in totale con un +97% e +90% sulla performance del comparto per l'intero periodo. La performance annualizzata del mandato amministrato da Pioneer calcolato rispetto all'effettivo avvio del mandato è del +15,37% contro il +16,26% del benchmark; il mandato Eurizon ha conseguito una performance annualizzata del +14,77% verso il +15,53% del benchmark, sempre calcolato con riferimento all'effettivo avvio del mandato.

La componente obbligazionaria a medio-lungo termine del comparto crescita gestita da **Groupama**, ha generato nel 2013 una performance del +1,97%. Il benchmark di riferimento ha conseguito una performance inferiore dello 0,16%. Le volatilità del mandato obbligazionario e del rispettivo

benchmark sono state pressoché identiche, assestandosi ad un valore del 2,68%. Dall'avvio della gestione finanziaria il mandato obbligazionario ha contribuito con un +23,71% sulla performance complessiva, contro un +26,79 del benchmark. La performance annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato è del +4,58% contro un +5,12% del benchmark.

Il mandato monetario del comparto Crescita è amministrato dal gestore **State Street**, che nel 2013 ha generato un risultato del +0,36% a fronte del +0,23% del benchmark. Il mandato in questione nell'ambito dell'Asset Allocation Strategica ha la funzione di cuscinetto, assorbendo eventuali shock di mercato in particolari momenti di volatilità. Investendo in un mercato con *duration* particolarmente corte il contributo alla performance non può per definizione essere significativo, benché nel corso del 2013 il suo contributo abbia superato il rispettivo risultato del benchmark. La volatilità annuale del mandato è di 0,23% contro lo 0,02 del benchmark, ed il contributo alla performance dall'avvio della gestione finanziaria è del +3,48% contro il 5,09% del benchmark. La performance annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato è del +0,75% contro un +1,09% del benchmark.

L'ultimo mandato che completa il comparto Crescita è quello amministrato da **Unipol** per la gestione *absolute return*, che da mese di novembre è stato sostituito dal mandato obbligazionario globale e di *tail risk hedge* per l'intero comparto, amministrato dal gestore **Pimco**. Questa componente del comparto ha avuto storicamente l'obiettivo di ricercare decorrelazione con le classi di attivo tradizionali, tipicamente obbligazionarie ed azionarie, amministrate nei mandati specializzati sopra citati.

Il Consiglio di Amministrazione di Espero infatti ha, sin dalle fasi iniziali della definizione dell'AAS, considerato come i mercati tendono a comportarsi in modo non normale con una frequenza significativamente superiore a quanto ipotizzato dalle *best practice*: negli ultimi decenni eventi sistemici si sono verificati in media ogni 3-5 anni. Le crisi sistemiche sono per antonomasia non "previste" e quindi i portafogli hanno poche *chances* di mitigarne gli effetti. Tra l'altro i gestori si confrontano con il benchmark e, pertanto, non gestiscono il rischio assoluto, ma soltanto quello relativo. Sulla base di tali premesse si decise di inserire il mandato *absolute return* multi *asset*. L'obiettivo di decorrelazione implica un contenimento del rischio totale generato dagli altri mandati, in particolare durante i mercati *bear* e gli *shocks* allorché le correlazioni tra le diverse classi di attività tradizionali tendono ad aumentare. L'impianto di questo mandato è stato inizialmente studiato per ottimizzare la scarsa disponibilità di masse gestite con l'efficienza di una gestione a ritorno assoluto: il mandato è infatti amministrato da Unipol che gestisce direttamente una posizione in titoli, ed investe per la parte rimanente in un fondo gestito da JP Morgan (JP Morgan Capital Preservation). Nel corso del 2013 dopo aver raggiunto masse critiche adeguate, il CdA ha deciso di ottimizzare la specializzazione introducendo un nuovo mandato con una esplicita previsione della copertura dei rischi estremi di mercato (rischi di coda) riferiti all'intero comparto. La performance del mandato Unipol nei primi 10 mesi del 2013 è stata del +1,49% contro il +2,21% del benchmark con un delta positivo di +0,28%. Dall'avvio della gestione finanziaria al mese di ottobre 2013 il mandato Unipol ha contribuito con un +9,31% sulla performance complessiva, contro un +11,51% del benchmark. La performance

annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato è del +1,96% contro un +2,41% del benchmark. Il mandato è sottoposto ad un limitedi VaR del -2% che è stato rispettato nel corso di tutto il periodo di riferimento del 2013. Il mandato subentrante è amministrato da Pimco da novembre 2013, e si compone di due sub-mandati: un sub-mandato obbligazionario globale 1-3 anni per il 95% del portafoglio gestito (che a sua volta rappresenta il 20% nell'Asset Allocation Strategica del comparto Crescita), mentre il restante 5% è destinato all'acquisto di coperture per proteggere il patrimonio del comparto dai rischi estremi di mercato. Nei due mesi di gestione il sub mandato obbligazionario globale ha contribuito con una performance negativa del -0,36% contro una performance di -1,28% del benchmark di riferimento, quindi con un contributo netto positivo di +0,92%

Il comparto Garantito amministrato dal gestore **Ina-Generali** ha conseguito un risultato positivo nel 2013 pari al +1,19% contro un +0,23% del benchmark. Nel medesimo periodo la volatilità del mandato è stata del 1,085% contro lo 0,02% del benchmark. Il comparto Garantito si caratterizza per la garanzia offerta da Ina del 2,5% (da confrontare con il risultato annuo lordo conseguito dal gestore Generali), che si attiva al verificarsi degli eventi previsti dalla convenzione (tipicamente pensionamento, decesso, invalidità, riscatto, etc). Dall'avvio della gestione finanziaria il mandato ha reso il +15,32%, contro un benchmark che ha reso il +5,60%. La performance lorda annualizzata da avvio di gestione è invece del +3,05% del mandato, contro il +1,15 del benchmark.

Si evince immediatamente che alla data del 31 dicembre 2013 la performance lorda annualizzata del comparto Crescita è superiore a quella del comparto garantito: + 6,12% del Crescita contro un +3,05% del Garantito. La performance del comparto Crescita a 24 mesi è stata del +13,96% contro una performance del benchmark del +13,36%; la performance del comparto garantito a 24 mesi è stata del +8,71% contro una performance del benchmark del +1,27%.

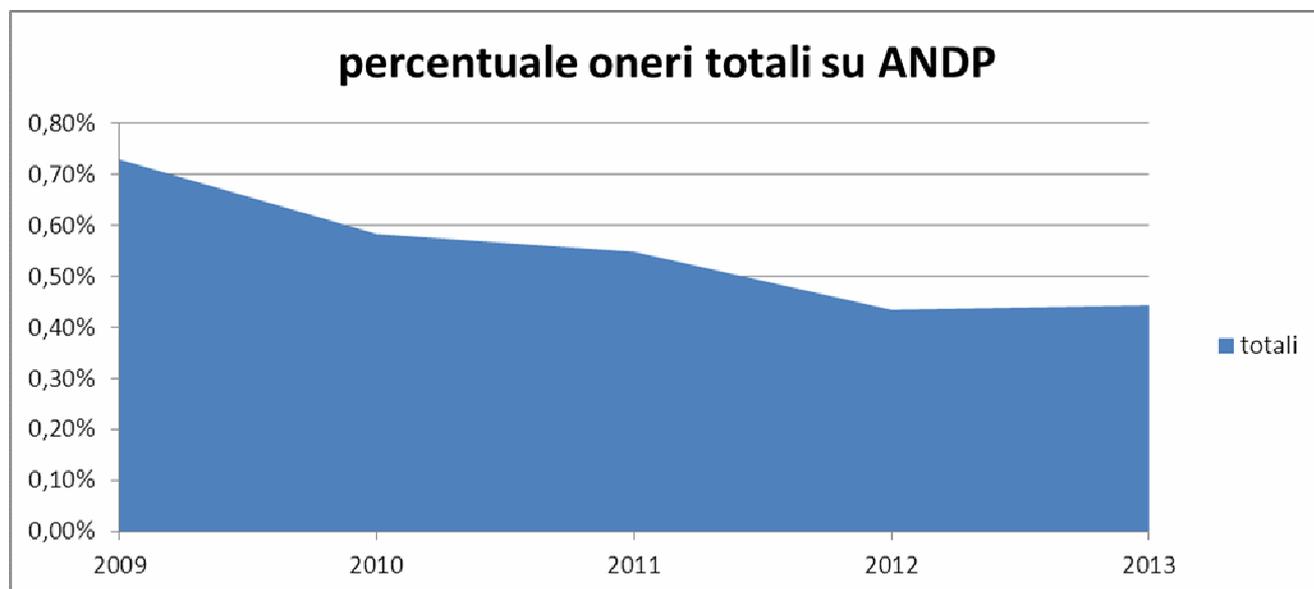
Gestione e costi dell'attività finanziaria e turnover di portafoglio

Nel corso dell'anno l'andamento dei costi di gestione (remunerazione dei gestori) ha generato nel complesso una incidenza in linea con l'andamento degli anni precedenti.

Andamento degli oneri totali sull'Attivo Netto Destinato alle prestazioni, e dettaglio degli oneri relativi alla gestione finanziaria e relativi alla gestione amministrativa

<i>Anno</i>	<i>totali</i>	<i>gestione finanziaria</i>	<i>amministr.</i>
2009	0,73%	0,09%	0,63%
2010	0,58%	0,12%	0,45%
2011	0,55%	0,13%	0,40%
2012	0,43%	0,13%	0,29%
2013	0,44%	0,14%	0,28%

Di seguito l'andamento grafico della percentuale di incidenza degli oneri totali del Fondo (comprensivi quindi anche degli oneri di gestione e di banca depositaria) sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni



Il monitoraggio del turnover di portafoglio ha la finalità di verificare l'incidenza della compravendita dei titoli sul risultato complessivo della gestione. Ogni transazione infatti è sottoposta a costi di intermediazione che sono espliciti per i titoli azionari, ed impliciti per i titoli obbligazionari: nel primo caso alla transazione viene applicata una commissione che è determinata generalmente in misura percentuale dell'importo negoziato; nel secondo caso il costo della transazione è determinato dalla differenza tra il prezzo *bid* ed il prezzo *ask* del titolo determinato al momento della compravendita. L'indicatore del turnover di portafoglio sintetizza il numero di volte in cui il portafoglio è stato movimentato nel corso dell'anno, ovvero quanti acquisti e vendite di titoli sono stati effettuati dal gestore nel corso dell'anno. E' pertanto una misura dell'intensità dell'attività di negoziazione svolta. L'autorità di vigilanza è intervenuta nel febbraio 2012 fornendo la sua interpretazione del calcolo del turnover, ed indicando ai fondi pensione la modalità con cui devono procedere al calcolo di tale indice: l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito; in questa definizione di Covip i rimborsi dei titoli di debito sono equiparati a vendite. Un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

L'indicatore del turnover del comparto Crescita è passato da un valore di 0,989 del 2012 ad un valore di 1,148 del 2013 prevalentemente per l'aumento della volatilità dei mercati azionari e per un

rinnovamento del software di gestione degli ordini del gestore Eurizon che, pur avendo aumentato il turnover nel mese di febbraio e maggio, ha ridotto l'incidenza delle commissioni per con un sistema di ottimizzazione delle trade. Gli altri mandati non hanno subito modificazioni significative in termini di turnover rispetto agli anni precedenti, eccezion fatta per il progressivo disinvestimento dell'OICR di Unipol nel corso dell'anno e dell'aumento di titoli in scadenza per il gestore State Street che hanno contribuito ad un lieve incremento sull'indice di turnover generale.

Il comparto Garantito storicamente ha avuto un tipo di gestione che non ha generato turnover elevate e nel 2012 ha registrato un tasso del 0,252: nel 2013, anche a seguito del progressivo avvicinamento alla scadenza naturale dei titoli in portafoglio, l'indice di turnover è aumentato a 1,143%, proprio a causa del metodo di calcolo utilizzato nella formula Covip che considera i rimborsi alla stregua di disinvestimenti. La componente principale del turnover di questo mandato è stata quindi determinata dai titoli in scadenza.

Adeguamento delle convenzioni di gestione

Come precedentemente anticipato, a novembre 2013 è stato sostituito il mandato di gestione del di Unipol con un nuovo mandato amministrato da Pimco.

Il CdA di Espero ha valutato già in sede di definizione dell'AAS nel 2008 che i mercati si comportano in modo non normale con frequenza elevata: negli ultimi decenni infatti eventi sistemici si sono verificati mediamente ogni 3-5 anni. Poiché le crisi sistemiche non possono essere previste dai modelli di gestione, e dato che i gestori sono impegnati a perseguire la gestione del rischio relativo, valutato con riferimento al benchmark, il CdA di Espero aveva deliberato nel 2008 l'introduzione del mandato absolute return multi asset, il cui obiettivo è la decorrelazione del rischio rispetto al profilo delle classi di attività tradizionali su cui sono investiti gli altri mandati specializzati del comparto (azioni ed obbligazioni). L'obiettivo di decorrelazione implica un contenimento del rischio totale generato dagli altri mandati.

Il mandato absolute return è stato gestito da Unipol, il quale per ottimizzare l'obiettivo di contenimento del rischio ha combinato l'utilizzo di strumenti obbligazionari a breve termine con il fondo JP Morgan Capital Preservation. Nel corso del 2012 il CdA ha valutato le modalità con cui ottimizzare la gestione di quel mandato, sia per rendere più efficiente e diretta la gestione della copertura dei rischi di coda, sia perché le dimensioni patrimoniali del mandato permettono ora di utilizzare soluzioni gestionali più specifiche. La gara si è svolta nel corso del 2013 e l'assegnazione del patrimonio è avvenuta nel mese di novembre.

Con il nuovo mandato, ci si prefigge di rendere più esplicito ed efficace questo obiettivo attraverso la copertura diretta del cosiddetto "rischio di coda" di tutto il portafoglio del comparto Crescita mediante l'utilizzo di derivati ammessi dalla normativa vigente. Inoltre il precedente mandato ha acquisito una dimensione patrimoniale in grado di consentire soluzioni gestionali specifiche senza dover ricorrere a

strumenti collettivi del risparmio. L'AAS e la politica di gestione del comparto rimangono quindi invariate.

Il nuovo mandato manterrà invariato il rischio assoluto rispetto a quello attualmente in essere del comparto: non viene infatti modificata né l'Asset Allocation Strategica, né il profilo di rischio-rendimento definito in sede di avvio della gestione finanziaria. Dati questi presupposti, al fine di ottimizzare il processo di implementazione del mandato Absolute Return, con le modifiche che verranno introdotte sarà possibile generare cash flow, che verrà investito in strumenti di copertura per l'intero comparto. Il benchmark compatibile con il ruolo attribuito al mandato all'interno dell'AAS è stato individuato in Bank of America Merrill Lynch 1-3 anni Global Broad (ticker Bloomberg G1MI), impostando un limite di Tracking Error Volatility pari al 3%. Il "Tail risk hedge" del nuovo mandato ha l'obiettivo di coprire lo shortfall al di sotto del limite di VaR calcolato secondo una "Distribuzione Normale". L'obiettivo di copertura è coerente con quanto individuato in sede di avvio della gestione finanziaria e con quanto monitorato nel corso degli ultimi 3 anni: VaR in un range tra il - 8% ed il - 10% annuale, riferito all'intero comparto. L'allocazione delle risorse del mandato sarà suddivisa nel 95% investito nel sub mandato obbligazionario e nel 5% nel sub mandato TRH: in altri termini verrà destinato l'1% massimo delle risorse del comparto Crescita alla copertura dei rischi di coda.

Monitoraggi interni

Il Fondo si è dotato nel corso del 2012 di una licenza del data provider Bloomberg che gli consente di svolgere in autonomia numerose analisi di valutazione del portafoglio con particolare riferimento all'analisi del rischio. In particolare vengono costantemente monitorati i valori del Value at Risk del portafoglio del comparto Crescita, al fine di verificarne l'evoluzione nel tempo in funzione degli eventi che condizionano i mercati, controllando che il suo valore non ecceda quei valori del - 8-10% ritenuti coerenti con la definizione dell'Asset Allocation Strategica definita in sede di avvio della gestione finanziaria e confermata nel corso del 2012. Il VaR infatti misura l'entità della massima perdita potenziale che, in condizioni di mercato "normali", il portafoglio può subire in un determinato orizzonte temporale con un predefinito livello di confidenza. Ad esempio un indice di VaR pari a -8% (99; 12 mesi) indica che, con una probabilità del 99%, la massima perdita potenziale del portafoglio su un orizzonte temporale di dodici mesi non supera il - 8%. Queste misurazioni richiedono algoritmi di calcolo complessi che utilizzano diverse metodologie (storiche, Montecarlo o parametriche) e sulla base delle quali si ha la sensibilità del rischio cui è sottoposto il portafoglio. Un ulteriore indicatore monitorato costantemente è il CVaR (*Conditional Value at Risk*): misura la perdita media attesa nel caso in cui, nell'esempio prima menzionato, si superasse il -8% ovvero nell'1% (100%-99%) di probabilità residua; questo indicatore fornisce una stima di cosa potrebbe accadere in quell'1% di probabilità non stimato dal precedente indicatore. L'utilizzo di Bloomberg consente anche di effettuare *stress test* sul portafoglio, sempre al fine di analizzare i fattori di rischio cui è sottoposto il portafoglio in situazioni estreme di mercato.

Il Fondo calcola autonomamente le performance dei mandati e dei comparti ed i principali indicatori di rischio classici, monitorando anche quelli sottoposti a vincoli all'interno dei mandati di gestione, quali la *Tracking Error Volatility* ed il VaR.

L'andamento della gestione dei due comparti

Di seguito un estratto delle misurazioni di performance e rischio relativo del patrimonio dato in gestione e dei singoli mandati.

Comparto Crescita (patrimonio lordo)



Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario: situazione al 31-dic-2013

Comparto: Crescita		Patrimonio: 505.437.131,83								
Data inizio gestione:	01/05/2009	Peso %:	Peso Az. 33,55%							
	Weekly return	Monthly return	4 week return	Quarter return	52 week return	Year to Date return	Since Inception	TEV 26 week ann.	Vol 52 week	SI annualized
Fondo		-0,029%		2,328%		7,133%	31,920%	0,798%	4,022%	6,12%
Benchmark		-0,211%		1,841%		6,460%	34,258%		4,099%	6,52%
Delta		0,183%		0,487%		0,673%	-2,338%		-0,077%	

Mandati azionari comparto crescita (patrimonio lordo):



Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario: situazione al 31-dic-2013

Comparto: Crescita		Patrimonio: 505.437.131,83								
Mandato: Eurizon	Patrimonio: 78.650.388,26									
Data inizio gestione:	08/05/2009	Peso %:	15,56%							
	Weekly return	Monthly return	4 week return	Quarter return	52 week return	Year to Date return	Since Inception	TEV 26 week ann.	Vol 52 week	SI annualized
Fondo		1,080%		6,552%		20,780%	90,202%	1,072%	11,736%	14,77%
Benchmark		0,901%		6,094%		21,202%	96,168%		11,609%	15,53%
Delta		0,180%		0,458%		-0,422%	-5,965%		0,127%	

Mandato: Pioneer		Patrimonio: 90.939.634,19								
Data inizio gestione:	08/04/2009	Peso %:	17,99%							
	Weekly return	Monthly return	4 week return	Quarter return	52 week return	Year to Date return	Since Inception	TEV 26 week ann.	Vol 52 week	SI annualized
Fondo		0,783%		6,790%		21,039%	97,188%	2,327%	11,720%	15,37%
Benchmark		0,901%		6,094%		21,202%	104,521%		11,609%	16,26%
Delta		-0,117%		0,696%		-0,163%	-7,333%		0,110%	

Mandato obbligazionario medio/lungo termine comparto crescita (patrimonio lordo):

Mandato: **Groupama** Patrimonio: **152.526.419,97**
 Data inizio gestione: 08/04/2009 Peso %: 30,18%

	Weekly return	Monthly return	4 week return	Quarter return	52 week return	Year to Date return	Since Inception	TEV 26 week ann.	Vol 52 week	SI annualized
Fondo		-0,571%		1,191%		1,966%	23,713%	0,437%	2,680%	4,58%
Benchmark		-0,562%		0,978%		2,123%	26,795%		2,667%	5,12%
Delta		-0,009%		0,213%		-0,156%	-3,082%		0,013%	

Mandato monetario breve termine comparto crescita (patrimonio lordo):

Mandato: **State Street** Patrimonio: **90.996.859,51**
 Data inizio gestione: 22/06/2009 Peso %: 18,00%

	Weekly return	Monthly return	4 week return	Quarter return	52 week return	Year to Date return	Since Inception	TEV 26 week ann.	Vol 52 week	SI annualized
Fondo		0,029%		0,135%		0,365%	3,486%	0,174%	0,237%	0,75%
Benchmark		0,011%		0,052%		0,232%	5,095%		0,016%	1,09%
Delta		0,018%		0,083%		0,133%	-1,610%		0,221%	

Mandato absolute return comparto crescita (fino ad ottobre 2013 – patrimonio lordo):

Mandato: **Unipol** Patrimonio: **91.388.005,13**
 Data inizio gestione: 08/04/2009 Peso %: 18,48%

	Weekly return	Monthly return	4 week return	Quarter return	52 week return	Year to Date return	Since Inception	TEV 26 week ann.	Vol 52 week	SI annualized
Fondo		0,100%		0,100%		1,491%	9,308%	0,603%	0,648%	1,96%
Benchmark		0,124%		0,370%		1,208%	11,508%		0,010%	2,41%
Delta		-0,024%		-0,270%		0,283%	-2,200%		0,639%	

Mandato obbligazionario globale breve termine (da novembre 2013 - patrimonio lordo):

Mandato: **Pimco globale** Patrimonio: **89.362.174,02**
 Data inizio gestione: 01/12/2013 Peso %: 17,68%

	Weekly return	Monthly return	4 week return	Quarter return	52 week return	Year to Date return	Since Inception	TEV 26 week ann.	Vol 52 week	SI annualized
Fondo		-0,361%		-0,361%		-0,201%	-0,361%	0,000%	0,000%	-4,25%
Benchmark		-1,285%		-1,938%		-0,798%	-1,285%		0,000%	-14,37%
Delta		0,924%		1,577%		0,597%	0,924%		0,000%	

Mandato garantito del comparto Garanzia (patrimonio lordo):

Comparto: Garanzia Patrimonio: **113.904.473,88**
 Data inizio gestione: 08/04/2009 Peso %:

	Weekly return	Monthly return	4 week return	Quarter return	52 week return	Year to Date return	Since Inception	TEV 26 week ann.	Vol 52 week	SI annualized
Fondo	-0,042%	-0,138%		-0,017%		1,055%	15,158%	0,657%	0,992%	3,02%
Benchmark	0,006%	0,011%		0,052%		0,232%	5,601%		0,015%	1,15%
Delta	-0,048%	-0,149%		-0,069%		0,823%	9,558%			

Valori quota

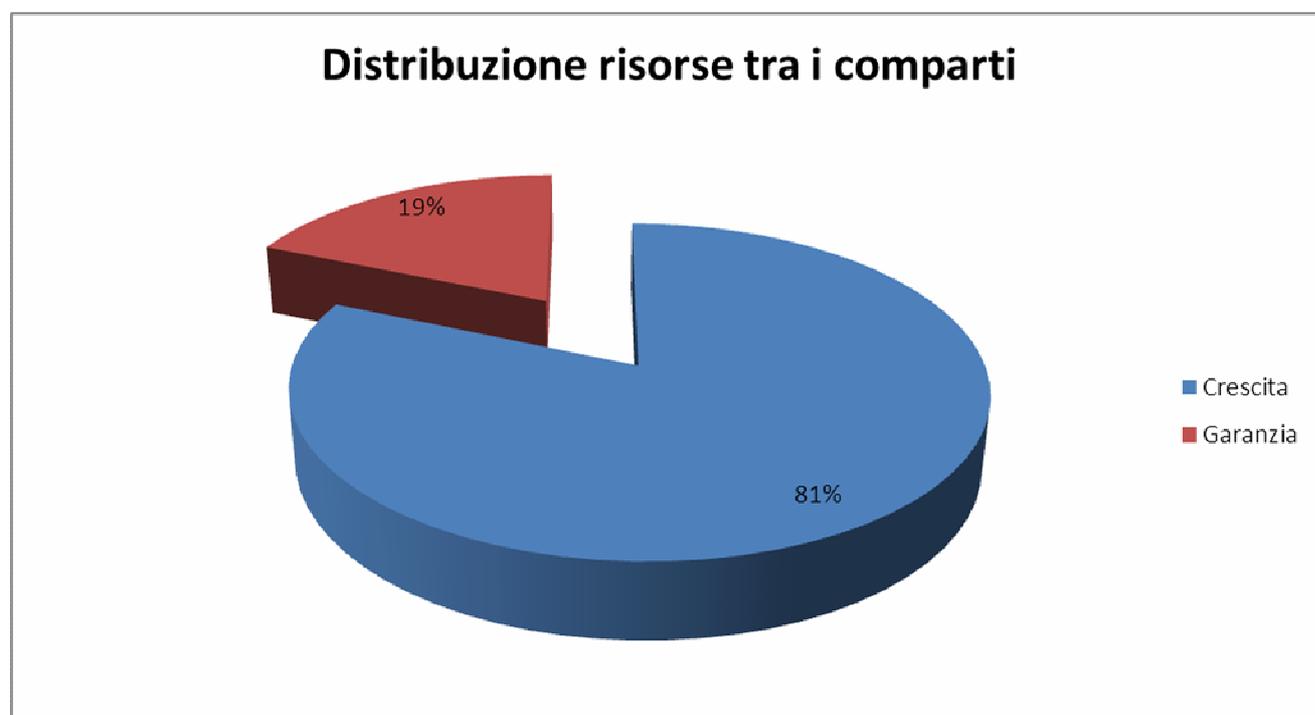
La quota rappresenta l'unità di misura del valore al netto dei costi e della imposta sostitutiva del patrimonio ed è l'indicatore dei risultati realizzati con la gestione che si riverberano sulla posizione individuale.

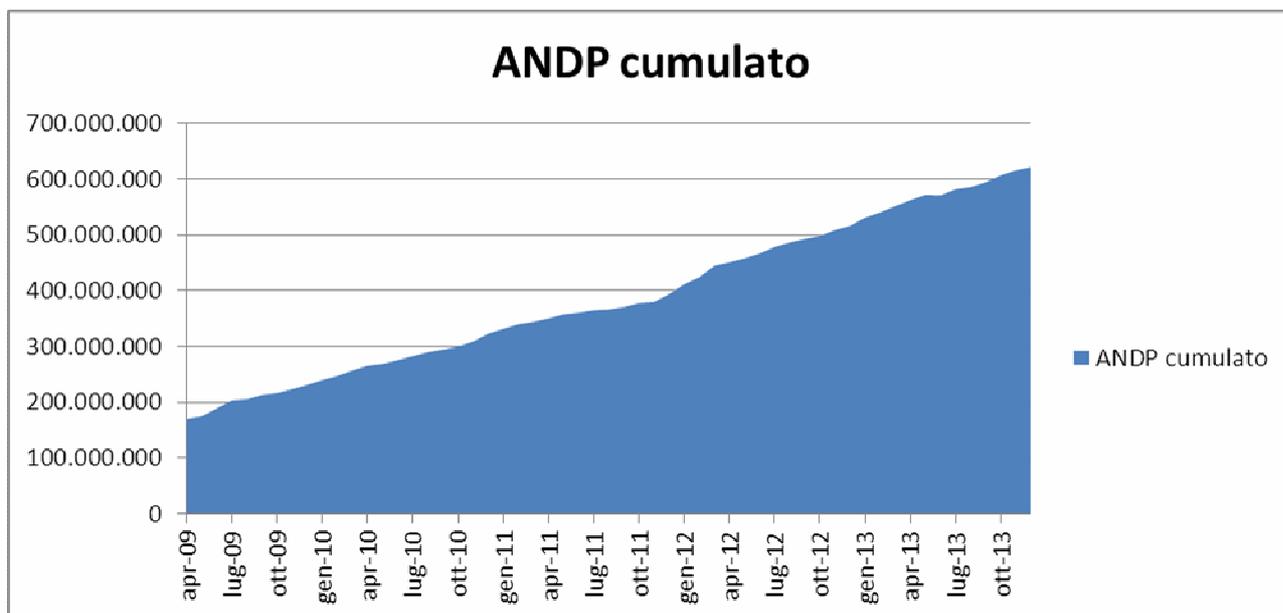
Alla data del 31.12.2013 il valore della quota dei comparti nei quali si articola Espero ed il numero delle quote in essere a fine esercizio sono illustrati,

- Per il comparto "crescita" alla pagina 84 della Nota integrativa di bilancio
- Per il comparto "garanzia" alla pagina 103 della Nota Integrativa di bilancio

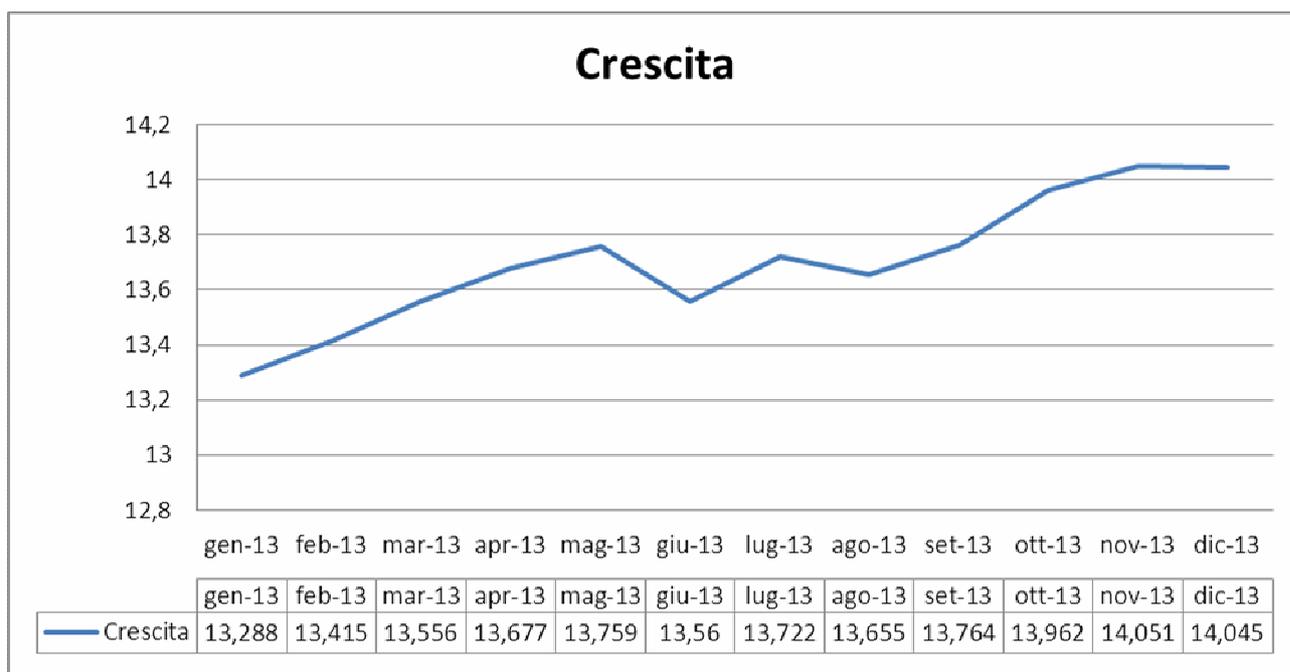
In termini comparativi il valore quota dei due comparti rispetto a quello dell'anno precedente registra le seguenti informazioni:

Comparto	31.12.2013	31.12.2012
Crescita	14,045	13,220
Garanzia	12,416	12.208



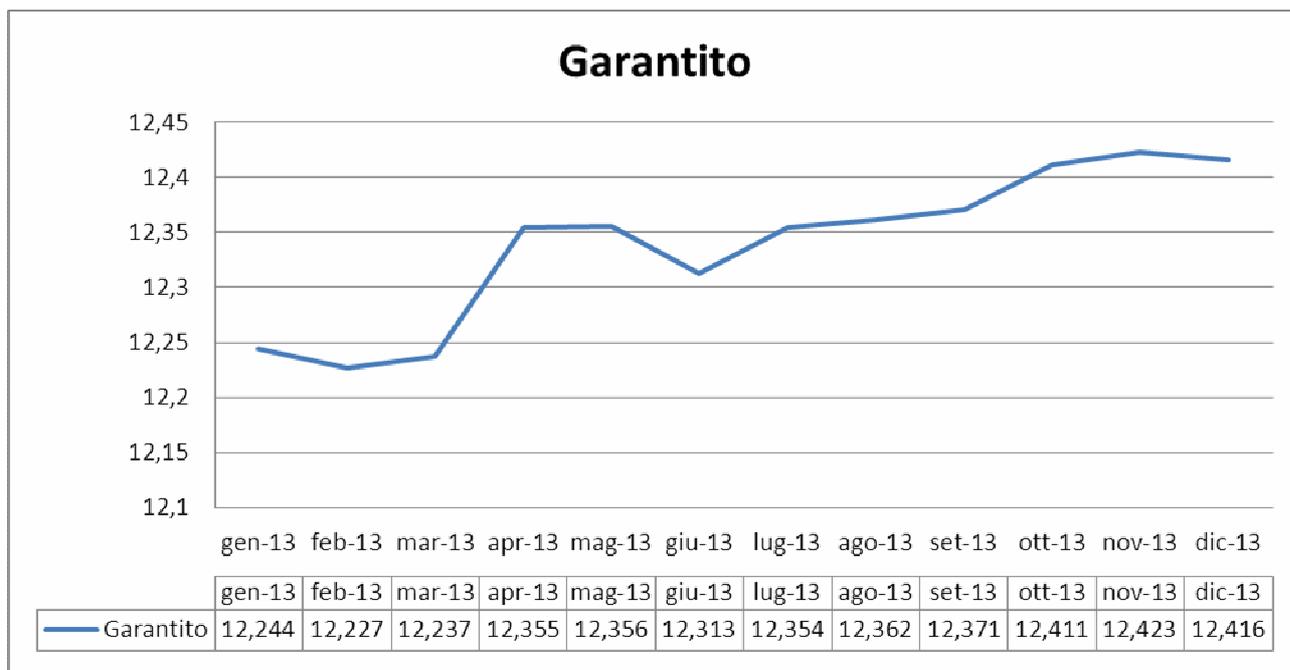


Andamento valore quota comparto Crescita



Il valore quota è passato da 13,220 euro del 31 dicembre 2012 a 14,045 euro del 31 dicembre 2013, con un incremento di +6,24%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato dello 7,133%, mentre quello del benchmark di 6,460%. Gli oneri della gestione finanziaria e per la banca depositaria hanno rappresentato rispettivamente lo 0,14% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento valore quota comparto garantito



Il valore quota è passato da 12,208 euro del 31 dicembre 2012 a 12,416 del 31 dicembre 2013, con un incremento di +1,70%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato del +1,195%, mentre quello del benchmark di +0,232%. Gli oneri della gestione finanziaria e per la banca depositaria hanno rappresentato rispettivamente lo 0,21% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento nell'anno dei valori quota mensili del comparto crescita e del comparto garanzia

Crescita		
data	valore quota	Attivo Netto Destinato a Prestazioni
gen-13	13,288	432.989.957
feb-13	13,415	441.220.093
mar-13	13,556	450.715.516
apr-13	13,677	459.058.909
mag-13	13,759	466.908.395
giu-13	13,56	464.448.197
lug-13	13,722	473.879.007
ago-13	13,655	476.099.661
set-13	13,764	483.402.918
ott-13	13,962	494.294.904
nov-13	14,051	501.781.811
dic-13	14,045	505.977.076

Garanzia		
data	valore quota	Attivo Netto Destinato a Prestazioni
gen-13	12,244	97.789.359
feb-13	12,227	99.018.156
mar-13	12,237	100.696.546
apr-13	12,355	103.042.445
mag-13	12,356	104.830.419
giu-13	12,313	106.041.932
lug-13	12,354	107.759.914
ago-13	12,362	109.304.033
set-13	12,371	110.606.330
ott-13	12,411	112.287.904
nov-13	12,423	113.796.035
dic-13	12,416	115.133.076

Titoli detenuti in portafoglio:

Per il comparto "crescita" la nota integrativa di bilancio alla pagina 87 li dettaglia per tipologie riferite a titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di debito non quotati, titoli di capitale quotati, quote di OICR, derivati, per distribuzione territoriale, per valuta oltre all'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio

Per il comparto garanzia si veda alla pagina 107 della Nota Integrativa.

Situazioni di conflitto di interessi

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio che evidenziano una situazione di conflitto di interessi per il comparto Crescita:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	10378	EUR	177.464
2	UNICREDIT SPA	IT0004781412	104037	EUR	559.719
3	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	65251	EUR	117.060

4	Forward su cambi: vendita CAD, acquisto EUR	Forward su cambi	3.100.000	EUR	10.899
5	Forward su cambi: vendita CAD, acquisto EUR	Forward su cambi	3.100.000	EUR	32.825
6	Forward su cambi: vendita EUR, acquisto CAD	Forward su cambi	3.100.000	EUR	-11.088
7	Forward su cambi: vendita EUR, acquisto USD	Forward su cambi	8.065.540	EUR	-38.073
8	Forward su cambi: vendita EUR, acquisto USD	Forward su cambi	27.297.460	EUR	-189.249
9	Forward su cambi: vendita EUR, acquisto USD	Forward su cambi	258.000	EUR	-51
10	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	2.228.000	EUR	11.649
11	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	8.065.540	EUR	37.326
12	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	27.296.880	EUR	188.499
13	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	186.000	EUR	345
14	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	157.000	EUR	1.458
15	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	35.278.000	EUR	325.751
Totale					1.224.534

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio evidenziando una situazione di conflitto di interessi per il comparto Garantito:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
ASSICURAZIONI GENERALI 11/11/2014 4,875	XS0416215910	400000	EUR	413.504
Totale				413.504

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti.

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli associati. Ciò nel senso che essi nel rispetto della normativa sono scientemente effettuati dal gestore sotto il monitoraggio del fondo e sempre nell'ottica della massimizzazione dei rendimenti.

Vengono di seguito elencate le operazioni in conflitto di interesse effettuate nel corso dell'anno per il comparto Crescita; per il comparto Garanzia non sono state effettuate operazioni in conflitto di interesse nel corso del 2013.

Isin	Descrizione	conflitto	A_V	operaz.	quantita	controvalore	causa conflitto
LU0248012097	JPM INV – JPM GL CAP PR EU	Unipol	Acq	11-gen-13	16.340,00	1.600.993,20	acquisto OICR
IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	Eurizon	Ven	14-gen-13	7.246,00	101.748,88	partecipazioni del gruppo
LU0248012097	JPM INV – JPM GL CAP PR EU	Unipol	Acq	28-gen-13	16.270,00	1.597.714,00	acquisto OICR
IT0004781412	UNICREDIT SPA	Pioneer	Acq	08-feb-13	130.103,00	562.060,83	Titolo emesso da Capogruppo
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	Ven	27-feb-13	30.365,00	38.089,03	Titolo collocato da Soc. Capogruppo
IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	Eurizon	Acq	25-mar-13	15.830,00	198.631,73	partecipazioni del gruppo
IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	Eurizon	Ven	25-apr-13	755,00	10.074,21	partecipazioni del gruppo
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	Acq	16-mag-13	124.312,00	172.187,41	Titolo collocato da Soc. Capogruppo
IT0004781412	UNICREDIT SPA	Pioneer	Ven	17-mag-13	-9.265,00	40.072,00	Titolo emesso da Capogruppo
IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	Eurizon	Ven	23-mag-13	15.075,00	219.528,85	partecipazioni del gruppo
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	Ven	25-mag-13	124.312,00	176.993,90	Titolo collocato da Soc. Capogruppo
LU0248012097	JPM INV – JPM GL CAP PR EU	Unipol	Ven	03-giu-13	12.600,00	1.300.068,00	vendita OICR
LU0248012097	JPM INV – JPM GL CAP PR EU	Unipol	Ven	05-giu-13	17.450,00	1.795.779,50	vendita OICR
FR0000121261	MICHELIN	Pioneer	Acq	06-giu-13	649,00	43.916,32	Rapporto d'affari di soc. del gruppo
IT0004781412	UNICREDIT SPA	Pioneer	Acq	06-giu-13	13.013,00	55.117,48	Titolo emesso da Capogruppo
IT0004781412	UNICREDIT SPA	Pioneer	Ven	14-giu-13	-9.372,00	36.441,45	Titolo emesso da Capogruppo
LU0248012097	JPM INV – JPM GL CAP PR EU	Unipol	Ven	14-giu-13	25.475,00	2.602.271,25	vendita OICR
LU0248012097	JPM INV – JPM GL CAP PR EU	Unipol	Ven	01-lug-13	25.460,00	2.607.358,60	vendita OICR
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	Acq	04-lug-13	100.493,00	129.725,49	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
LU0248012097	JPM INV – JPM GL CAP PR EU	Unipol	Ven	19-ago-13	17.900,00	1.799.666,00	vendita OICR
LU0248012097	JPM INV – JPM GL CAP PR EU	Unipol	Ven	20-ago-13	32.115,00	3.210.215,40	vendita OICR
XS0408966199	BEI- EUROPEAN INVT B	Unipol	Acq	20-ago-13	2.000.000,00	2.061.160,27	operazione con controparte con cui intrattiene rapporti
IT0004781412	UNICREDIT SPA	Pioneer	Ven	28-ago-13	-124.488,00	529.661,54	Titolo emesso da Capogruppo
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	Acq	24-set-13	10.788,00	18.309,00	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	Ven	26-set-13	111.281,00	180.472,17	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
IT0004781412	UNICREDIT SPA	Pioneer	Acq	02-ott-13	117.851,00	599.396,99	Titolo emesso da Capogruppo
IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	Eurizon	Acq	08-ott-13	10.378,00	161.834,17	partecipazioni del gruppo
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	05-nov-13	1.381.646,62	1.863.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
JPY/EUR	Compravendita divisa	Pimco	Acq	05-nov-13	29.020.000,00	219.002,34	Compravendita divisa controparte depositaria

CAD/EUR	Compravendita divisa	Pimco	Ven	06-nov-13	3.100.000,00	2.194.969,98	Compravendita divisa controparte depositaria
CAD/EUR	Compravendita divisa	Pimco	Acq	06-nov-13	3.100.000,00	2.196.758,72	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Acq	06-nov-13	5.421.593,09	7.323.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	06-nov-13	5.422.034,65	7.323.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Acq	08-nov-13	6.084.548,62	8.163.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	08-nov-13	6.084.979,50	8.163.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Acq	11-nov-13	14.847.697,23	19.851.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	11-nov-13	14.848.530,18	19.851.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
IT0004781412	UNICREDIT SPA	Pioneer	Ven	15-nov-13	-13.814,00	70.673,32	Titolo emesso da Capogruppo
JPY/EUR	Compravendita divisa	Pimco	Acq	20-nov-13	1.524,00	11,29	Compravendita divisa controparte depositaria
CAD/EUR	Compravendita divisa	Pimco	Ven	29-nov-13	3.100.000,00	2.150.172,19	Compravendita divisa controparte depositaria
CAD/EUR	Compravendita divisa	Pimco	Acq	29-nov-13	3.100.000,00	2.151.851,29	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Acq	29-nov-13	115.398,75	157.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Acq	29-nov-13	25.928.266,94	35.278.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	29-nov-13	25.928.266,94	35.278.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
IT0000072618	INTESA SANPAOLO	Eurizon	Acq	29-nov-13	65.251,00	117.543,16	Titolo emesso da Soc. Capogruppo
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Acq	16-dic-13	135.331,78	186.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	16-dic-13	135.321,94	186.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	16-dic-13	140.742,89	194.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	17-dic-13	187.290,52	258.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Acq	17-dic-13	187.268,09	258.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
CAD/EUR	Compravendita divisa	Pimco	Ven	20-dic-13	3.100.000,00	2.126.742,90	Compravendita divisa controparte depositaria
CAD/EUR	Compravendita divisa	Pimco	Acq	20-dic-13	3.100.000,00	2.128.435,28	Compravendita divisa controparte depositaria

EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Acq	20-dic-13	20.000.000,00	27.296.880,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	20-dic-13	20.000.000,00	27.297.460,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	20-dic-13	41.031,65	56.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Acq	23-dic-13	5.891.125,56	8.065.540,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	23-dic-13	5.891.525,76	8.065.540,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	23-dic-13	36.501,68	50.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	24-dic-13	1.628.654,97	2.228.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Acq	24-dic-13	1.628.684,73	2.228.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria
EUR/USD	Compravendita divisa	Pimco	Ven	24-dic-13	44.610,21	61.000,00	Compravendita divisa controparte depositaria

Le cause principali di operazioni in conflitto di interesse si riferiscono alla compravendita di titoli presenti nel benchmark di riferimento da parte dei due gestori azionari (Pioneer del gruppo Unicredit ed Eurizon del gruppo Banca Intesa), che nella definizione dell'asset allocation tattica hanno l'esigenza di investire il portafoglio anche sui titoli del gruppo con percentuali coerenti con i pesi del benchmark stesso. Dal mese di novembre sono presenti anche operazioni in conflitto di interesse per la compravendita di valuta a termine da parte del gestore Pimco che per esigenze operative deve utilizzare la banca depositaria quale controparte.

Il Fondo esercita un monitoraggio sistematico di tali posizioni verificandone consistenza ed andamento, e comunica con regolarità tali operazioni effettuate in conflitto di interesse all'autorità di vigilanza.

Documento sulla politica di investimento

IL documento redatto ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012 è stato approvato dal Fondo nel dicembre 2012, ed è stato successivamente aggiornato (ottobre 2013) integrandolo a seguito della sostituzione del gestore Unipol con il gestore Pimco, come precedentemente specificato.

Investimento ESG – Livello di sostenibilità sociale del portafoglio di gestione del Fondo

Nel corso del 2013, il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Espero ha deciso di far effettuare da un soggetto terzo specializzato (l'Agenzia di rating extra-finanziario Vigeo) un'analisi sociale ed ambientale di portafoglio per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite.

La valutazione ha riguardato sia i titoli imprese che i titoli Paesi inclusi nelle due linee di investimento del fondo. La copertura della ricerca di Vigeo è risultata superiore al 90% per le corporate ed al 100% per gli emittenti Paesi.

Al 31 dicembre 2013, il punteggio medio complessivo degli investimenti del Fondo Pensione è risultato pari a 42,4/100 per gli investimenti in imprese e a 75,5/100 per gli investimenti in Paesi. Entrambi gli ESG score sono superiori alla media dell'universo emittenti coperto da Vigeo, rispettivamente uguali a 38/100 per le imprese ed a 62.1/100 per i paesi.

Anche il dettaglio delle linee di investimento ha evidenziato la superiorità degli investimenti rispetto all'universo Vigeo.

Il sistema delle verifiche e dei controlli del Fondo.

Lo statuto in art. 25 assegna al Collegio sindacale compiti di controllo e vigilanza e tra questi la relazione dello stesso riguardo alla conformità del bilancio e della relazione del Consiglio di Amministrazione che viene presentata alla Assemblea.

Al Responsabile del Fondo lo statuto in art. 23 assegna in particolare i compiti di verifica della gestione, di vigilanza sul rispetto dei limiti di investimento e sulle operazioni in conflitto di interesse e sulla adozione delle prassi operative.

La attività di controllo interno e verifica di corrispondenza con la normativa è affidata alla società Ellegi Consulenza.

Se ne rappresentano gli elementi informativi.

Verifiche effettuate dal Responsabile

- in data 3.01.2013 da controllo sito il Responsabile ha richiesto l'inserimento sullo stesso della nota informativa aggiornata con la nuova *governance*;
- in data 28.01.2013 come da richiesta ha ricevuto il mansionario del personale al fine di valutare i carichi lavorativi rispetto alla efficienza del fondo;
- in data 30.1.2013 ha richiesto al DG di verificare con il fornitore Previnet la correttezza di funzionamento del motore di calcolo inerente il progetto personalizzato, nonché notizie in merito all'aggiornamento sulla simulazione TFS/TFR;
- in data 30.1.2013 ha richiesto le motivazioni nel ritardo dell'invio alla Covip della documentazione inerente le residenze dei consiglieri. Si è appurato che il ritardo è stato dovuto al fatto che nonostante i solleciti alcune di queste, ferma la responsabilità dei ritardatari dichiarazioni sono pervenute in ritardo;
- in data 06/02/2013 ha ricevuto la segnalazione circa l'informativa della depositaria che ha rilevato il supero del limite di liquidità del mandato Generali, riferito alla data dell'1 febbraio. Il motivo di tale supero è dipeso dal fatto che un BTP scadenza 1 agosto 2013 è entrato l'1 febbraio tra i titoli considerati "liquidità" ai fini del dm 703/96 (titoli con durata residua inferiore ai 6 mesi).

In merito è stato richiesto al gestore di:

- verificare presso il gestore delegato con quale modalità sia rientrato nei limiti ed a quale data;
 - verificare che il gestore delegato abbia un adeguato sistema di monitoraggio dei limiti di portafoglio, e nel caso, per quale motivo non sia scattato un allarme relativamente al supero del limite di liquidità;
 - accertarsi che questo limite non venga più superato;
- in data 7/02/2013 ha indetto una riunione con il controllo interno, il DG e VICE DG avente ad oggetto:
 - manuale operativo e suo stato di avanzamento;
 - predisposizione di uno scadenziario che tenga conto di tempistiche, flussi, soggetti coinvolti nelle attività del fondo e nelle informazioni da trasmettere a Covip;
 - definizione dei flussi informativi periodici in tema di reclami e conflitti di interesse;
 - mappatura delle modalità attuali e della eventuale implementazione del controllo dei conflitti di interesse;

- definizione delle tempistiche per la rilettura delle convenzioni con banca depositaria, gestori e service per valutarne la eventuale implementazione;

- in data 7/02/2013, a fronte della risposta del gestore sul supero del limite di liquidità, ha richiesto alla struttura di effettuare una verifica di congruità della stessa prima della segnalazione a Covip e di riverificare la congruità dei sistemi di monitoraggio del gestore rispetto allo sfioramento limiti;
- in data 18/02/2013 ha fornito indicazioni circa la frase da inserire sul sito, inerente i messaggi promozionali;
- in data 18/02/2013, come da richiesta, ha ricevuto relazione sul supero limite di liquidità del mandato Generali, riferito alla data dell'1 febbraio;
- in data 21/03/2013 ha ricevuto, condividendone il contenuto, copia della lettera inviata al Miur in relazione al non corretto funzionamento del sistema SPT e ragionerie territoriali in relazione alla ritenuta inerente i supplenti brevi. Il MEF dal mese di giugno ha modificato l'applicazione per il pagamento dei supplenti brevi prevedendo anche il versamento al Fondo delle quote a carico del lavoratore e del datore di lavoro;

A tal fine ha richiesto al DG una quantificazione dei casi e un monitoraggio della situazione;

- in data 25/02/2013 ha richiesto evidenza dell'invio dei dati integrativi richiesti da Covip con circ 474: la segnalazione è stata inviata dal Fondo all'autorità di vigilanza il 21 febbraio 2013;
- in data 28/02/2013 ha ricevuto conferma dal DG circa la richiesta di sollecito all'Inps, formulata dallo stesso Responsabile, per rispondere formalmente alla lettera inviata al Miur in relazione al non corretto funzionamento del sistema SPT e ragionerie territoriali in relazione alla ritenuta inerente i supplenti brevi. Ciò al fine di sapere fino a che mese si potrà disporre dei dati del tfr virtuale;
- in data 11/03/2013, informato dal DG circa il mancato ricevimento del report richiesto alla Banca depositaria (con nota del 19 settembre 2012 e sollecito del 29 gennaio 2013), ha avallato la necessità di una rilettura della convenzione per verificare eventuali provvedimenti nei confronti della stessa. La Banca ha presentato al direttore e al vice direttore, responsabile della funzione finanza, la nuova applicazione che consente al Fondo di disporre dei dati richiesti. La nuova reportistica è già funzionante;
- in data 19.3.2013 ha fornito indicazioni sulla comunicazione esterna del fondo precisando la necessità in manifesti e locandine di utilizzare sempre il termine di previdenza complementare in luogo di integrativa. I kit con le locandine e le brochure sono stati stampati con le rettifiche richieste e sono stati inviati a tutte le strutture territoriali delle organizzazioni sindacali per la consegna alle istituzioni scolastiche;
- in data 28/03/2013 ha fornito indicazioni per il miglioramento della simulazione;

- in data 30/03/2013 ha segnalato la necessità di aggiornamento sul sito di parte della documentazione. In collaborazione con MEFOP si è provveduto all'aggiornamento;
- in data 3/04/2013 ha formulato delle proposte di modifiche al tutorial predisposto dalla società di comunicazione. Sono state prese in considerazione;
- in data 16.4.2013 ha partecipato ad una riunione presso la banca depositaria tesa a valutare il nuovo applicativo controlli;
- in data 30/04/2013 ha fornito indicazioni al fine di rendere coerente la brochure pubblicitaria prodotta dalla società consulente Pan comunicazione con le indicazioni in tema di trasparenza previste dalla normativa vigente. Sono state prese in considerazione;
- in data 23.05.2013 ha richiesto il dettaglio delle attività inerenti la rivelazione dei conflitti di interesse con particolare riferimento al mandato *absolute return*. In data 28 maggio ha ottenuto un primo report sui flussi richiesti;
- in data 28/06/2013 ha richiesto di riverificare le modalità di individuazione e controllo dei conflitti nella convenzione con il gestore;
- in data 25.7.2013 ha richiesto di verificare le convenzioni in essere alla luce della circolare Covip sul rating del 22.7.2013 prot 5089: il 29 luglio 2013 il Fondo ha inviato una lettera ai gestori obbligazionari che impedisca l'applicazione di automatismi nel disinvestimento in presenza di declassamenti dei rating; il Consiglio sta valutando le procedure da adottare per il prossimo aggiornamento delle convenzioni;
- in data 9.09.2013 ha ricevuto comunicazione dal presidente circa l'invio alla Covip delle operazioni in conflitto di interesse per il periodo dicembre 2012 luglio 2013.

Si rileva infine che rispetto alla funzione di controllo interno il Responsabile ha espresso la necessità di strutturare il piano dei controlli a partire dall'analisi di conformità di documenti dell'ordinamento interno (statuto, convenzioni, nota informativa, modulistica). Allo stesso modo, si è condivisa l'importanza di procedere tempestivamente alla formalizzazione del Manuale delle procedure interne, che individui gli ambiti di attività e definisca le attribuzioni e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nell'operatività di ESPERO. Il Responsabile ha chiesto, altresì, di supportare la struttura del Fondo nella strutturazione di uno scadenziario degli adempimenti informativi nei confronti della Commissione di Vigilanza, al fine di agevolarne il corretto e tempestivo assolvimento.

- in data 18.09.2013 ha partecipato alla commissione finanziaria avente ad oggetto:
 - andamento gestione
 - convenzione Pimco
 - circolare sul rating

- in data 27.09.2013 ha fornito suggerimenti di integrazione del MOP;
- in data 21.10.2013, verificata l'errata numerazione progressiva della nota informativa, ne ha richiesto la correzione prima dell'invio a Covip;
- in data 30.10.2013 ha partecipato alla commissione finanziaria avente ad oggetto l'audizione dei gestori e le problematiche inerenti la valutazione del rating;
- in data 06.11.2013 ha partecipato ad una riunione della commissione finanziaria avente ad oggetto il bando per il comparto garantito;
- in data 12.11.2013 ha fornito indicazioni di correzione alla bozza di bando per il comparto garantito in relazione alla disciplina Covip vigente;
- in occasione del consiglio del 4.12.2013 ha fatto presente la necessità di integrare le valutazioni sul rinnovo dei mandati con particolare alla valutazione dei singoli gestori:
 - sul fatto che il tempo intercorso tra l'ultima gara espletata dal fondo per la ricerca di gestori e la data di assunzione della decisione di rinnovare o meno i mandati facesse permanere le circostanze in base alle quali era stata espletata la gara pubblica;
 - sul fatto che regime il commissionale dei mandati oggetto di rinnovo non si discosta sostanzialmente rispetto a quello dei mandati terminati.
- in data 18.12.2013 ha incontrato il collegio sindacale al fine dell'ordinario scambio di informazioni in ordine a:
 - analisi dei reclami
 - documento controllo interno
 - controlli sulla gestione finanziaria.
- in data 18.12.2013 ha richiesto al DG di approfondire, tramite il controllo interno, il rispetto della disciplina interna sui rimborsi spese da parte di consiglieri e collegio.

Metodologia e risultanze delle verifiche del Controllo Interno per il 2013

<i>Verifica di conformità sull'ordinamento interno</i>	<p>Metodologia:</p> <p>La presente verifica ha avuto come obiettivo l'analisi del livello di conformità dell'ordinamento interno del Fondo pensione rispetto al complessivo quadro normativo di riferimento. A tal fine hanno costituito oggetto di esame i principali documenti disciplinanti il funzionamento generale, i processi del Fondo ed i rapporti di questo con gli iscritti.</p> <p>Risultanze:</p> <p>Le verifiche condotte hanno dato complessivamente un esito positivo. I suggerimenti sono stati formulati principalmente al fine di allineare i documenti dell'ordinamento interno alle disposizioni normative sopravvenute e alle best practices di settore, tenendo altresì conto della peculiarità del Fondo rappresentata dalla necessità di disciplinare in maniera distinta gli iscritti del settore pubblico e privato.</p> <p>In proposito si rileva che il Fondo ha in parte recepito le osservazioni formulate dalla scrivente funzione, in particolare rivedendo il Regolamento sulle anticipazioni, la Nota informativa ed il Documento sulla Politica di Investimento .</p>

<p>Verifica sui processi operativi e gestionali</p>	<p>Metodologia: Nel corso dell'esercizio hanno costituito oggetto di analisi e valutazione, attraverso controlli specifici anche di natura campionaria, i risultati e le evidenze emerse dalle elaborazioni del Modello ORR – Operational Risk Report, riguardanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> Processo di adesione; Processo di contribuzione; Processo di <i>switch</i>; Processo di gestione delle liquidazioni e dei trasferimenti in uscita. <p>Risultanze: Sebbene siano ancora in fase di ultimazione le analisi relative ai dati dell'ultimo trimestre 2013, le principali risultanze emerse dalle verifiche concluse sono riassunte di seguito</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> (ADESIONE) - Si rileva una sostanziale correttezza nella gestione del processo. Risultano in fase di ultimazione alcune verifiche di <i>follow-up</i> relative a questioni sollevate nel corso delle rilevazioni del I e III trimestre (relative alla tempistica di trasmissione della <i>Welcome Letter</i> ed alla decorrenza del rapporto associativo per i dipendenti privati); <input type="checkbox"/> (CONTRIBUZIONE) - Data la rilevanza economica del processo di contribuzione si richiama l'attenzione sulle risultanze descritte nelle rilevazioni ORR I semestre e III trimestre circa la valorizzazione dei contributi per i dipendenti pubblici. In particolare, si suggerisce di porre in essere le opportune variazioni alla prassi operativa al fine di garantire la valorizzazione dei contributi affluiti entro il penultimo giorno del mese con il primo valore quota utile (corrispondente a quello del mese di incasso del contributo stesso); <input type="checkbox"/> (SWITCH) - Si rileva una sostanziale correttezza nella gestione del processo; <input type="checkbox"/> (LIQUIDAZIONI E TRASFERIMENTI) - Dalle analisi condotte è emerso un buon livello di adeguatezza nella gestione del processo. Si suggerisce, comunque, di porre attenzione alla completezza della documentazione istruttoria richiesta dal Regolamento sulle anticipazioni e dalla modulistica.
--	---

<p><i>Processo di gestione delle risorse finanziarie</i></p>	<p>Metodologia: Le analisi condotte hanno avuto l'obiettivo di verificare il grado di adeguatezza nella formalizzazione dei processi di controllo sulla gestione degli investimenti nonché lo stato di complessivo adeguamento del Fondo alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Covip del 16 marzo 2012, recante "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento". Poiché l'art. 6 c. 3 della Delibera in esame attribuisce alle strutture di controllo interno il compito di verificare le procedure seguite dal Fondo nell'impostazione e nell'attuazione della politica di investimento, la scrivente funzione ha inteso strutturare un controllo qualitativo volto ad analizzare, in conformità al dettato normativo suesposto, i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. la conformità del Documento sulla Politica di Investimento rispetto alle previsioni della Deliberazione della Covip del 16 marzo 2012 e alle successive disposizioni attuative; b. la complessiva adeguatezza realizzata nel processo di formalizzazione, da parte del Fondo, dei presidi di monitoraggio implementati in relazione alla gestione degli investimenti. <p>Risultanze: Gli esiti delle analisi condotte dalla scrivente hanno costituito oggetto di condivisione con le strutture del Fondo interessate. Alla data di redazione del presente documento, le osservazioni formulate sono in fase di implementazione.</p>
---	--

**Verifica di
trasparenza**

Adempimenti informativi verso la Covip

Metodologia:

La verifica è volta ad accertare il rispetto degli obblighi di trasmissione di documenti e dati nei confronti della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, nonché a valutare l'adeguatezza dei relativi presidi posti dal Fondo.

A tal fine sono stati presi a riferimento gli adempimenti eseguiti dal Fondo pensione nell'esercizio 2013.

Risultanze:

La verifica sulla corretta esecuzione degli obblighi informativi nei confronti della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha dato complessivamente un esito positivo rispetto agli adempimenti compiuti nel I semestre del 2013.

Ferme le considerazioni d'insieme, si fa presente che sono ancora in fase di completamento le verifiche sul secondo semestre del 2013 e sugli adempimenti eseguiti a cavallo tra i due semestri. In ogni caso, è stato suggerito principalmente al Fondo di prestare particolare attenzione alle modalità di trasmissione della Nota informativa - in formato telematico e cartaceo -, valutando di utilizzare il Supplemento, al ricorrere dei casi tipizzati dalla normativa di settore

Processo di gestione dei reclami

Metodologia:

Ha costituito oggetto di analisi il grado di adeguatezza della procedura adottata dal Fondo per la gestione dei reclami, nonché il tempestivo aggiornamento del relativo Registro e la sua conformità alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. La verifica in esame ha, inoltre, riguardato la trattazione riservata dal Fondo ai singoli reclami pervenuti nel corso dell'anno, stante la considerazione che gli stessi costituiscono una segnalazione qualificata, che può evidenziare disfunzioni contingenti o sistemiche nello svolgimento delle diverse attività operative in capo al Fondo o ai soggetti coinvolti nel suo *network*. La scrivente ha inoltre analizzato la corretta compilazione e la tempestiva trasmissione alla Commissione di Vigilanza della Segnalazione "Trattazione dei reclami" in conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 3800 del 13 luglio 2012.

Risultanze:

Nella sostanza, è stata rilevata una corretta gestione del processo di registrazione e trattazione dei reclami. Dall'analisi delle pratiche di reclamo non sono emerse criticità o anomalie riconducibili a problematiche operativo-gestionali del Fondo. Il Fondo pensione ha rispettato i tempi massimi di risposta ai reclamanti previsti dalla normativa di settore.

La scrivente ha riscontrato la corretta compilazione, anche in relazione a quanto dichiarato nel Registro dei reclami, e la tempestiva trasmissione delle Segnalazioni "Trattazione dei reclami" (per il I e II semestre), suggerendo esclusivamente di prestare particolare attenzione all'individuazione delle «aree oggetto di reclamo» in relazione a quanto indicato dalla Circolare della Covip 13 luglio 2012.

Con riferimento al Registro dei reclami, è stato raccomandato al Fondo di continuare a prestare attenzione alla corretta registrazione delle pratiche in relazione alla data di loro pervenimento.

Ferme le considerazioni suesposte, si fa presente che sono in fase di completamento le verifiche sul secondo semestre del 2013.

La gestione amministrativa

Nell'anno 2013 è proseguito il processo di innovazione tecnologica delle attività del Fondo , già avviato negli anni precedenti con il protocollo informatico e con la dematerializzazione della comunicazione periodica.

E' stato completato il Manuale delle procedure del Fondo, approvato con delibera del CDA, che contiene le regole seguite dal personale per la lavorazione di tutti i processi censiti.

E stato dato un notevole impulso al miglioramento delle procedure contabili attraverso un utilizzo sempre più frequente dei sistemi forniti dal gestore amministrativo contabile che consentono la consultazione via web delle informazioni contabili, articolate per comparto di investimento e per tipologia di gestione (previdenziale, finanziaria e amministrativa).

Tali sistemi oltre a garantire una maggiore trasparenza delle procedure contabili e del complessivo andamento del Fondo , hanno consentito la produzione tempestiva delle verifiche periodiche del budget amministrativo e il controllo sull'andamento delle spese.

ONERI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA 2013 E PREVISIONI PER L'ANNO 2014

L'esercizio 2013 si è chiuso con un attivo pari a euro 277.118,93.

Il risultato risulta superiore alle previsioni (stimate in € 184.697,00) in ragione di minori spese effettuate e di maggiori entrate.

Il valore mediano della quota associativa annua del 2013 è stato di € 17,52.

Gli oneri di gestione finanziaria applicati sul patrimonio sono contabilizzati per comparto.

La previsione di spesa per l'anno 2014 è stata predisposta in coerenza con le delibere del Consiglio di amministrazione degli ultimi anni, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Fondo. Le previsioni scaturiscono quindi dalle finalità prioritarie di medio periodo coerenti con i compiti istituzionali, contemperando l'esigenza di privilegiare gli obiettivi strutturali per incrementare il livello di modernizzazione del Fondo.

Modernizzazione che richiede necessariamente investimenti in sistemi, processi, organizzazione e risorse umane.

Nella definizione degli obiettivi e delle priorità sono stati individuati i seguenti progetti:

- rafforzamento delle competenze del personale;
- formazione specialistica rivolta all'organo di amministrazione;
- sviluppo di innovazione tecnologica, digitalizzazione;

- assestamento del Sistema di gestione contabile, per una maggiore evidenza delle procedure contabili e del complessivo andamento della gestione del Fondo;
- sviluppo della Funzione finanza;
- seconda parte del Piano di comunicazione, per una maggiore diffusione della conoscenza del Fondo.

ENTRATE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONALE 2014
Entrate Quota associativa (iscritti al 31.12.2013)	1.750.216,21	1.770.000,00
Proventi diversi	34.804,16	25.562,00
TOTALE	1.785.020,37	1.795.562,00

USCITE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONALE 2014
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi (1)	-387.046,86	-400.000,00
Spese per organi sociali (2)	-207.919,64	-198.500,00
Spese sede fondo	-125.040,19	-132.000,00
Contratti per servizi in outsourcing (3)	-173.871,03	-198.300,00
Spese promozionali (4)	-158.566,36	-94.500,00
Funzionamento operativo (5)	-77.872,19	-74.000,00
Funzione finanza (6)	-41.130,79	-61.100,00
Revisione bilancio (7)	-16.500,00	-22.500,00
Quote di associazione (8)	-58.517,19	-65.000,00
Spese per il personale (9)	-464.963,15	-513.000,00
Ammortamenti	-34.142,70	-35.000,00
Oneri diversi	-13.458,65	-8.220,00
TOTALE	-1.759.028,75	-1.802.120,00

NOTE

1. Servizi amministrativi: paghe, gestione posizioni, prestazioni, bilancio.
2. Compensi, gettoni e rimborsi dei 18 Consiglieri di amministrazione e dei 4 Sindaci. Rimborso delegati assemblea.
3. Controllo interno e *compliance, advisor* finanziario, sistemi, sicurezza 231, Mefop.
4. Piano di promozione adesioni, materiale divulgativo, iniziative di formazione, spese referenti, adeguamento sito, iniziative annuali (GNP e Forum PA).
5. Telefono, pulizie, materiale di consumo, postali varie, telefoniche, illuminazione, cancelleria, ecc.
6. Provider Bloomberg, investimenti sostenibili (Vigeo), Flussi Global Fund; consulente scientifico.
7. Società di revisione.
8. Contributo annuale COVIP e Assofondipensione.
9. Include Direttore e personale.

Destinazione dell'avanzo di gestione

Il Consiglio di Amministrazione alla luce di quanto specificato in precedenza ritiene che dell'importo totale di € 277.118,93 di avanzo di bilanci si debba procedere a :

- destinare ad incremento del valore quota degli associati un importo pari a € 177.118,93
- mettere a risconto € 70.000 per iniziative di promozione del fondo e intervento verso gli associati
- mettere a risconto € 30.000 quale margine di gestione della attività amministrativa del 2014

Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2013.

Ispezione ordinaria dell'Organo di Vigilanza

Il 15 aprile 2013 gli Ispettori della COVIP hanno terminato la prima ispezione a carattere generale ordinario presso la sede del Fondo. Tale ispezione aveva avuto inizio il 30 ottobre 2012.

La attività ispettiva promossa ha interessato Espero nel programma annuale delle ispezioni stabilito dalla Commissione di Vigilanza e ha riguardato principalmente il controllo della attività finanziaria con particolare riferimento ai profili organizzativi e di *governance* del Fondo . E' stata esaminata tutta la documentazione afferente gli atti e le procedure interne. Successivamente con lettera del 25 luglio Covip ha sottoposto al Fondo la indicazione di interventi da porre in essere con riferimento al manuale interno delle procedure, alla modulistica, alla gestione dei reclami e alle operazioni effettuate in conflitto di interesse. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nei tempi richiesti ha approvato una relazione di risposta nella quale si dava conto degli interventi operati a seguito dei rilievi mossi. Nel contempo sia il Responsabile del Fondo che il Collegio sindacale hanno inviato, come loro richiesto, relazioni sulla loro attività e giudizio sugli interventi posti in essere dal Fondo.

Con distinta procedura la COVIP , rilevava nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione come nella relazione del bilancio 2011 con riguardo alle operazioni in conflitto di interessi effettuate nel corso dell'anno vi fosse una informativa incompleta riguardo alle disposizioni emesse dalla Autorità in materia di redazione della relazione . In ottemperanza alle norme e alle procedure che regolano la materia il Fondo ha provveduto con memoria scritta e successiva audizione a dare conto delle proprie argomentazioni. Ai sensi della procedura Covip dovrà assumere una decisione nei 180 gg successivi alla audizione avvenuta il 9 ottobre 2013.

Alla Covip è rimessa la valutazione finale se la contestazione, terminato il procedimento, sia suscettibile di sanzione pecuniaria individuale a carico di ogni consigliere e sindaco.

Dematerializzazione moduli di adesione:

Nel mese di maggio 2013 il MEF ha completato il progetto finalizzato alla adesione on line tramite il

portale NoiPa. Con tale progetto sono stati generati molteplici benefici: la correttezza e la tempestività dei dati relativi all'adesione, la semplificazione delle procedure di riconciliazione dei dati con il MEF e con l'INPS, la riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi di lavorazione, l'eliminazione della carta.

Dematerializzazione modifiche contribuzione, sospensioni e riattivazioni:

Nel successivo mese di novembre sono state attivate le funzionalità relative alla variazione delle aliquote contributive, la sospensione e la riattivazione della contribuzione.

Delocalizzazione archivio

Il Fondo ha avviato il progetto per la gestione delocalizzata degli archivi cartacei presso strutture specializzate che ha consentito di liberare spazi nella sede di Via Aniene, garantendo in ogni caso la reperibilità dei documenti entro 24 ore. Oggetto della delocalizzazione sono stati i moduli di adesione, la variazioni contributive e altro tipo di modulistica già digitalizzata e acquisita nella procedura del protocollo informatico.

Piano comunicazione

Il Fondo ha avviato , in collaborazione con le Organizzazioni sindacali stipulanti l'accordo istitutivo, il progetto di comunicazione per la distribuzione a tutte le sedi scolastiche di un KIT composto da manifesti e brochure. All'inizio del 2013 è stata messa in linea la nuova versione del sito web del Fondo. Il Piano ha previsto anche la produzione periodica delle newsletter inviate tramite la posta elettronica agli associati che hanno comunicato l'indirizzo email; inoltre dal mese di giugno il Fondo è presente su Facebook. Nel mese di dicembre, è stata organizzata una nuova ricerca di mercato con lo scopo di verificare gli effetti della campagna di comunicazione.

Nuovo assetto organizzativo

Il Fondo ha provveduto a modificare la sua struttura organizzativa rafforzando l'assetto funzionale ed operativo della propria organizzazione in un'ottica di specializzazione per 3 aree funzionali: l'area gestionale operativa che è addetta alle attività istituzionali di natura gestionale ed operativa (adesioni, riconciliazioni, anticipazioni, riscatti , attività contabile ecc), l'area affari generali che ha la funzione di segreteria (protocollo, archivi, organi sociali, rapporti con organi e covip ecc.), la funzione finanza per la valutazione e monitoraggio della gestione finanziaria delle risorse del Fondo.

Manuale delle procedure:

E' stato completato il Manuale delle procedure che descrive in modo dettagliato gli adempimenti interni della vita del Fondo e le attività svolte dai dipendenti della struttura per gestire tutti i processi censiti.

Modello organizzativo e organismo di vigilanza:

E' stato redatto il documento del modello organizzativo sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire una serie di reati, eventualmente commessi dai dipendenti, nell'interesse o vantaggio del Fondo. Il modello individua le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati previsti dal decreto legislativo e predispone specifici protocolli per prevenire i reati. Il Fondo è esonerato dalle responsabilità solo se prova che il reato è stato commesso in violazione del modello organizzativo. In attuazione del Modello organizzativo, è stato affidato all'organismo di vigilanza (ODV) il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservazione del Modello stesso.

Codice etico

Il Codice Etico individua le regole generali di comportamento che devono essere osservate dagli amministratori e dai dipendenti del Fondo con l'intento di garantire il buon funzionamento di tutti gli aspetti gestionali dell'impresa in termini di responsabilità sociale, etica ed ambientale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013

Gestione documentale: in corso la realizzazione della completa digitalizzazione documentale e dell'archivio del Fondo.

Comunicazione periodica: l'invio agli associati della comunicazione periodica relativa all'esercizio 2013 è stato deliberato nel Consiglio del 26 febbraio 2014.

Sottoscrizione contratti di gestione in scadenza al 31 marzo 2013: il Consiglio del 26 febbraio 2014 ha approvato i testi dei nuovi contratti .

Esito della selezione di un gestore per il comparto garanzia: il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014 ha deliberato sull'affidamento della gestione.

Documento sulla politica di investimento e le procedure di risk management: loro aggiornamento alla luce delle osservazioni del Controllo Interno nel Consiglio del 26 marzo 2014.

Aggiornamento della Nota Informativa: approvato dal Consiglio di amministrazione il recepimento dei

dati al 31.12.2013 nella riunione del 26 marzo 2014.

Alla data del 28 febbraio 2014 il valore delle quote dei due comparti fa registrare, rispetto al 31 dicembre 2013, la seguente evoluzione: la performance del comparto Garantito è aumentata dello 0,88%, mentre quella del comparto Crescita è aumentata del 0,38%; i benchmark sono cresciuti dell'1,05% e del 0,05% rispettivamente. La performance del patrimonio del Fondo nella restante parte dell'anno dipenderà dagli andamenti dei suddetti mercati.

Nel 2014 il quadro economico generale non presenterà presumibilmente significativi elementi di discontinuità rispetto all'anno appena chiuso: politiche fiscali restrittive in alcuni paesi europei volti a risanare bilanci pubblici, e politiche monetarie espansive sorrette da aspettative di bassa inflazione. Interventi di politica economica finora posti in essere da governi e BCE hanno certamente allentato i rischi di un peggioramento della crisi che pare avviata ad un miglioramento con ritmi diversi nei paesi dell'Europa mentre è più significativa sull'altra sponda dell'Atlantico. In Europa le prospettive di breve periodo indicano con risultati diversi da paese a paese un lieve incremento del PIL per il 2014. Preoccupano per le aree del sud Europa potenziali rischi di deflazione. Nel quadro atteso si confermano i bassi rendimenti dei titoli di Stato emessi dal Tesoro. L'andamento dei corsi azionari dei paesi in via di sviluppo (BRICS) dovrebbe risentire delle vicende dei corrispondenti titoli governativi in virtù della correlazione che caratterizza queste due asset class. Volatilità dei mercati e rendimenti incerti potranno avere impatti sui risultati dei comparti del Fondo per l'esercizio 2014. Riguardo ai due comparti di gestione il Fondo prosegue l'attività di controllo degli investimenti realizzati dai gestori delegati mantenendo il costante monitoraggio sulla coerenza del profilo di rischio/rendimento assunto con le linee di investimento proposte agli associati.

Signore delegate e signori delegati,

ritenendo con la relazione sul bilancio di esercizio 2013 di avere assolto ai compiti assegnatigli, il Consiglio di Amministrazione chiede all'Assemblea la sua approvazione.

Il Presidente di Espero

1 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2013	31/12/2012
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	619.650.238	534.242.918
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	7.584	80.173
40	Attività della gestione amministrativa	20.870.862	20.594.173
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		640.528.684	554.917.264

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2013	31/12/2012
10	Passività della gestione previdenziale	14.700.952	15.527.004
20	Passività della gestione finanziaria	596.443	19.119.244
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	7.584	80.173
40	Passività della gestione amministrativa	665.750	735.203
50	Debiti di imposta	3.447.803	3.600.657
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		19.418.532	39.062.281
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	621.110.152	515.854.983
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	11.800.286	13.275.603
	Contratti futures	23.545.432	-2.743.890
	Valute da regolare	-34.974.420	11.672.326

2 – CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31/12/2013	31/12/2012
10	Saldo della gestione previdenziale	75.609.092	91.532.615
20	Risultato della gestione finanziaria	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	34.102.592	35.212.710
40	Oneri di gestione	-1.008.712	-753.577
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	33.093.880	34.459.133
60	Saldo della gestione amministrativa	-	86.162
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	108.702.972	126.077.910
80	Imposta sostitutiva	-3.447.803	-3.611.682
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	105.255.169	122.466.228

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

E' composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo nell'esercizio in esame non ha erogato alcuna prestazione sotto forma di rendita.

Stante la struttura multicomparto, sono stati redatti distinti rendiconti per ciascun comparto; i rendiconti sono composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Ai sensi della delibera COVIP del 17.06.1998 e successive modifiche "non sono indicate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente".

Il bilancio del Fondo Pensione Espero è assoggettato a revisione contabile da parte di RB AUDIT Italia.

Caratteristiche strutturali del Fondo

Il Fondo Scuola Espero è il fondo pensione complementare destinato al personale dipendente statale della scuola, che può essere esteso, previa apposite fonti istitutive, anche agli operatori scolastici dipendenti da altri soggetti, compresi i privati.

Il Fondo Scuola Espero è costituito in forma di associazione riconosciuta in attuazione dell'accordo quadro nazionale stipulato dall'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) e dalle Confederazioni sindacali in data 29 luglio 1999, del Ccnl 26/05/1999 del comparto scuola nonché dell'Accordo istitutivo stipulato dall'ARAN con Cgil, Cisl, Uil, Confsal, Cida, e Cgil SNS, Cisl Scuola, Uil Scuola, Confsal-Snals e Gilda-Unams.

Lo scopo esclusivo del Fondo Espero consiste nel garantire agli associati prestazioni pensionistiche complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il Fondo è stato costituito in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 124/93 e 252/05, per operare in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale, in modo tale che per ogni socio lavoratore venga istituita una specifica posizione previdenziale. Alla maturazione dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, l'iscritto percepirà dal Fondo una prestazione di entità commisurata ai contributi versati sulla rispettiva posizione previdenziale e ai rendimenti proporzionalmente maturati sulla stessa grazie alla gestione finanziaria delle risorse.

Il Fondo Scuola Espero è stato autorizzato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione a svolgere la propria attività istituzionale con delibera del 12 maggio 2004.

L'attività di banca depositaria delle risorse del Fondo è affidata a ICBPI, mentre l'incarico di gestione dei servizi amministrativi del Fondo è affidato alla società Previnet S.p.A.

Linee d'indirizzo sulla gestione delle risorse

A partire da Aprile 2009, Espero propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- comparto Garanzia
- comparto Crescita

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

Fermi restando i criteri e i limiti stabiliti dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché dalle disposizioni della Commissione di Vigilanza, i gestori sono tenuti al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

COMPARTO GARANZIA

Finalità della gestione: Il comparto è caratterizzato da una garanzia di capitale e di rendimento pari al 2,5% annuo al lordo dell'imposta. Qualora il rendimento della gestione finanziaria fosse superiore, verrà riconosciuto agli aderenti il maggior rendimento conseguito. La garanzia opera per gli aderenti che avranno mantenuto la loro posizione nel comparto sino al 31 marzo 2014. Inoltre la garanzia è prevista qualora, prima della data suddetta, si realizzi in capo agli aderenti del suddetto comparto uno dei seguenti eventi:

- a) pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza;
- b) decesso;
- c) invalidità permanente che comporti una riduzione della attività lavorativa inferiore al 33%;
- d) cessazione della attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- e) anticipazione della posizione per spese sanitarie ai sensi del decreto;
- f) riscatto a seguito dei requisiti di perdita di partecipazione.

Orizzonte temporale: Orizzonte di investimento breve (fino a 5 anni).

Grado di rischio: Grado di rischio basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevede che il portafoglio sia prettamente investito in obbligazioni di medio e lungo termine con una componente di azioni residuale o nulla.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR.

Categorie di emittenti: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo investment grade.

Area geografica di investimento: euro.

Rischio cambio: coperto.

Benchmark: JP Morgan Cash Index Euro Currency a 3 mesi.

Per i dipendenti delle scuole private il TFR conferito tacitamente è destinato al comparto Garanzia.

E' data facoltà all'aderente di trasferire la posizione all'altro comparto. Il cambio di comparto è consentito dopo una permanenza minima di 12 mesi.

Le risorse del comparto sono affidate al gestore Generali Italia con delega di gestione a Generali SGR.

Le caratteristiche del mandato	
Comparto	Garanzia
Peso teorico previsto per il mandato per singolo comparto	100%
Profilo	Garantito
Denominazione gestore	Generali Italia SPA
Garanzia (eventuale)	Capitale più rendimento minimo pari al 2.5% annuo
Parametro di riferimento per la verifica dei risultati (Benchmark del mandato)	JP Morgan Cash Index Euro Currency 3 mesi
Data delibera conferimento incarico	8 luglio 2008
Durata	5 anni

COMPARTO CRESCITA

Finalità della gestione: Il comparto si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo. Prevede un controllo del rischio anche attraverso l'introduzione di tecniche di gestione dinamica.

Orizzonte temporale: Orizzonte di investimento medio (oltre a 5 anni).

Grado di rischio: Grado di rischio medio.

Politica di investimento:

Politica di gestione: l'asset allocation strategica del Fondo prevede un portafoglio investito in tre mandati gestionali specializzati ed in un mandato multiasset. La composizione del portafoglio evidenzia in media l'investimento nelle seguenti macroattività finanziarie: 30% in azioni internazionali; 30% in obbligazioni tendenzialmente dell'area euro; 20% in strumenti del mercato monetario. Il restante 20% è investito in un portafoglio che prevede una combinazione variabile della attività finanziarie, azioni, obbligazioni, strumenti monetari, sulla base di un predefinito budget di rischio.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR; titoli di Stato. E' previsto il ricorso a strumenti derivati, con finalità di copertura del rischio.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo investment grade; investimenti in titoli di natura azionaria.

Aree geografiche di investimento: area OCSE.

Rischio cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark:

- 20% JP Morgan Cash 3 mesi indice euribor;
- 30% Citi Euro Big Bond Index;
- 30% MSCI World;

- 20% BofA ML 1-3 anni Global Bond + 1% Vix.

Per i dipendenti delle scuole pubbliche, in mancanza di scelta del comparto, i flussi di contribuzione sono destinati al comparto Crescita. Per i dipendenti di scuole private che aderiscono esplicitamente senza indicare la scelta del comparto, i flussi di contribuzione verranno collocati nel comparto Crescita. E' data facoltà all'aderente di trasferire la posizione all'altro comparto. Il cambio di comparto è consentito dopo una permanenza minima di 12 mesi.

Le risorse del comparto sono affidate ai gestori: Eurizon Capital SGR; Pioneer Investments; State Street Global Advisor; Groupama AM; PIMCO Europe LTD.

Le caratteristiche del mandato					
Comparto	Crescita	Crescita	Crescita	Crescita	Crescita
Peso teorico previsto per il mandato per singolo comparto	15%	15%	30%	20%	20%
Profilo	Azionario	Azionario	Obbligazionario	Monetario	Multi Asset tail risk
Denominazione gestore	Eurizon Capital Sgr S.p.A.	Pioneer Investment Management SGRpA	Groupama SGR	State Street Global Advisors Limited	PIMCO Europe Ltd
Garanzia (eventuale)	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto
Parametro di riferimento per la verifica dei risultati (Benchmark del mandato)	MSCI World total return	MSCI World total return	Citi Eurobig Bond Index	JP Morgan Cash Index Euro Currency 3 mesi	BofA Merrill Lynch 1-3 Year Global Broad Market Index cambio coperto per il sub mandato global bond e VIX per il sub mandato tail risk
Data delibera conferimento incarico	4 febbraio 2009	8 luglio 2008	8 luglio 2008	8 luglio 2008	16 ottobre 2013
Durata	5 anni	5 anni	5 anni	5 anni	5 anni

Banca Depositaria

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso la "Banca Depositaria", ICBPI, con sede legale a Milano, corso Europa, 18.

La Banca Depositaria esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 703/96.

La Banca Depositaria comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2013 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non

quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari includono le operazioni negoziate ma non ancora regolate con contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Contributi dagli aderenti: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al criterio di competenza secondo il criterio fissato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi; pertanto i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire a una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

I contratti forward (derivati) sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Le attività e le passività denominate in valuta sono state valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" e in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo; essi riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

<u>CLASSE CESPITE</u>	<u>ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO</u>
Macchine attrezzature d'ufficio	20%
Mobili e arredamento d'ufficio	12%
Spese su immobili di terzi	8,33%

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

Le quote associative (contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi) e le quote d'iscrizione una tantum sono attribuiti ai comparti scelti dagli aderenti contribuenti.

I costi e i ricavi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote associative e quote di iscrizione, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno perseguito il fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

I prospetti della composizione e del valore del patrimonio del Fondo, distintamente per ciascun comparto, vengono compilati, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data e per ciascun comparto in cui si articola il Fondo, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore della quota.

I prospetti del patrimonio vengono redatti dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Aderiscono al Fondo le categorie di imprese e di lavoratori precisate nella relazione sulla gestione.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende aderenti con dipendenti iscritti è di 12.258 unità, per un totale di 98.824 dipendenti iscritti al Fondo.

	ANNO 2013	ANNO 2012
Aderenti attivi	98.824	98.307
Amministrazioni scolastiche	12.258	10.672

FASE DI ACCUMULO COMPLESSIVA

⇒ **Lavoratori attivi:** 98.824

Comparto Crescita: 74.208

Comparto Garanzia: 24.616

Fase di erogazione

Pensionati: 0

Compensi spettanti ai Componenti gli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci per l'esercizio 2013 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori (cassa previdenza e I.V.A.) e rimborsi spese.

	COMPENSI 2013	COMPENSI 2012
AMMINISTRATORI	69.712	71.800
SINDACI	37.350	37.400

Ulteriori informazioni:

Dati relativi al personale in servizio (dipendenti e collaboratori)

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

	Media 2013	Media 2012
Dirigenti e funzionari	1	3
Restante personale	6	4
Totale	7	7

Partecipazione a Mefop

Mefop s.p.a. (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione) fondata nel 1999, al suo interno raccoglie un ampio panorama di fondi pensione (circa 80 soci) e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni.

Il Fondo Espero in qualità di socio aderente di Mefop s.p.a. detiene n. 1.100 azioni di Mefop, acquisite a titolo gratuito ai sensi dell'art. 69 comma 17 della legge 388/2000. Tali azioni dematerializzate sono

presenti sulla piattaforma Montetitoli. Laddove cessasse la qualità di socio tali azioni andranno restituite a titolo gratuito.

Nel quadro delle attività di Mefop il Fondo Espero partecipa a seminari e iniziative di formazione specifica oltre ad attività di analisi e valutazione delle normative in essere.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro.

3.1 Rendiconto della fase di accumulo complessivo

3.1.1 Stato patrimoniale fase di accumulo

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2013	31/12/2012
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	619.650.238	534.242.918
	20-a) Depositi bancari	12.896.686	25.442.113
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	303.770.750	258.666.627
	20-d) Titoli di debito quotati	127.263.749	86.356.029
	20-e) Titoli di capitale quotati	167.944.986	131.317.956
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	9.502.603
	20-i) Opzioni acquistate	1.477.685	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	5.128.340	4.709.189
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	150.737	17.937.237
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	1.017.305	311.164
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	7.584	80.173
40	Attivita' della gestione amministrativa	20.870.862	20.594.173
	40-a) Cassa e depositi bancari	20.659.295	20.335.171
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	139.210	157.158
	40-c) Immobilizzazioni materiali	21.346	31.037
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	51.011	70.807
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		640.528.684	554.917.264

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2013	31/12/2012
10	Passivita' della gestione previdenziale	14.700.952	15.527.004
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	14.700.952	15.527.004
20	Passivita' della gestione finanziaria	596.443	19.119.244
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	353.558	19.064.698
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	242.885	54.546
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	7.584	80.173
40	Passivita' della gestione amministrativa	665.750	735.203
	40-a) TFR	86.042	78.178
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	302.589	411.978
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	277.119	245.047
50	Debiti di imposta	3.447.803	3.600.657
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		19.418.532	39.062.281
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	621.110.152	515.854.983
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	11.800.286	13.275.603
	Contributi da ricevere	-11.800.286	-13.275.603
	Contratti futures	23.545.432	-2.743.890
	Controparte c/contratti futures	-23.545.432	2.743.890
	Valute da regolare	-34.974.420	11.672.326
	Controparte per valute da regolare	34.974.420	-11.672.326

3.1.2 Conto economico fase di accumulo

	31/12/2013	31/12/2012
10 Saldo della gestione previdenziale	75.609.092	91.532.615
10-a) Contributi per le prestazioni	86.810.386	101.473.784
10-b) Anticipazioni	-654.146	-4.232
10-c) Trasferimenti e riscatti	-5.966.881	-6.910.978
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-4.584.175	-3.025.755
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-20	-210
10-i) Altre entrate previdenziali	3.928	6
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	34.102.592	35.212.710
30-a) Dividendi e interessi	13.081.472	12.682.715
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	21.021.062	22.525.247
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	58	4.748
40 Oneri di gestione	-1.008.712	-753.577
40-a) Societa' di gestione	-890.111	-662.888
40-b) Banca depositaria	-118.601	-90.689
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	33.093.880	34.459.133
60 Saldo della gestione amministrativa	-	86.162
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	2.001.343	1.718.446
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-402.046	-355.590
60-c) Spese generali ed amministrative	-844.417	-599.602
60-d) Spese per il personale	-464.963	-500.313
60-e) Ammortamenti	-34.143	-33.310
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	21.345	101.578
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-277.119	-245.047
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	108.702.972	126.077.910
80 Imposta sostitutiva	-3.447.803	-3.611.682
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	105.255.169	122.466.228

Informazioni sul riparto delle poste comuni

Come già in precedenza enunciato, in sede di bilancio le poste direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto sono state assegnate per intero alla corrispondente linea di investimento. Le poste comuni, sia patrimoniali che economiche, sono state invece ripartite in proporzione alle entrate, quote associative e quote di iscrizione, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi.

Per consentirne una analisi organica si riporta di seguito il saldo aggregato di ciascuna voce comune, altrimenti ricostruibile solo attraverso la sommatoria della quota parte attribuita a ciascuno dei due comparti in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo.

Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

<u>Comparto</u>	<u>Entrate amministrative</u>	<u>% di riparto</u>
CRESCITA	1.497.016	75%
GARANZIA	500.832	25%
Totale	1.997.848	100,00%

3.1.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

40 – Attività della gestione amministrativa € 20.870.862

a) Cassa e depositi bancari € 20.659.295

La voce si compone dalle poste elencate nella tabella seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>Anno 2013</u>	<u>Anno 2012</u>
C/c raccolta n. 0016766000	19.846.030	19.416.570
C/c liquidazioni n. 0016766200	571.381	566.030
C/c spese amministrative n. 0016766100	240.420	352.214
Cash card	901	84
Depositi Postali - Conto di credito speciale	471	111
Denaro e altri valori in cassa	92	162
Totale	20.659.295	20.335.171

b) Immobilizzazioni immateriali € 139.210

La voce è costituita da:

- spese su immobili di terzi, pari a € 139.210 (€ 157.158 esercizio 2012);

Tali valori sono al netto degli ammortamenti stanziati nell'esercizio 2013 e nei precedenti.

c) Immobilizzazioni materiali € 21.346

La voce è costituita da:

- macchine e attrezzature d'ufficio, pari a € 13.850 (€ 24.463 esercizio 2012)
- mobili e dell'arredamento d'ufficio, pari a € 7.496 (€ 6.574 esercizio 2012)

I valori sopra riportati sono al netto degli ammortamenti imputati nell'esercizio 2013 e nei precedenti. Si riporta la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e della relativa movimentazione nel corso dell'esercizio.

Movimenti	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Apertura Bilancio	157.158	31.037
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	2.904	3.600
<u>DECREMENTI DA</u>		
Ammortamenti	20.852	13.291
Valore finale	139.210	21.346

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 51.011

La posta si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
Depositi cauzionali	30.069	40.929
Risconti Attivi	9.114	4.220
Altri Crediti	8.086	1.632
Anticipo a Fornitori	2.137	-
Crediti verso Gestori	1.182	-
Crediti verso Erario	291	14.717
Crediti verso Azienda - Arrotondamenti	132	120
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	-	9.189
Totale	51.011	70.807

La voce Depositi cauzionali fa riferimento al contratto di locazione della nuova sede stipulato nel 2012.

La voce Altri crediti rappresenta l'errato addebito da parte della banca della ritenuta del 27% sugli interessi maturati nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2004. È inesigibile per decorrenza dei termini.

I Risconti attivi consistono nella quota di competenza dell'anno 2014 dei costi addebitati nel 2013 riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
MEFOP	1.975,00	1.918
TELECOM	899	862
ASSITECA	757	780
CIT GROUP	410	507
BLUE SERVICE	149	153
CDS Service	726	-
Bloomberg	4.198	-
Totale	9.114	4.220

Passività

40 – Passività della gestione amministrativa

€ 665.750

a) TFR

€ 86.042

Tale voce rappresenta la somma maturata al 31 dicembre 2013, a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 302.589

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
Fornitori	86.279	212.900
Fatture da ricevere	69.813	45.695
Debiti verso Gestori	60.150	-
Personale conto ferie	19.167	26.637
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	11.888	26.441
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	8.809	4.911
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	8.317	10.346
Personale conto 14 ^{esima}	7.687	8.353
Debiti verso Sindaci	6.239	22.049
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	5.578	6.104
Debiti verso collaboratori	4.800	-
Debiti verso Delegati	3.130	5.315
Debiti verso Fondi Pensione	2.984	-
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti Mario Negri	2.265	2.259
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti	1.317	1.317
Debiti verso Enti Assistenziali dirigenti	1.157	1.158
Debiti verso Amministratori	1.000	23.767
Debiti verso INAIL	925	1.765
Debiti verso Banche errato accredito	606	606
Debiti per Imposta Sostitutiva	166	44
Erario addizionale regionale	165	1.399
Debiti vs Fondo assistenza sanitaria	92	-
Erario addizionale comunale	55	400
Altri debiti	-	10.512

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
Totale	302.589	411.978

I Debiti verso fornitori si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
Spese service amministrativo	73.817	122.195
Spese consulenza	5.260	16.695
Spese Archiviazione	4132	-
Spese telefoniche	1.545	4.138
Spese Pubblicità	854	-
Spese gestione locali	671	1.426
Spese società di revisione	-	24.269
Spese controllo interno	-	6.050
Spese per corsi e incontri di formazione	-	2.698
Spese per fornitura servizi sito internet	-	15.972
Spese per indagini di mercato	-	17.872
Spese varie ufficio	-	1.585
Totale	86.279	212.900

I Debiti per fatture da ricevere si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
Stanziamiento Controllo Interno	26.840	-
Stanziamiento società di revisione	16.500	-
Stanziamiento Organi Sociali	14.748	-
Stanziamiento spese gestione locali	3.190	1.500
Stanziamiento spese di consulenza	3.120	-
Stanziamiento spese telefoniche	3.000	1.500
Stanziamiento pubblicazioni e bandi di gara	1.415	-
Stanziamiento spese illuminazione	1.000	1.692
Stanziamiento spese affitto sede	-	23.000
Stanziamiento compenso Responsabile del Fondo	-	17.298
Stanziamiento spese indagini di mercato	-	605
Stanziamiento spese di cancelleria	-	100
Totale	69.813	45.695

Le voci Personale c/ferie e c/14-esima si riferiscono, rispettivamente, alle ferie maturate e non godute e al rateo della quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio 2013.

I Debiti verso Erario ed i Debiti verso INPS sono stati regolarmente versati a gennaio 2014.

I Debiti verso amministratori e i Debiti vs Sindaci si riferiscono a rimborsi spese spettanti ai consiglieri per il 2° semestre 2013 non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 277.119**

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa relativo alle contribuzioni una tantum versate al Fondo Pensione nel 2013, residue dopo la copertura delle spese amministrative sostenute nel 2013, e rinviate **in parte** al prossimo esercizio.

3.1.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

60 – Saldo della gestione amministrativa

€ 0

Il risultato della gestione amministrativa si dettaglia nelle componenti di seguito illustrate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 2.001.343

Tale voce si riferisce ai contributi versati al Fondo a titolo di quote associative e quote di iscrizione nel corso dell'anno in esame. Nel dettaglio la composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
Quote associative	1.750.217	1.711.821
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	245.047	6.625
Trattenute per copertura oneri funzionamento	3.495	-
Quote iscrizione	2.584	
Totale	2.001.343	1.718.446

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -402.046

La voce si riferisce al servizio di gestione amministrativa svolto da Previnet S.p.A:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
Spese per Servizi Amministrativi PREVINET	402.046	336.654
Hosting Sito Internet	-	18.936
Totale	402.046	355.590

c) Spese generali ed amministrative

€ - 844.417

La voce si suddivide nelle seguenti poste:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
Spese promozionali	126.409	-
Costi godimento beni terzi - Affitto	123.040	60.761
Controllo interno	53.460	24.200
Contributo annuale Covip	51.085	37.765
Spese consulenza	45.448	46.079
Gettoni presenza altri consiglieri	34.630	38.800
Compensi altri sindaci	23.990	23.162
Spese di assistenza e manutenzione	21.074	13.356
Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione	21.000	21.000
Promozione - partecipazioni a manifestazioni	20.933	-
Spese provider	20.030	-
Spese telefoniche	19.463	21.789
Spese legali e notarili	17.174	1.366

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
Compensi Societa' di Revisione	16.500	22.063
Contratto fornitura servizi	15.455	14.627
Spese per gestione dei locali	14.788	10.424
Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale	14.448	11.718
Rimborsi spese altri consiglieri	13.945	18.069
Compenso Responsabile del Fondo	12.000	17.869
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	11.235	12.631
Rimborsi spese altri sindaci	11.024	8.446
Costi godimento beni terzi - beni strumentali	10.914	5.527
Compensi Presidente Collegio Sindacale	10.000	10.000
Rimborso spese delegati	9.758	8.397
Assicurazioni	9.233	9.210
Contributo INPS amministratori	9.231	8.440
Compensi altri consiglieri	8.882	5.250
Viaggi e trasferte	8.174	6.551
Quota associazioni di categoria	7.432	9.320
Spese assembleari	7.196	-
Spese hardware e software	7.026	2.509
Servizi vari	5.450	-
Gettoni presenza Presidente Consiglio di Amministrazione	5.200	6.750
Bolli e Postali	4.658	5.710
Spese varie	4.658	2.502
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	4.618	2.008
Spese per spedizioni e consegne	4.217	268
Spese per archiviazione	4.132	-
Contributo INPS sindaci	3.761	3.456
Gettoni presenza altri sindaci	3.647	5.294
Consulenze tecniche	3.630	13.797
Spese per organi sociali	3.489	550
Rimborsi spese	3.377	562
Spese sito internet	3.267	18.755
Corsi, incontri di formazione	3.050	2.118
Spese per illuminazione	2.709	3.964
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	2.614	3.076
Costi godim. beni terzi - Spese condominiali	2.000	3.845
Gettoni presenza Responsabile del Fondo	1.800	-
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale	1.600	1.600
Rimborso spese Responsabile del Fondo	1.085	7.634
Spese per stampa ed invio certificati	270	12.180

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
Prestazioni professionali	208	-
Indagine di mercato	-	26.136
Spese pubblicazione bando di gara	-	2.542
Rimborso spese società di revisione	-	2.206
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-	1.538
Formazione	-	1.452
Spese grafiche e tipografiche	-	1.331
Spese di rappresentanza	-	999
Totale complessivo	844.417	599.602

d) Spese per il personale

€ - 464.963

La voce si compone di tutti gli oneri sostenuti per il personale a carico del Fondo inclusi i ratei maturati alla data di chiusura dell'esercizio. Si presenta il dettaglio nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012
Retribuzioni lorde	220.334	214.260
Retribuzioni Direttore	65.672	45.000
Contributi previdenziali dipendenti	63.315	59.519
Compenso collaboratori	48.348	112.800
T.F.R.	15.435	14.955
Contributi INPS Direttore	9.963	5.676
Contributi previdenziali Mario Negri	8.344	8.314
Rimborsi spese collaboratori	7.595	14.363
Personale - Formazione	4.900	581
Contributi previdenziali dirigenti	4.803	4.803
Contributo INPS collaboratori	4.187	6.984
Contributi assistenziali dirigenti	3.772	3.923
Rimborsi spese dipendenti	2.741	4.030
Contributi fondi pensione	2.203	0
Contributi assistenziali dipendenti	1.044	0
Rimborsi spese trasferte Direttore	827	2.147
INAIL	766	2.954
Altri costi del personale	717	0
Arrotondamento attuale	72	77
Arrotondamento precedente	-75	-73
Totale	464.963	500.313

e) Ammortamenti**€ -34.143**

L'importo degli ammortamenti si compone come segue:

	Anno 2013	Anno 2012
Ammortamento Spese su Immobili di Terzi	20.852	20.610
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	10.997	10.792
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	2.294	1.908
Totale	34.143	33.310

g) Oneri e proventi diversi**€ 21.345**

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Proventi

	Anno 2013	Anno 2012
Altri ricavi e proventi	29.172	240
Sopravvenienze attive	4.915	14.146
Interessi attivi conto ordinario	677	0
Utili su cambi – gestione amministrativa	39	44
Arrotondamenti attivi	1	4
Avanzo amministrativo 2011 investito nel 2012	0	86.162
Interessi attivi bancari	0	3.072
Totale	34.804	103.668

Oneri

	Anno 2013	Anno 2012
Commissioni e spese bancarie	0	-752
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-1	0
Arrotondamenti passivi	-3	-2
Sanzioni amministrative	-4	0
Altri costi e oneri	-211	-36
Perdite su cambi – gestione amministrativa	-221	-141
Oneri bancari	-491	-24
Spese e commissioni bancarie	-2.548	0
Sopravvenienze passive	-9.980	-1.135
Totale	-13.459	-2.090

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ - 277.119**

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo.

Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Crescita

3.2.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2013	31/12/2012
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	505.680.017	440.619.967
20-a) Depositi bancari	12.476.279	18.377.764
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	195.455.686	179.517.716
20-d) Titoli di debito quotati	122.983.259	79.709.211
20-e) Titoli di capitale quotati	167.944.986	131.317.956
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	9.502.603
20-i) Opzioni acquistate	1.477.685	-
20-l) Ratei e risconti attivi	4.174.080	3.946.316
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	150.737	17.937.237
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	1.017.305	311.164
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	15.713.894	15.432.805
40-a) Cassa e depositi bancari	15.555.364	15.235.622
40-b) Immobilizzazioni immateriali	104.312	118.267
40-c) Immobilizzazioni materiali	15.995	23.357
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	38.223	55.559
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	521.393.911	456.052.772

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2013	31/12/2012
10	Passivita' della gestione previdenziale	11.111.616	11.850.461
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	11.111.616	11.850.461
20	Passivita' della gestione finanziaria	520.452	19.060.250
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	277.567	19.005.704
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	242.885	54.546
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	498.856	553.268
	40-a) TFR	64.473	58.832
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	226.734	310.029
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	207.649	184.407
50	Debiti di imposta	3.285.911	3.020.074
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		15.416.835	34.484.053
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	505.977.076	421.568.719
	CONTI D'ORDINE		
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	8.842.123	9.990.385
	Contributi da ricevere	-8.842.123	-9.990.385
	Contratti futures	23.545.432	-2.743.890
	Controparte c/contratti futures	-23.545.432	2.743.890
	Valute da regolare	-34.974.420	-11.672.326
	Controparte per valute da regolare	34.974.420	11.672.326

3.2.2 – Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2012
10 Saldo della gestione previdenziale	56.511.039	70.492.065
10-a) Contributi per le prestazioni	65.229.349	78.158.485
10-b) Anticipazioni	-539.668	-
10-c) Trasferimenti e riscatti	-4.691.519	-5.467.015
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-3.491.031	-2.199.201
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-20	-207
10-i) Altre entrate previdenziali	3.928	3
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	31.929.522	29.227.061
30-a) Dividendi e interessi	10.880.214	10.189.707
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	21.049.308	19.037.354
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-746.293	-547.906
40-a) Societa' di gestione	-647.727	-472.155
40-b) Banca depositaria	-98.566	-75.751
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	31.183.229	28.679.155
60 Saldo della gestione amministrativa	-	66.528
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.499.635	1.293.195
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-301.259	-267.595
60-c) Spese generali ed amministrative	-632.734	-451.223
60-d) Spese per il personale	-348.403	-376.504
60-e) Ammortamenti	-25.584	-25.067
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	15.994	78.129
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-207.649	-184.407
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	87.694.268	99.237.748
80 Imposta sostitutiva	-3.285.911	-3.020.074
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	84.408.357	96.217.674

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	31.888.286,072	421.568.719
a) Quote emesse	4.521.093,343	65.233.277
b) Quote annullate	-384.699,654	-8.722.238
c) Variazione della quota		27.897.318
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		84.408.357
Quote in essere alla fine dell'esercizio	36.024.679,761	505.977.076

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2012 è di € 13,220.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2013 è di € 14,045.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 56.511.039, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

		31/12/2013
	Investimenti diretti	-
	Investimenti in gestione	506.170.468,18
	Attività della gestione amministrativa	-
	Proventi maturati e non riscossi	4.176.151,45
	Crediti d'imposta	-
(A)	TOTALE ATTIVITA'	510.346.619,63
	Passività della gestione previdenziale	563.180,55
	Passività della gestione finanziaria	242.884,84
	Passività della gestione amministrativa	-
	Oneri maturati e non liquidati	277.567,58
	Debiti d'imposta	3.285.910,84
(B)	TOTALE PASSIVITA'	4.369.543,81
(A - B)	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	505.977.075,82
	Numero delle quote in essere	36.024.679,761
	Valore unitario della quota	14,045

3.2.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il presente rendiconto ha lo scopo di evidenziare l'andamento della gestione del comparto Bilanciato e di permettere un confronto con i dati dell'esercizio precedente.

ATTIVITA'

20 – Investimenti in gestione

€ 505.680.017

Le risorse del Fondo sono affidate alle società State Street Global Advisor SGR, Pioneer Investment Management SGR, Eurizon Capital SGR, Groupama AM., Pimco, Pimco Tail Risk e Unipol assicurazioni che gestiscono le risorse tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
PIMCO	89.333.894
EURIZON	78.630.817
GROUPAMA	152.473.037
PIONEER	90.894.369
STATE STEET	90.967.904
PIMCO TAIL RISK	2.903.213
UNIPOL	6.418
Totale risorse in gestione	505.209.652

L'importo totale esposto si riconduce a quello iscritto alla voce 20 "Investimenti in gestione" delle attività secondo il seguente prospetto:

Totale risorse gestite	505.209.652
Debiti per commissioni gestione	225.409
Debiti su operazioni forward/future	242.885
Interessi su conto raccolta	2.071
Saldo voce 20 "Investimenti in gestione"	505.680.017

a) Depositi bancari

€ 12.476.279

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso la Banca Depositaria per € 12.474.208 e dai ratei e risconti attivi su interessi per € 2.071.

Il dettaglio dei conti correnti suddivisi per gestore è esposto nella tabella seguente:

Gestore	Divisa	Controvalore in Euro
EURIZON CAPITAL SGR	AUD	22.229
EURIZON CAPITAL SGR	CAD	9.506
EURIZON CAPITAL SGR	CHF	9.042
EURIZON CAPITAL SGR	DKK	8.467
EURIZON CAPITAL SGR	EUR	219.273
EURIZON CAPITAL SGR	GBP	19.706
EURIZON CAPITAL SGR	JPY	29.706
EURIZON CAPITAL SGR	NOK	8.111
EURIZON CAPITAL SGR	SEK	3.577
EURIZON CAPITAL SGR	USD	26.055
GROUPAMA AM	EUR	2.115.374
GROUPAMA AM	EUR	29.250
GROUPAMA AM	EUR	183.471
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	AUD	71.111
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	CAD	3.797
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	CHF	18.698
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	DKK	9.545
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	EUR	408.382
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	GBP	264.555
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	JPY	16.162
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	NOK	35.939
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	SEK	664
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	USD	113.265
STATE STREET GLOBAL ADVISOR SGR	EUR	7.090.057
STATE STREET GLOBAL ADVISOR SGR	EUR	70.870
STATE STREET GLOBAL ADVISOR SGR	EUR	105.417
UNIPOL ASSICURAZIONI	EUR	9.523
PIMCO EUROPE LTD	AUD	-16
PIMCO EUROPE LTD	BRL	-16
PIMCO EUROPE LTD	CAD	616
PIMCO EUROPE LTD	CHF	-16
PIMCO EUROPE LTD	CZK	-16
PIMCO EUROPE LTD	DKK	-16
PIMCO EUROPE LTD	EUR	10.646
PIMCO EUROPE LTD	GBP	-16
PIMCO EUROPE LTD	HKD	-16
PIMCO EUROPE LTD	HUF	-16
PIMCO EUROPE LTD	ILS	-16
PIMCO EUROPE LTD	JPY	-16

PIMCO EUROPE LTD	MXN	-16
PIMCO EUROPE LTD	NOK	-16
PIMCO EUROPE LTD	NZD	-16
PIMCO EUROPE LTD	PLN	-16
PIMCO EUROPE LTD	QAR	-14
PIMCO EUROPE LTD	RUB	-16
PIMCO EUROPE LTD	SEK	-16
PIMCO EUROPE LTD	SGD	-16
PIMCO EUROPE LTD	USD	89.119
PIMCO EUROPE LTD	KRW	-16
PIMCO TAIL RISK	AUD	-16
PIMCO TAIL RISK	CAD	-16
PIMCO TAIL RISK	CHF	-16
PIMCO TAIL RISK	CZK	-16
PIMCO TAIL RISK	DKK	-16
PIMCO TAIL RISK	EUR	1.470.511
PIMCO TAIL RISK	GBP	-16
PIMCO TAIL RISK	HKD	-16
PIMCO TAIL RISK	HUF	-16
PIMCO TAIL RISK	JPY	-20
PIMCO TAIL RISK	MXN	-16
PIMCO TAIL RISK	NOK	-16
PIMCO TAIL RISK	NZD	-16
PIMCO TAIL RISK	PLN	-16
PIMCO TAIL RISK	SEK	-16
PIMCO TAIL RISK	SGD	-16
PIMCO TAIL RISK	USD	2.158
PIMCO TAIL RISK	KRW	-16
PIMCO TAIL RISK	RUB	-16
PIMCO TAIL RISK	TWD	-16
Totale		12.474.208

Titoli detenuti in portafoglio

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

€ 195.455.686

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di Stato Italia	35.041.640
Titoli di Stato altri paesi UE	136.599.561
Titoli di Stato altri paesi OCSE	23.814.485

Totale	195.455.686
---------------	--------------------

d) Titoli di debito quotati

€ 122.983.259

La voce si dettaglia come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito quotati Italia	9.848.917
Titoli di debito quotati altri paesi UE	94.129.414
Titoli di debito quotati altri paesi OCSE	19.004.928
Totale	122.983.259

e) Titoli di capitale quotati

€ 167.944.986

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di capitale quotati Italia	4.116.688
Titoli di capitale quotati altri paesi UE	38.368.022
Titoli di capitale quotati altri paesi OCSE	125.460.276
Totale	167.944.986

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 13/03/2015 ,25	DE0001137412	I.G - TStato Org.Int Q UE	14.214.910	2,73
2	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2014 3,3	ES00000121P3	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.603.675	1,07
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 4,75	IT0004761950	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.391.335	1,03
4	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2017 3,8	ES00000120J8	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.945.105	0,95
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2021 4,75	IT0004695075	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.747.851	0,91
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2019 4,5	IT0004423957	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.425.790	0,85
7	US TREASURY N/B 30/04/2017 ,875	US912828SS04	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.341.198	0,83
8	US TREASURY N/B 31/07/2017 ,5	US912828TG56	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.333.314	0,83
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2018 4,5	IT0004361041	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.329.612	0,83
10	US TREASURY N/B 31/05/2017 ,625	US912828SY71	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.297.825	0,82
11	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 13/06/2014 0	DE0001137388	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.998.400	0,77
12	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2021 3,25	FR0011059088	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.824.555	0,73
13	KFW 29/05/2015 ,625	DE000A1MBB96	I.G - TDebito Q UE	3.820.254	0,73
14	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	3.690.918	0,71
15	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2022 5,85	ES00000123K0	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.640.160	0,70
16	BUNDESOBLIGATION 10/10/2014 2,5	DE0001141554	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.563.525	0,68
17	FMS WERTMANAGEMENT 23/01/2018 FLOATING	DE000A1REUS2	I.G - TDebito Q UE	3.497.725	0,67
18	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2031 6	IT0001444378	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.469.953	0,67
19	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2018 4,5	ES00000123Q7	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.447.424	0,66
20	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2016 3,5	DE0001135291	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.410.240	0,65
21	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2017 3,75	FR0010415331	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.303.150	0,63

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
22	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2016 3,15	ES00000120G4	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.303.040	0,63
23	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2023 4,25	FR0010466938	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.242.064	0,62
24	EXXON MOBIL CORP	US30231G1022	I.G - TCapitale Q OCSE	3.200.768	0,61
25	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2018 3,75	ES00000124B7	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.140.340	0,60
26	BUNDESobligation 26/02/2016 2	DE0001141596	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.113.400	0,60
27	LAND NORDRHEIN-WESTFALEN 09/11/2016 FLOATING	DE000NRW2046	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.004.470	0,58
28	SPAIN LETRAS DEL TESORO 22/08/2014 ZERO COUPON	ES0L01408225	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.982.840	0,57
29	GOOGLE INC-CL A	US38259P5089	I.G - TCapitale Q OCSE	2.944.207	0,56
30	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2018 4	DE0001135341	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.941.770	0,56
31	PFIZER INC	US7170811035	I.G - TCapitale Q OCSE	2.776.517	0,53
32	FREISTAAT BAYERN 28/03/2016 FLOATING	DE0001053304	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.732.400	0,52
33	BUONI ORDINARI DEL TES 12/09/2014 ZERO COUPON	IT0004958168	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.684.162	0,51
34	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2015 3	IT0004615917	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.564.698	0,49
35	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/03/2015 2,75	ES00000123T1	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.548.675	0,49
36	CERT DI CREDITO DEL TES 01/09/2015 FLOATING	IT0004404965	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.492.345	0,48
37	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2018 4	FR0010604983	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.478.146	0,48
38	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2038 4	FR0010371401	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.228.560	0,43
39	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	2.188.757	0,42
40	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2026 7,25	IT0001086567	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.172.178	0,42
41	CCTS EU 15/06/2017 FLOATING	IT0004809809	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.167.511	0,42
42	CITIGROUP INC	US1729674242	I.G - TCapitale Q OCSE	2.083.492	0,40
43	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2037 4	DE0001135275	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.053.600	0,39
44	BK NEDERLANDSE GEMEENTEN 14/07/2015 2,125	XS0525890967	I.G - TDebito Q UE	2.053.600	0,39
45	CAISSE DAMORT DETTE SOC 16/02/2015 1,875	FR0011185032	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.035.340	0,39
46	EFSF 04/02/2015 1,625	EU000A1G0AE8	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.030.760	0,39
47	REPUBLIC OF AUSTRIA 20/04/2022 3,65	AT0000A0N9A0	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.026.314	0,39
48	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 12/12/2014 0	DE0001137404	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.997.300	0,38
49	SPAIN LETRAS DEL TESORO 16/05/2014 ZERO COUPON	ES0L01405163	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.994.720	0,38
50	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2023 1,5	DE0001102309	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.938.200	0,37
51	Altri			316.966.838	60,79
	Totale portafoglio			486.383.931	93,24

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non si segnalano operazioni non regolate:

Posizioni in contratti derivati e *forward* (*conti d'ordine*)

Si espongono le posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio per la copertura del rischio di cambio:

Tipologia contratto	Tipo posizione	Divisa	Valore posizione
Futures	LUNGA	USD	12.755.252
Futures	LUNGA	USD	21.402.210
Futures	CORTA	EUR	-1.708.280
Futures	CORTA	EUR	-995.440
Futures	LUNGA	EUR	6.540.990
Futures	CORTA	EUR	-14.449.300
Totale			23.545.432

Si riportano le seguenti posizioni in valuta per la copertura del rischio di cambio:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
CAD	CORTA	6.200.000	1,46405	-4.234.828
CAD	LUNGA	3.100.000	1,46405	2.117.414
CHF	CORTA	3.450.000	1,22550	-2.815.177
JPY	CORTA	400.000.000	144,82945	-2.761.869
USD	CORTA	73.211.420	1,37795	-53.130.680
USD	LUNGA	35.621.000	1,37795	25.850.720
Totale				-34.974.420

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	10378	EUR	177.464
2	UNICREDIT SPA	IT0004781412	104037	EUR	559.719
3	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	65251	EUR	117.060
4	Forward su cambi: vendita CAD, acquisto EUR	Forward su cambi	3.100.000	EUR	10.899
5	Forward su cambi: vendita CAD, acquisto EUR	Forward su cambi	3.100.000	EUR	32.825
6	Forward su cambi: vendita EUR, acquisto CAD	Forward su cambi	3.100.000	EUR	-11.088
7	Forward su cambi: vendita EUR, acquisto USD	Forward su cambi	8.065.540	EUR	-38.073
8	Forward su cambi: vendita EUR, acquisto USD	Forward su cambi	27.297.460	EUR	-189.249
9	Forward su cambi: vendita EUR, acquisto USD	Forward su cambi	258.000	EUR	-51
10	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	2.228.000	EUR	11.649
11	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	8.065.540	EUR	37.326
12	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	27.296.880	EUR	188.499
13	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	186.000	EUR	345
14	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	157.000	EUR	1.458
15	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	35.278.000	EUR	325.751
Totale					1.224.534

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	35.041.640	136.599.561	23.814.485	195.455.686
Titoli di Debito quotati	9.848.917	94.129.414	19.004.928	122.983.259
Titoli di Capitale quotati	4.116.688	38.368.022	125.460.276	167.944.986

Depositi bancari	12.476.279	-	-	12.476.279
Totale	61.483.524	269.096.997	168.279.689	498.860.210

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	173.032.997	116.362.914	26.558.288	11.714.845	327.669.044
USD	21.153.093	5.782.685	96.034.881	230.596	123.201.255
JPY	-	-	17.079.068	45.832	17.124.900
GBP	-	-	13.817.677	284.229	14.101.906
CHF	-	-	7.462.706	27.708	7.490.414
SEK	-	-	647.869	4.209	652.078
DKK	-	-	-	17.980	17.980
NOK	-	-	707.342	44.019	751.361
CZK	-	-	-	-32	-32
CAD	1.269.596	837.660	2.442.947	13.903	4.564.106
AUD	-	-	3.194.208	93.308	3.287.516
HKD	-	-	-	-32	-32
SGD	-	-	-	-32	-32
NZD	-	-	-	-32	-32
Altre valute	-	-	-	-222	-222
Totale	195.455.686	122.983.259	167.944.986	12.476.279	498.860.210

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. Si specifica che l'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	4,158	3,669	3,571
Titoli di Debito quotati	2,631	2,282	2,081

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Totale negoziato
Titoli di Stato	-312.581.124	214.677.193	-97.903.931	527.258.317
Titoli di Debito quotati	-103.833.720	50.293.897	-53.539.823	154.127.617
Titoli di Capitale quotati	-237.648.636	225.620.320	-12.028.316	463.268.956
Quote di OICR	-3.198.707	13.315.359	10.116.652	16.514.066
Totale	-657.262.187	503.906.769	-153.355.418	1.161.168.956

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione dovute agli intermediari finanziari sono applicate dai gestori e comunicate per ogni singola operazione; sono calcolate sul controvalore dell'operazione da parte degli intermediari finanziari e sono relative esclusivamente ai titoli di capitale quotati come riportato nella seguente tabella:

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale acquisti e vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	527.258.317	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	154.127.617	-
Titoli di Capitale quotati	191.085	178.985	370.070	463.268.956	0,080
Quote di OICR	-	-	-	16.514.066	-
Totale	191.085	178.985	370.070	1.161.168.956	0,032

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate anche negoziazioni di opzioni che hanno determinato commissioni di negoziazione per € 7.410.

20-i) Opzioni acquistate € 1.477.685

La voce è data dall'ammontare del controvalore dei contratti in opzioni al 30/12/2013.

l) Ratei e risconti attivi € 4.174.080

La voce è composta unicamente dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

Descrizione	Importo
Ratei e risconti attivi su titoli/azioni	4.174.080
Totale	4.174.080

n) Altre attività della gestione finanziaria € 150.737

La voce è costituita da crediti per dividendi maturati e non ancora incassati per € 150.737.

p) Margini e crediti su operazioni forward/future € 1.017.305

La voce si riferisce ai proventi maturati alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *future* e *forward*.

Descrizione	Importo
Crediti forward / future	1.017.305
Totale	1.017.305

40 - Attività della gestione amministrativa € 15.713.894

a) Cassa e depositi bancari € 15.555.364

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa

b) Immobilizzazioni immateriali **€ 104.312**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 15.995**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 38.223**

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

PASSIVITA'

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 11.111.616

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 11.111.616

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Contributi da riconciliare	8.894.822
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	925.872
Debiti verso aderenti - Riscatto agevolato	562.187
Erario ritenute su redditi da capitale	373.657
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	195.449
Debiti verso aderenti - Riscatti	58.286
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	36.684
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	32.497
Contributi da rimborsare	14.755
Contributi da identificare	6.264
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	5.678
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	3.977
Erario addizionale comunale - redditi da capitale	1.488
Totale	11.111.616

I diversi debiti per riscatto rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno perso i requisiti di partecipazione ad Espero, richiedendo il riscatto della posizione individuale.

I debiti per pensionamento rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento.

I debiti per trasferimento rappresentano gli importi relativi al trasferimento delle posizioni individuali ad altro Fondo Pensione.

Le ritenute sono state regolarmente versate alle scadenze previste.

I Contributi e i trasferimenti da riconciliare rappresentano importi incassati dal Fondo e non ancora affidati ai Gestori, in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il Fondo non disponeva degli elementi necessari per procedere all'attribuzione sulle singole posizioni individuali.

20 - Passività della gestione finanziaria

€ 520.452

d) Altre passività della gestione finanziaria

€ 277.567

Questa voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti per commissione di gestione	225.409
Debiti per commissioni banca depositaria	52.158
Totale	277.567

e) Debiti su operazioni forward/future **€ 242.885**

La voce si riferisce alle posizioni debitorie su forward pending alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 498.856**

a) TFR **€ 64.473**

La voce comprende la quota parte dell'ammontare di quanto maturato fino al 31 dicembre 2013 a favore dei dipendenti del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 226.734**

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa

c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi **€ 207.649**

La voce comprende la quota parte delle quote di iscrizione affluite al Fondo e rinviate al prossimo esercizio per la copertura delle future spese per la promozione e sviluppo.

50 – Debiti d'imposta **€ 3.285.911**

Rappresenta l'ammontare del debito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva calcolato secondo quanto previsto dal D.Lgs 47/2000.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni **€ 505.977.076**

Il valore della voce è dato dalla differenza fra il totale delle attività del Fondo, pari ad € 521.393.911, e l'ammontare complessivo delle passività, pari a € 15.416.835.

Conti d'ordine

Si segnalano crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti a fronte di contributi da ricevere per € 8.842.123.

I Contratti futures sono pari a € 23.545.432 il cui dettaglio è presente nel paragrafo degli Investimenti in Gestione.

Le Valute da regolare sono pari a € - 34.974.420 il cui dettaglio è presente nel paragrafo degli Investimenti in Gestione.

3.2.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale € 56.511.039

Il risultato della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 65.229.349

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Contributi	64.743.240
Trasferimenti in ingresso	326.702
Trasferimento in ingresso per conversione comparto	159.407
Totale	65.229.349

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2013, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo, si suddividono come segue:

Fonte di contribuzione	Importo
Aderente	38.231.310
Azienda	18.759.137
TFR	7.752.793
Totale	64.743.240

b) Anticipazioni € - 539.668

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € - 4.691.519

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Riscatto agevolato	2.629.123
Liquidazione posizioni - Riscatti	1.409.355
Riscatto per conversione comparto	509.707
Trasferimento posizione individuali in uscita	126.126
Liquidazioni posizioni individuali - riscatto immediato	17.208
Totale	4.691.519

e) Erogazioni in forma di capitale € -3.491.031

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

h) Altre uscite previdenziali € - 20

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

i) Altre entrate previdenziali

€ 3.928

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 31.929.522

La seguente tabella riporta la composizione del risultato della gestione finanziaria indiretta suddivisa per tipologia d'investimento.

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	4.901.294	-2.771.612
Titoli di Debito quotati	2.773.261	-1.651.258
Titoli di Capitale quotati	3.187.469	25.624.948
Depositi bancari	18.190	-138.788
Opzioni	-	-1.072.371
Quote di OICR	-	614.049
Differenziale divisa	-	1.377.396
Futures	-	-371.785
Commissioni di negoziazione	-	-377.480
Altri Ricavi	-	165
Altri Costi	-	-183.956
Totale	10.880.214	21.049.308

Gli altri costi sono costituiti prevalentemente da bolli e spese sulle operazioni.

40 - Oneri di gestione

€ -746.293

Sono così costituiti:

a) Società di gestione

€ -647.727

La voce risulta composta dalle commissioni riconosciute agli enti gestori per l'esercizio, pari a € 647.727, e così suddivise:

Gestore	Commissioni di gestione
PIMCO	28.280
EURIZON	71.744
GROUPAMA	199.302
PIONEER	165.219
STATE STEET	110.125
PIMCO TAIL RISK	46.849

Gestore	Commissioni di gestione
UNIPOL	26.208
Totale	647.727

b) Banca Depositaria **€ -98.566**

La voce rappresenta le spese sostenute per il servizio di Banca Depositaria prestato nel corso dell'anno 2013 calcolate ad ogni valorizzazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ -**

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 1.499.635**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Quote associative	1.311.312
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	184.407
Trattenute per copertura oneri funzionamento	2.619
Quote iscrizione	1.297
Totale	1.499.635

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi **€ -301.259**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A.

c) Spese generali ed amministrative **€ - 632.734**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale (dipendenti e collaboratori) **€ -348.403**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ - 25.584**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali ed immateriali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Spese su Immobili di Terzi	15.625
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	8.240
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	1.719
Totale	25.584

g) Oneri e proventi diversi**€ 15.994**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ -207.649**

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo.

80 - Imposta sostitutiva**€ - 3.285.911**

La voce accoglie l'imposta sostitutiva ex D. Lgs 47/200 di competenza dell'esercizio pari ad € 3.285.911 il cui dettaglio è evidenziato nella tabella sottostante.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale sui fondi pensione previsto dal D.Lgs n. 47 del 18 Febbraio 2000 e n. 168 del 12 aprile 2001, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

Descrizione	Importo
Attivo Netto destinato alle prestazioni al 31.12.2013 ante imposta	509.262.987
Attivo Netto destinato alle prestazioni al 31.12.2012	421.568.719
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2013	87.694.268
Saldo della gestione previdenziale	56.511.039
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2013	1.311.312
Proventi esenti	-
Base imponibile	29.871.917
<u>Imposta Sostitutiva 11%</u>	3.285.911

3.3 Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Garanzia

3.3.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2013	31/12/2012
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	113.970.221	93.622.951
20-a) Depositi bancari	420.407	7.064.349
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	108.315.064	79.148.911
20-d) Titoli di debito quotati	4.280.490	6.646.818
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	954.260	762.873
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	7.584	80.173
40 Attivita' della gestione amministrativa	5.156.968	5.161.368
40-a) Cassa e depositi bancari	5.103.931	5.099.549
40-b) Immobilizzazioni immateriali	34.898	38.891
40-c) Immobilizzazioni materiali	5.351	7.680
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	12.788	15.248
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	119.134.773	98.864.492

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2013	31/12/2012
10	Passivita' della gestione previdenziale	3.589.336	3.676.543
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	3.589.336	3.676.543
20	Passivita' della gestione finanziaria	75.991	58.994
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	75.991	58.994
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	7.584	80.173
40	Passivita' della gestione amministrativa	166.894	181.935
	40-a) TFR	21.569	19.346
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	75.855	101.949
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	69.470	60.640
50	Debiti di imposta	161.892	580.583
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		4.001.697	4.578.228
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	115.133.076	94.286.264
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.958.163	3.285.218
	Contributi da ricevere	-2.958.163	-3.285.218
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte per valute da regolare	-	-

3.3.2 – Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2012
10 Saldo della gestione previdenziale	19.098.053	21.040.550
10-a) Contributi per le prestazioni	21.581.037	23.315.299
10-b) Anticipazioni	-114.478	-4.232
10-c) Trasferimenti e riscatti	-1.275.362	-1.443.963
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.093.144	-826.554
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-3
10-i) Altre entrate previdenziali	-	3
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	2.173.070	5.985.649
30-a) Dividendi e interessi	2.201.258	2.493.008
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-28.246	3.487.893
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	58	4.748
40 Oneri di gestione	-262.419	-205.671
40-a) Societa' di gestione	-242.384	-190.733
40-b) Banca depositaria	-20.035	-14.938
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	1.910.651	5.779.978
60 Saldo della gestione amministrativa	-	19.634
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	501.708	425.251
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-100.787	-87.995
60-c) Spese generali ed amministrative	-211.683	-148.379
60-d) Spese per il personale	-116.560	-123.809
60-e) Ammortamenti	-8.559	-8.243
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	5.351	23.449
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-69.470	-60.640
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	21.008.704	26.840.162
80 Imposta sostitutiva	-161.892	-591.608
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	20.846.812	26.248.554

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	7.723.557,969	94.286.264
a) Quote emesse	1.655.391,638	21.581.037
b) Quote annullate	-106.265,380	-2.482.984
c) Variazione della quota		1.748.759
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		20.846.812
Quote in essere alla fine dell'esercizio	9.272.684,227	115.133.076

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2012 è pari a € 12,208.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2013 è pari a € 12,416.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 19.098.053, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

		31/12/2013
	Investimenti di retti	-
	Investimenti in gestione	114.510.394,59
	Attività della gestione amministrativa	-
	Proventi maturati e non riscossi	954.731,92
	Crediti d'imposta	-
(A)	TOTALE ATTIVITA'	115.465.126,51
	Passività della gestione previdenziale	94.173,29
	Passività della gestione finanziaria	-
	Passività della gestione amministrativa	-
	Oneri maturati e non liquidati	75.991,04
	Debiti d'imposta	161.885,82
(B)	TOTALE PASSIVITA'	332.050,15
(A - B)	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	115.133.076,36
	Numero delle quote in essere	9.272.684,227
	Valore unitario della quota	12,416

3.3.2.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il presente rendiconto ha lo scopo di evidenziare l'andamento della gestione del comparto Garantito.

ATTIVITA'

20 - Investimenti in gestione

€ 113.970.221

Le risorse del Fondo sono affidate a Generali Italia società di Assicurazione. La titolarità dei valori e delle disponibilità conferite è attribuita al Gestore che opera per conto del Fondo.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
GENERALI ITALIA	113.904.474
Totale risorse in gestione	113.904.474

L'importo totale esposto si riconduce a quello iscritto alla voce 20 "Investimenti in gestione" delle attività secondo il seguente prospetto:

Totale risorse gestite	113.904.474
Debiti per commissioni gestione	65.275
Interessi attivi conto Raccolta	472
Saldo voce 20 "Investimenti in gestione"	113.970.221

a) Depositi bancari

€ 420.407

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso la Banca Depositaria per € 419.935 e dai ratei e risconti attivi su interessi per € 472.

Titoli detenuti in portafoglio

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

€ 108.315.064

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di Stato Italia	108.315.064
Totale	108.315.064

d) Titoli di debito quotati

€ 4.280.490

La voce si dettaglia come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito quotati Italia	1.701.322

Titoli di debito quotati altri paesi UE	1.761.264
Titoli di debito quotati altri paesi OCSE	817.904
Totale	4.280.490

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2014 6	IT0004780380	I.G - TStato Org.Int Q IT	25.044.216	21,02
2	CERT DI CREDITO DEL TES 30/09/2014 ZERO COUPON	IT0004853807	I.G - TStato Org.Int Q IT	23.846.304	20,02
3	CERT DI CREDITO DEL TES 31/12/2014 ZERO COUPON	IT0004890890	I.G - TStato Org.Int Q IT	23.781.552	19,96
4	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	IT0003618383	I.G - TStato Org.Int Q IT	22.424.358	18,82
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2014 4,25	IT0004750409	I.G - TStato Org.Int Q IT	13.218.634	11,10
6	A2A SPA 28/05/2014 4,875	XS0193337796	I.G - TDebito Q IT	710.731	0,60
7	GOLDMAN SACHS GROUP INC 02/02/2015 4	XS0211034540	I.G - TDebito Q OCSE	516.440	0,43
8	ING BANK NV 03/03/2015 3,375	XS0491432901	I.G - TDebito Q UE	515.065	0,43
9	FGA CAPITAL IRELAND 28/02/2014 5,25	XS0751352898	I.G - TDebito Q UE	503.480	0,42
10	ASSICURAZIONI GENERALI 11/11/2014 4,875	XS0416215910	I.G - TDebito Q IT	413.504	0,35
11	ACEA SPA 23/07/2014 4,875	XS0196712086	I.G - TDebito Q IT	408.288	0,34
12	BANCO BILBAO VIZCAYA ARG 09/10/2014 3	ES0413211337	I.G - TDebito Q UE	406.232	0,34
13	BANK OF AMERICA CORP 18/02/2014 4,625	XS0186317417	I.G - TDebito Q OCSE	301.464	0,25
14	RCI BANQUE SA 07/07/2014 3,75	XS0643300717	I.G - TDebito Q UE	202.790	0,17
15	UNICREDIT SPA 11/09/2015 4,375	XS0827818203	I.G - TDebito Q IT	168.799	0,14
16	CAISSE CENT CREDIT IMMOB 10/03/2014 3,75	XS0599959953	I.G - TDebito Q UE	133.697	0,11
	Totale portafoglio			112.595.554	94,50

Operazioni stipulate e non regolate al 31.12.2013

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate, ma non ancora regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Non ci sono operazioni in merito.

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
ASSICURAZIONI GENERALI 11/11/2014 4,875	XS0416215910	400000	EUR	413.504
Totale				413.504

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	108.315.064	-	-	108.315.064
Titoli di Debito quotati	1.701.322	1.761.264	817.904	4.280.490
Depositi bancari	420.407	-	-	420.407
Totale	110.436.793	1.761.264	817.904	113.015.961

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Depositi bancari	Totale
EUR	108.315.064	4.280.490	420.407	113.015.961
Totale	108.315.064	4.280.490	420.407	113.015.961

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. Si specifica che l'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	0,757	-	-
Titoli di Debito quotati	0,668	0,623	0,707

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Totale negoziato
Titoli di Stato	-145.813.818	116.587.557	-29.226.261	262.401.375
Titoli di Debito quotati	-	1.760.319	1.760.319	1.760.319
Totale	-145.813.818	118.347.876	-27.465.942	264.161.694

Commissioni di negoziazione

Non sono state applicate commissioni di negoziazione.

I) Ratei e risconti attivi

€ 954.260

La voce è composta unicamente dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

Descrizione	Importo
Ratei e risconti attivi su titoli/azioni	954.260
Totale	954.260

30 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

€ 7.584

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa € 5.156.968

a) Cassa e depositi bancari € 5.103.931

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Immobilizzazioni immateriali € 34.898

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali € 5.351

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 12.788

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

PASSIVITA'

10 - Passività della gestione previdenziale € 3.589.336

a) Debiti della gestione previdenziale € 3.589.336

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Contributi da riconciliare	2.975.794
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	277.246
Debiti verso aderenti - Riscatto agevolato	151.104
Erario ritenute su redditi da capitale	125.008
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	40.376
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	10.872
Contributi da rimborsare	4.936
Contributi da identificare	2.096
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	1.331
Erario addizionale comunale - redditi da capitale	498
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	55
Debiti verso aderenti - Riscatti	20
Totale	3.589.336

I diversi debiti per riscatto rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno perso i requisiti di partecipazione ad Espero, richiedendo il riscatto della posizione individuale.

Le ritenute sono state regolarmente versate alle scadenze previste.

I Contributi e i trasferimenti da riconciliare rappresentano importi incassati dal Fondo e non ancora affidati ai Gestori, in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il Fondo non disponeva degli elementi necessari per procedere all'attribuzione sulle singole posizioni individuali.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 75.991**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 75.991**

Questa voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti per commissione di gestione	65.275
Debiti per commissioni banca depositaria	10.716
Totale	75.991

30 – Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali **€ 7.584**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 166.894**

a) TFR **€ 21.569**

La voce comprende la quota parte dell'ammontare di quanto maturato fino al 31 dicembre 2012 a favore dei dipendenti del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 75.855**

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi **€ 69.470**

La voce comprende la quota parte delle quote di iscrizione affluite al Fondo e rinviate al prossimo esercizio per la copertura delle future spese per la promozione e sviluppo.

50 – Debiti d'imposta **€ 161.892**

Rappresenta l'ammontare del debito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva calcolato secondo quanto previsto dal D.Lgs 47/2000 e dall'ammontare del debito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva calcolato sulle garanzie riconosciute agli usciti.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni**€ 115.133.076**

Il valore della voce è dato dalla differenza fra il totale delle attività del Fondo, pari ad € 98.864.492, e l'ammontare complessivo delle passività, pari a € 4.578.228.

Conti d'ordine

Si segnalano crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti a fronte di contributi da ricevere per € 2.958.163.

3.3.2.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 19.098.053**

Il risultato della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni **€ 21.581.037**

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Contributi	20.932.435
Trasferimenti in ingresso	138.895
Trasferimento in ingresso per conversione comparto	509.707
Totale	21.581.037

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2013, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo, si suddividono come segue:

Fonte di contribuzione	Importo
Aderente	12.113.898
Azienda	6.277.583
TFR	2.540.954
Totale	20.932.435

b) Anticipazioni **€ - 114.478**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ - 1.275.362**

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Riscatti	223.714
Liquidazione posizioni - Riscatto agevolato	832.733
Liquidazioni posizioni individuali - riscatto immediato	35.751
Riscatto per conversione comparto	159.407
Trasferimento posizione indile in uscita	23.757
Totale	1.275.362

e) Erogazioni n forma di capitale **€ - 1.093.144**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 2.173.070**

La seguente tabella riporta la composizione del risultato della gestione finanziaria indiretta suddivisa per tipologia d'investimento.

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.963.538	98.197
Titoli di Debito quotati	235.449	-126.377
Depositi bancari	2.271	0
Altri costi	-	-66
Totale	2.201.258	-28.246

Gli altri costi sono costituiti da bolli e spese bancarie.

Al punto e) sono evidenziati i proventi sui differenziali sulle garanzie di risultato rilasciate al Fondo per € 58.

40 - Oneri di gestione**€ -262.419****a) Società di gestione****€ - 242.384**

Si espone di seguito il dettaglio delle commissioni di gestione, ripartite per gestore:

Gestore	Commissioni di gestione
GENERALI ITALIA	242.384
Totale	242.384

b) Banca Depositaria**€ - 20.035**

La voce rappresenta le spese sostenute per il servizio di Banca Depositaria prestato nel corso dell'anno 2013 calcolate ad ogni valorizzazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ -**

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 501.708**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Entrate servizi-Quota associativa	438.905
Entrate servizi-Quota iscrizione	1.287
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	60.640
Trattenute per copertura oneri funzionamento	876
Totale	501.708

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi **€ - 100.787**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A.

c) Spese generali ed amministrative **€ - 211.683**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale (dipendenti e collaboratori) **€ - 116.560**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ - 8.559**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali ed immateriali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Spese su Immobili di Terzi	5.227
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	2.757
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	575
Totale	8.559

g) Oneri e proventi diversi **€ 5.351**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ - 69.470**

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo.

80 - Imposta sostitutiva **€ - 161.892**

La voce accoglie il credito dell'imposta sostitutiva ex D. Lgs 47/200 di competenza dell'esercizio il cui dettaglio è evidenziato nella tabella sottostante.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale sui fondi pensione previsto dal D.Lgs n. 47 del 18 Febbraio 2000 e n. 168 del 12 aprile 2001, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

La seguente tabella riassume la modalità di calcolo:

Descrizione	Importo
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2013 ante imposta	115.294.968
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2012	94.286.264
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2013	21.008.704
Saldo della gestione previdenziale	19.098.053
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2013	438.905
Base imponibile	1.471.746
<u>Imposta Sostitutiva 11%</u>	161.892

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea dei Delegati
Del Fondo Scuola Espero
Fondo Nazionale Pensione Complementare
Per i lavoratori della scuola

- 1 - Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Scuola Espero Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori della scuola (nel seguito il "Fondo Espero") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Fondo Espero. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 - Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla specifica normativa per la redazione del bilancio, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 26 marzo 2013.
- 3 - A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Espero chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo Espero.

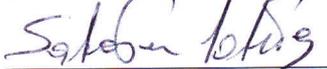
RB Audit Italia srl - Sede Legale: Via San Nemesio, 6 - 00145 Roma
Sede Operativa: Via Fabio Massimo, 88 - 00192 Roma

fax +39 06 3223675 · infosegreteria@rbiaudit.it · www.rbiaudit.it
Cod. Fisc. e P. IVA 08110871004 · Registro delle imprese di Roma n° 1074534
Registro dei Revisori contabili n° 135061 G.U. n° 100 IV serie del 17/12/04
Registro dei Revisori contabili n° 135061 G.U. n° 90 IV serie del 15/11/05

- 4 - La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori del Fondo Espero. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.
A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Espero al 31 dicembre 2013.

Roma, 1 aprile 2014.

RB Audit Italia Srl



Salvatore Colitta (Partner)

Allegato "A"

FONDO SCUOLA ESPERO

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
(articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile)**

BILANCIO AL 31/12/2013

Signori Delegati,

Il Collegio dei Sindaci ha ricevuto via e-mail in data 27 marzo 2014, protocollo n. 2261/2014, il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 del Fondo Espero, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2014, che viene sottoposto all'esame per l'approvazione definitiva.

L'attività di revisione legale dei conti è stata svolta, ai sensi dell'articolo 2409 bis e seguenti del Codice Civile, dalla società RB Audit Italia, il cui contratto è stato stipulato in data 6 maggio 2013, in sostituzione della società KPMG Spa.

L'incarico dell'attività di controllo interno è affidato alla Società ElleGi. Consulenza Srl.

Preliminarmente, abbiamo tenuto conto del giudizio positivo espresso dalla Società RB Audit Italia, con relazione in data 1° aprile 2014, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 39 del 2010, attestante che il bilancio di esercizio 2013 del Fondo Espero è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Fondo. Anche per la relazione sulla gestione, la società di revisione ha espresso giudizio positivo in merito alla coerenza della stessa con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto, delle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del Fondo, del sistema di controllo interno, dell'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio ha svolto la propria attività partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle assemblee tenute, incontrando anche gli amministratori nell'ordinario scambio di informazioni in merito all'andamento della gestione, alle operazioni di maggior rilievo, per caratteristiche e dimensioni effettuate.

Sulla base delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere non sono state manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo, e che sono state rispettate le diverse norme statutarie, legislative e regolamentari, nonché le indicazioni della Commissione di Vigilanza (COVIP).

Gli eventi di maggiore evidenza da segnalare, relativamente all'esercizio 2013, sono i seguenti:

- affidamento alla Società Vigeo del mandato relativo alla valutazione del portafoglio di gestione del Fondo sotto il profilo etico/ambientale;
- conferimento dell'incarico di fornitura della campagna di comunicazione alla Società PAN Comunicazione;
- adozione, a partire dall'8 maggio 2013, per gli utenti gestiti da NoiPA, dei servizi di self-service per la gestione dell'iter di adesione ai Fondi di previdenza complementare e delle successive eventuali modifiche di gestione;
- sostituzione, per il comparto crescita, del mandato precedentemente affidato al gestore Unipol con un nuovo mandato affidato al gestore Pimco;
- approvazione del documento sulla organizzazione interna innovato, in particolare per quanto concerne le funzioni attribuite e le figure indicate per la funzione finanza;
- adozione del M.O.P., quale documento operativo delle procedure del Fondo;

- sostituzione del dimissionario consigliere di parte datoriale dott. Zennaro con il consigliere dott.ssa Maria Paola Tinagli.

Nel mese di aprile 2013 si è conclusa l'ispezione Covip iniziata nel mese di ottobre 2012. La Commissione di Vigilanza, con lettera del 25 luglio, ha rilevato nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione una informativa incompleta, nella relazione sulla gestione riferita al bilancio 2011, per quanto concerne le operazioni in conflitto di interessi effettuate nel corso dell'anno. Al Collegio Sindacale, con riferimento alla evidenziata carenza di informativa, la Covip ha eccepito la mancata vigilanza. Sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale hanno provveduto con memoria scritta e successiva audizione a dare conto delle proprie controdeduzioni. La Covip, con riferimento al procedimento di cui sopra, ha comunicato, con delibera del 20 marzo 2014, l'avvenuta adozione della decisione di archiviazione.

A conclusione della predetta ispezione la Covip ha altresì indicato al Fondo alcuni interventi da porre in essere con riferimento al manuale interno delle procedure, alla modulistica, alla gestione dei reclami ed alle operazioni effettuate in conflitto di interessi, richiedendo sotto specifici aspetti anche le valutazioni del Collegio Sindacale, il quale ha ottemperato a tale richiesta (verbale n. 12 del 18 dicembre 2013).

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce o esposti. Al 31.12.2013 risultano pervenuti al Fondo n. 21 reclami, regolarmente comunicati alla Covip, di cui n. 7 sono stati accolti ed i restanti 14 sono stati respinti.

Nella relazione sulla gestione sono state indicate le operazioni in conflitto di interesse effettuate dal fondo nel corso del 2013. In base alle informazioni in nostro possesso, i dati riportati sono esaustivi e corrispondono alle comunicazioni inviate alla Covip.

Dalle informazioni in nostro possesso, le operazioni in conflitto di interesse in essere al 31 dicembre 2013 sono le seguenti, riportate dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione:

Comparto Crescita

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	10378	EUR	177.464
2	UNICREDIT SPA	IT0004781412	104037	EUR	559.719
3	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	65251	EUR	117.060
4	Forward su cambi: vendita CAD, acquisto EUR	Forward su cambi	3.100.000	EUR	10.899
5	Forward su cambi: vendita CAD, acquisto EUR	Forward su cambi	3.100.000	EUR	32.825
6	Forward su cambi: vendita EUR, acquisto CAD	Forward su cambi	3.100.000	EUR	-11.088
7	Forward su cambi: vendita EUR, acquisto USD	Forward su cambi	8.065.540	EUR	-38.073
8	Forward su cambi: vendita EUR, acquisto USD	Forward su cambi	27.297.460	EUR	-189.249
9	Forward su cambi: vendita EUR, acquisto USD	Forward su cambi	258.000	EUR	-51
10	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	2.228.000	EUR	11.649
11	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	8.065.540	EUR	37.326
12	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	27.296.880	EUR	188.499
13	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	186.000	EUR	345
14	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	157.000	EUR	1.458
15	Forward su cambi: vendita USD, acquisto EUR	Forward su cambi	35.278.000	EUR	325.751
Totale					1.224.534

Comparto Garantito

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
ASSICURAZIONI GENERALI 11/11/2014 4,875	XS0416215910	400000	EUR	413.504
Totale				413.504

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato che i suddetti investimenti non sono passibili di determinare conseguenze negative sotto il profilo della

gestione efficiente del Fondo e dell'interesse degli associati nel senso che gli stessi, "nel rispetto della normativa sono scientemente effettuati dal gestore sotto il monitoraggi del Fondo e sempre nell'ottica della massimizzazione dei rendimenti".

Lo Stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	EURO	640.528.684
Passività	EURO	19.418.532
Patrimonio netto	EURO	621.110.152

Il patrimonio ha subito un incremento, rispetto al 31.12.2012, di euro 105.255.169 (pari al 20,40%).

Conclusioni

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla approvazione del bilancio 2013 del Fondo Espero da parte dell'Assemblea dei delegati.

Roma, li 9 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dr. Giuseppe Silvestri (Presidente)

Dr. Silvano Furegon (Componente)

Dr.ssa Antonia Inguaggiato(Componente)

Dr.ssa Alessandra Vasale(Componente)

